ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 17 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3557

Grandi illustra a Ginevra il progetto economico dell'Italia
Vivace dibattito Curtius-Briand sulla questione dello Zollverein

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 16

(V. Fascetti) Oggi, in seno alla Commissione paneuropea, si è iniziata la grande discussione sulla politica economica del nostro continente, che per quanto si sia cercato di contenere entro limiti di carattere generale, aveva in realtà per sfondo il problema che ormai da tre mesi è sempre all'ordine del giorno: il progetto di unione doganale austro-tedesca.

Parla il Ministro tedesco

Erano presenti i rappresentanti di oltre trenta Nazioni, compresa la Russia e la Turchia, che non fanno parte della Società delle Nazioni. Nonostante l'accurata preparazione diplomatica di ieri, che culminò con la Conferenza delle quattro principali Potenze europee: Inghilterra, Italia, Francia e Germania, affinchè nell'odierna discussione, non solo fossero scongiurati i colpi di scena ma anche per far sì che il dibattito si svolgesse secondo le tradizioni ginevrine e cioè in un'atmosfera ovattata e serena vi sono stati dei momenti nel duello oratorio franco-tedesco in cui i rappresentanti dei due Paesi, nonostante la calma apparente, hanno pronunciato parole molto gravi. Ciò dà un'idea che il buon senso non prenderà il sopravvento nella drammaticità del dibattito, allorchè abbandonate le linee generali si passerà all'esame nudo e crudo del problema che più appassiona: l'unione austro-tedesca.

Ha per primo la parola il dott. Curtius, rappresentante della Germania, il quale dichiara che nè necessario incominciare il dibattito con una discussione generale sulla crisi economica e sui rimedi da apportarvi. Ciascun Governo sa che, oltre al proprio dovere nazionale esso ha un dovere di collaborazione con gli altri Paesi. La Germania è stata particolarmente colpita dalla crisi economica. Nessun Paese è più interessato della Germania, situata al centro stesso dell'Europa, al risanamento del continente. Curtius annovera fra le cause della crisi i debiti internazionali e lo sviluppo delle barriere doganali in Europa. Egli dichiara che non vuole parlare oggi in modo particolare del progetto austro-tedesco di unione doganale, ma egli viene a parlare in generale del problema dell'unione doganale come soluzione della crisi europea.

Appello a uno sforzo comune

Ventimila chilometri di frontiere doganali, 13 sistemi monetari, 9 nuovi sistemi doganali sono comparsi dopo la guerra. Lo smembramento economico dell'Europa centrale orientale costituisce il più grave pericolo per l'avvenire dell'Europa. Le conseguenze di questo smembramento sono una produzione irrazionale e troppo costosa con una diminuzione della costituzione del capitale e un sottoconsumo universale. Un pericolo di lotta sociale apparisce. Per migliorare la situazione bisogna allargare progressivamente i territori economici.

I tentativi della Società delle Nazioni di negoziati economici plurilaterali non hanno avuto esito felice. Non bisogna però cadere nel pessimismo. I diversi problemi devono essere risolti con metodi diversi.

Nell'unione doganale, l'allargamento del mercato interno permette di diminuire i diritti di dogana, in Europa la maggior parte dei diritti di dogana è stata istituita per proteggerci dalla concorrenza di altri Stati europei. Una unione doganale parziale renderà dunque in parte superfluo questo diritto, ciò che favorirà gli altri Stati. L'idea di una unione doganale ha acquistato in Europa un'importanza crescente negli ultimi anni.

Il dott. Curtius è disposto ad avere uno scambio di vedute con i Paesi grandi e piccoli sulla possibilità di una unione doganale, sia che i negoziati sieno tra due o più Stati. Il dott. Curtius prega la Commissione di esaminare nel modo più serio questi suoi suggerimenti. Terminando, il dott. Curtius sottolinea l'importanza che avrà lo sforzo comune che tutti i membri della Commissione dovranno intraprendere con spirito di solidarietà per raggiungere il risanamento dell'Europa.

Il pieno contrasto franco-tedesco

A Curtius replica Briand non come Presidente della Commissione ma come delegato della Francia. Briand dichiara che egli deve fare qualche osservazione in conseguenza del mandato di cui è investito. Si associerà certamente a molte delle osservazioni giudiziose fatte dal dott. Curtius nel suo discorso sul metodo da seguire per poter uscire dalla crisi attuale, ma la principale causa di questa crisi è fino adesso che i popoli d'Europa non hanno saputo fare discorsi necessari in comune per disciplinare la loro produzione ed i loro scambi. Essi hanno lasciato crearsi una situazione anarchica e bisogna perciò procedere ad uno sforzo comune. Tutto ciò che può contribuire a creare fra i popoli uno stato di inquietudine o di malessere morale deve essere però scartato. Per lavorare bene i popoli devono avere il sentimento di una pace solida e certi problemi rischiano di aggravare la crisi economica. Con dispiacere Briand dichiara che egli deve toccare un punto nevralgico della situazione, ma che occorre che in questa sede si possano dire le cose anche meno facili. Le questioni doganali sotto forma generale o particolare non sono tutto il problema.

Briand rileva quindi che quando si concludono accordi particolari vuol dire che si è rinunziato agli accordi di insieme. Anche se si segue tale metodo, è meglio che le associazioni degli altri Paesi non le ignorino. Ciò impedisce la nascita di certe preoccupazioni. Anche su tale punto bisogna evitare di intraprendere ciò che non è permesso fare. Il dott. Curtius ha fatto allusione ad una unione di questo genere e la Francia ha il rincrescimento di dover elevarsi contro di essa. Il delegato della Francia aveva il dovere di precisare la posizione del suo Paese. Quando è stata questione di una unione tra la Francia ed il Belgio, questa notizia ha causato preoccupazione negli Stati d'Europa e la Francia non ha persistito perchè il progetto poteva essere utile per i due Paesi, ma esso sarebbe stato nefasto all'insieme dell'Europa.

Risponde quindi brevemente Curtius ribattendo le argomentazioni di Briand e dichiarando seccamente che la questione dovrà essere studiata lunedì dal Consiglio della S. d. Nazioni e non è perciò in questa sede che potrà essere discusso se la unione doganale austro-tedesca è permessa o no. Secondo il suo parere la Germania e l'Austria si sono tenute nell'ambito dei trattati.

Nel pomeriggio abbiamo avuto il lucido discorso di S. E. Grandi, che ha illustrato il punto di vista del Governo in questa grave questione, tracciando le linee generali del nostro programma. Certamente molto più facile sarebbe stato per noi venire qui a sostenere una delle due tesi contrastanti; ma ciò non sarebbe stata la politica di una grande Potenza quale siamo e quale vogliamo essere; senza poi dire che non sarebbe stato conforme ai nostri interessi. Era quindi logico che noi non potevamo sposare nè la causa tedesca nè quella francese, ma presentare un programma completamente autonomo ed indipendente: è quello che ha giustamente fatto il Ministro degli Esteri italiano.

Il Governo di Roma ritiene che tra l'Anschluss economico austro-tedesco, che noi per mille ragioni non possiamo assolutamente accettare, ed il contro progetto francese, non solo dannoso per tutti, ma anche irrealizzabile, c'è posto per una soluzione soddisfacente per tutte le Nazioni europee.

Come si vedrà dal discorso che riferiamo, il quale ha prodotto una vivissima impressione, l'on. Grandi, dopo aver fatto un esame critico obbiettivo del progetto e del controprogetto austro-tedesco e francese ha esposto le linee schematiche del piano italiano, ripromettendosi nei prossimi giorni, allorchè il problema dell'unione doganale verrà posto nei termini, di scendere ai particolari. Speriamo che gli interessati, se non vogliono imbarcarsi in un'altra pericolosa avventura, ascolteranno la parola della conciliazione e della saggezza.

Nel pomeriggio vivissima era l'attesa per la seduta pomeridiana del Comitato per l'unione paneuropea, tanto più che quale primo oratore era iscritto a parlare il rappresentante dell'Italia on. Grandi. Il Ministro degli Esteri italiano ha pronunciato il seguente discorso:

Il metodo italiano degli accordi diretti
nella realistica esposizione del Ministro Grandi

Il delegato italiano dichiara di aver seguito con vivo interesse i discorsi dei precedenti oratori a proposito della crisi mondiale. Nota che tale crisi ha le sue radici nella guerra e negli avvenimenti del dopoguerra. Segni precursori erano già palesi da molto tempo. La sensazione che l'economia europea, troppo penetrata da un senso ristretto di egoismo nazionale, si avviava per una strada chiusa, era da tempo nella coscienza generale e si può dire dalla fine delle ostilità. La considerazione dei mezzi per ovviare al pericolo, ha preoccupato gli animi. Secondo il metodo ormai consueto, queste preoccupazioni si sono manifestate in conferenze ed in voti: dalla Conferenza finanziaria di Bruxelles del 1920 via via fino alla riunione della Commissione di studio del gennaio scorso, ed all'ultima Conferenza del grano a Roma.

L'oratore rileva che in tali conferenze spesso non si è guardato alle cause profonde del male, ma solo alle manifestazioni apparenti. Intanto la situazione si aggravava. Ora è tempo di riconoscere gli errori e di porvi rimedio, in nome del dovere, di solidarietà e di cooperazione degli Stati fra loro. La crisi è di tutti. Prescindere gli uni dagli altri, opporsi i rispettivi interessi sarebbe fare non il vantaggio proprio ma il danno comune.

Le proposte sul tappeto

Inoltre il metodo seguito sino ad oggi va riveduto e cambiato. Troppo spesso si sono ignorate le diversità esistenti tra le varie economie nazionali, si sono discusse le esigenze dei vari Paesi in linea di principio invece che sotto un punto di vista concreto. Nella situazione, quale oggi si presenta, diverse proposte si trovano sottoposte al vostro esame e si possono compendiare principalmente così: 1.o concessione di crediti speciali all'agricoltura, 2.o imprese industriali ed agricole internazionali. 3.o adozione del trattamento preferenziale. 4.o unione doganale.

Non può essere dubbio che la concessione dei crediti a condizioni migliori di quelle attuali può essere vantaggiosa e che, tra le organizzazioni di credito esistenti vi sia posto per un istituto di credito internazionale. La nostra Commissione, d'accordo col Consiglio della Società delle Nazioni ha già portato molto avanti, attraverso i lavori dei comitati tecnici, un progetto per la creazione di un istituto internazionale di credito fondiario. Si tratta di credito a lunga scadenza. L'Istituto internazionale di agricoltura di Roma ha preso a sua volta l'iniziativa per la costituzione di un istituto internazionale pel credito a breve termine.

Non bisogna atendersi da queste iniziative effetti risolutivi, nè nascondersi le difficoltà dell'attuazione pratica. In ogni caso esse trovano sempre il Governo italiano favorevole alla loro considerazione. L'essenziale è di fare subito qualcosa di utile e di concreto.

Il difettoso sistema preferenziale

Quanto alle intese industriali ed agricole internazionali il punto di vista italiano è stato indicato durante i lavori della Conferenza economica del 1927, quando questa questione è stata diffusamente trattata. L'Italia non esclude le intese industriali e agricole, ma pensa che non si possano volere se non a condizione che esse contemperino le esigenze nazionali con quelle internazionali, che non impediscono a favore dei Paesi più industriali le possibilità di produzione dei Paesi meno industrializzati. L'esperienza ha tuttavia dimostrato che tali intese non possono applicarsi alla grande massa della produzione ma a singole categorie.

Ma il punto più importante delle discussioni è quello relativo al trattamento preferenziale, idea assurta al primo posto dei dibattiti dopo il fallimento di altre idee, quelle dell'abbassamento delle tariffe e della tregua doganale. L'abbassamento delle tariffe doganali è fallito, direi se non temessi il paradosso, non per mancanza ma per eccesso di consensi. Queste idee erano troppo belle a enunciare, troppo presa facevano sulla immaginazione e sulla opinione pubblica perchè si potesse negare loro il consenso domandato. Ma alle parole non sono seguiti i fatti. Niente si è fatto o ben poco nel senso della riduzione. Si sono aumentati invece in molti casi i dazi esistenti, si è inasprita la situazione invece di alleviarla. Dell'adozione di un sistema preferenziale a favore degli Stati danubiani per l'importazione di cereali si è parlato nelle conferenze economiche degli anni scorsi, nelle riunioni della Commissione di studio del gennaio passato, nel comitato degli «stocks» di cereali e infine nella Conferenza di Roma. La difficoltà contro cui si è urtati è stata quella di non turbare, con l'adozione di tale sistema, i rapporti commerciali con altri Stati, esportatori essi pure di cereali.

Così, ancora una volta, non si uscì dalle affermazioni generiche.

Inoltre il sistema preferenziale, per allettante che possa apparire, non si può invece considerare, almeno in linea di massima, come economicamente sano: come sistema non si può applicare senza che con esso non si creino degli ostacoli agli scambi, mentre è proprio dalle facilitazioni allo sviluppo degli scambi che si può attendere il miglioramento della situazione esistente. Ove lo si generalizzasse, sarebbe impossibile impedire che, attraverso il giuoco delle preferenze, il sistema attuale dei rapporti commerciali trattati non uscisse sovvertito.

Soluzioni transitorie

Il trattamento preferenziale è destinato ad avere sugli uni e sugli altri ripercussioni profondamente diverse e non si presta ad un'unica soluzione. La via che avrebbe potuto portare a una attuazione pratica era quella della trattativa diplomatica, che permette di considerare il problema caso per caso.

Del resto, al trattamento preferenziale si è sempre fatto riferimento come a misura limitata e provvisoria. Ora, al male di cui soffre l'Europa e di cui soffrono i Paesi danubiani non si può sperare di portare un rimedio stabile con degli espedienti temporanei. E' stato infine affermando che la crisi europea può trovare la sua soluzione in un sistema di mercati più vasto, da attuarsi attraverso la formazione di successive unioni doganali.

Non si può negare che la ristrettezza dei singoli mercati nazionali sia una delle cause, non la causa, tanto è vero che un grande Paese, come gli Stati Uniti d'America il quale ha realizzato in pieno il principio del grande mercato, non ha potuto sottrarsi all'influsso della congiuntura sfavorevole.

Per quanto più particolarmente si riferisce all'Europa, è da tener presente che la fusione di due o più economie nazionali lascia intatte le rispettive attrezzature produttive, industriali ed agricole, e allora si mantengono le cause fondamentali del fenomeno della sovrapproduzione che si tratta di correggere, ovvero essa porta al soverchiamento dell'una economia nazionale sull'altra, e allora può magari aver per risultato il ristabilimento dell'equilibrio tra produzione e consumo, col sacrificio però della organizzazione più debole e a beneficio della più forte. Per evitare queste dannose conseguenze si è accennato alla possibilità di regimi doganali transitori, ma queste soluzioni transitorie ripongono in pieno il problema dei rapporti cogli Stati terzi e del principio della clausola della Nazione più favorita. Inoltre, è da tener presente che in progetti di tal genere, l'elemento economico non è il solo che entri in giuoco. Vi sono elementi politici di cui è necessario tener conto. E' certo che la reciproca fiducia e la tranquillità dei popoli sono elemento indispensabile pel miglioramento della situazione economica europea.

Il metodo propugnato dall'Italia

La soluzione che si cerca dare alla crisi deve inquadrarsi in questi dati di fatto. Il problema non si racchiude in una o più formule, nè esistono soluzioni applicabili a tutti gli Stati. La considerazione collettiva generale del problema va integrata con accordi diretti, non accordi che per loro natura mettano gli Stati contraenti in condizione di non poter più concludere accordi separati con altri Stati, che non trovino la loro ragione di essere in motivi esclusivamente economici, ma accordi diretti liberamente conclusi, basati sulle speciali condizioni proprie agli scambi degli Stati che ne sono parti, in cui ogni Stato trovi un pronto ed effettivo beneficio: accordi che da un lato rispettino il sistema attuale degli scambi commerciali di ogni Stato e la sua autonomia e dall'altro rispettino i diritti dei terzi e possano integrarsi e completarsi naturalmente con altri accordi degli Stati contraenti con Stati terzi. E' questo il metodo che l'Italia ha propugnato da tempo nelle varie riunioni internazionali. Si badi che nel gioco naturale degli interessi questi diversi accordi diretti, intrecciandosi e completandosi fra di loro, sono destinati ad assicurare il conseguimento dei risultati di carattere generale che è nel desiderio comune di ottenere.

Tornando alla questione del trattamento preferenziale, l'oratore nota che quando si parla di esso si allude al trattamento doganale. E' lungi tuttavia dall'esaurire la materia. I traffici si ostacolano o si avvantaggiano anche per altri fattori: condizioni di trasporto, di transito, di facilitazioni bancarie ecc. Presi in sè questi elementi possono anche apparire non di grande importanza. Nell'assieme essi costituiscono un fattore di primo ordine. La considerazione è destinata ad avere ben altra importanza, ben altra portata, a lungo andare, di quella che possa mai avere in pratica il trattamento preferenziale. Siamo qui sul terreno reale dei fatti.

Nel campo della realtà

Per certi Paesi, proprio in quella parte dell'Europa cui ci stiamo particolarmente interessando, entrano in gioco altre ragioni. Taluni Stati dell'Europa centro-orientale e talune regioni di essi hanno fatto parte per lunghissimo periodo di tempo di una stessa unità economica, hanno avuto in comune organismi di credito, di trasporto, di commercio, di consuetudine di affari. La distribuzione della produzione industriale ed agricola è avvenuta secondo il libero gioco delle forze economiche. Gli avvenimenti hanno alterato profondamente questo sistema di interessi.

L'oratore così conclude: Non siamo nel campo delle affermazioni astratte e delle aspirazioni. Siamo nel campo della realtà concreta ed è per questa strada che l'Italia si è avviata con recenti negoziati ed accordi. La delegazione italiana si riserva, nel corso dei nostri lavori, di tornare sull'argomento.

Tra i vari progetti che le conferenze economiche hanno considerato vi è, dopo l'insuccesso delle iniziative per l'abbassamento delle tariffe doganali e della tregua doganale, quello della convenzione commerciale firmata a Ginevra il 24 marzo 1930, anche su iniziativa della delegazione italiana. Essa contiene in se elementi reali per la sua possibile realizzazione. Ciononostante, anzi, nonostante che su di essa si fosse fatto il consenso di tutti, la sua realizzazione pratica è finora venuta meno.

Il Governo italiano ha fiducia che quello che non è stato possibile fino ad oggi lo sia in un avvenire prossimo. Esso ha presentato una proposta perchè si avvisi ai mezzi più opportuni per la messa in vigore della convenzione commerciale. La sua realizzazione può costituire una utile preparazione per l'applicazione e l'estensione del metodo degli accordi diretti, che l'Italia propugna e a cui ha dato inizio.

Poncet illustra il progetto francese

Terminato il discorso del Ministro italiano il Presidente dà la parola al rappresentante francese signor François Poncet, che illustra il controprogetto francese. L'oratore incomincia col dire che il suo Paese è convinto della necessità di fare appello al senso di collaborazione dei popoli europei. Per questo il Governo francese ha già presentato un insieme di suggerimenti destinati a costituire una base di discussione. L'oratore ricorda quindi i provvedimenti già escogitati dalla Commissione di studio per l'Unione europea. La Francia non intende abbandonare la clausola della Nazione più favorita. I Paesi d'oltremare si sono già resi conto a Roma, durante la Conferenza del grano, che questa preferenza ha per essi un'importanza relativa.

Poncet ha soggiunto quindi che la creazione di un sistema protezionale non condurrebbe più a divergenze sull'organizzazione di un sistema doganale ;i Paesi dell'Europa centrale e orientale potrebbero costituire un ufficio comune di vendita.

Dividere l'Europa in parecchi blocchi economici vuol dire tutt'altro che rassicurare e rafforzare la pace. La storia dello Zollverein non è affatto rassicurante a questo riguardo. La costituzione di blocchi antagonisti determinerebbe una realtà che si tradurrebbe in una guerra economica, la quale condurrebbe alla fine della Società delle Nazioni e a gravissime complicazioni politiche.

Parla Schober

Il delegato francese dice poi che delle misure eccezionali a favore dell'Austria sono d'altra parte necessarie. In sostanza il sig. Poncet fa all'Austria e a parecchi altri Stati ponti d'oro purchè rinuncino all'Anschluss economico. In caso contrario bisogna che l'Austria e la Germania assumano la responsabilità e le conseguenze che potrebbero derivare dalle gravi complicazioni politiche dall'oratore prospettate.

E' quindi la volta del Vicecancelliere austriaco Schober, il quale ricorda la grave situazione economica dell'Austria.

Il Cancelliere Schober alludendo quindi alle recenti trattative concluse con l'Italia e con l'Ungheria, soggiunge:

«L'Austria vuole inserire la sua politica economica in un quadro europeo e perciò essa negozia attualmente con parecchi dei suoi vicini. L'Austria è disposta a collaborare con tutti, ma essa, è bene ripeterlo, non può accontentarsi soltanto di progetti».

Il seguito della discussione è quindi rinviato a lunedì nel pomeriggio. Nella mattinata si avrà la prima seduta dell'attuale sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che prenderà egualmente in esame il problema dell'unione doganale austro-tedesca.

Un'offerta francese tramontata

L'offerta di aiuto finanziario da parte della Francia all'Austria, a condizione che questa rinunciasse all'unione doganale austro-tedesca, è tramontata oggi in seguito all'annunzio che il Comitato di controllo finanziario del 1922 ha autorizzato il Governo austriaco ad emettere un prestito all'estero di 150 milioni di scellini austriaci per poter effettuare la nota operazione di salvataggio del Credit-Anstalt di Vienna. Un membro del Comitato ed un delegato austriaco partiranno domani per Basilea allo scopo di incaricare la Banca Internazionale dei pagamenti del collocamento del nuovo prestito.

Il nuovo memorandum della Francia
sulla questione navale

ROMA, 16

Come è noto, la Francia avrebbe sottoposto in gran segreto un nuovo «memorandum» a Londra e a Roma. Questo «memorandum» rappresenterebbe un ultimo sforzo per impedire il fallimento dell'accordo recentemente concluso fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. L'esame della nuova nota francese impedirà che la questione nell'ultima fase sia discussa a Ginevra, dato che tale esame avrà bisogno per lo meno di una settimana. Le ultime proposte francesi, senza essere totalmente nuove, fornirebbero una base utile per ulteriori negoziati. Essa proporebbe un sistema secondo il quale, la questione delle 60.000 tonnellate in discussione sarebbe suscettibile di ricevere una soluzione favorevole senza compromettere l'esistenza stessa del patto.

Scetticismo anche a Parigi
sul piano economico francese

PARIGI, 16

Il Ministero degli Esteri francese ha comunicato stasera alla stampa un riassunto del «memorandum» francese detto «costruttivo», per l'accordo doganale austro-tedesco, riassunto che è stato rimesso stamane ai membri dell'unione europea a Ginevra. Il piano è già noto per le anticipazioni della stampa. Pertinax, nell'*Echo de Paris* trova che il contenuto del «memorandum» è estremamente debole: «In fondo — egli scrive — solamente la banca internazionale di credito ipotecario agricolo può facilmente aderirvi. Circa le tariffe preferenziali che verrebbero accordate agli Stati agricoli dell'Europa centrale e orientale dagli Stati industriali, senza che questi ricevano in cambio dei vantaggi sullo stesso ordine per i loro prodotti manufatti, è inutile dire che essi non troveranno nessun appoggio nè a Berlino, nè a Roma, nè a Londra.

Riferendosi poi alle discussioni che già ieri sera si sono delineate e che stamane si sono più ampiamente sviluppate con i discorsi del Ministro Curtius e di Briand, alcuni giornali come il *Journal des Débats* e in parte come il *Temps* scrivono che ogni discusisone sul tema economico fra l'Austria e la Germania non deve essere continuata.

Briand partirà martedì
Dimissioni a Ginevra e a Parigi

PARIGI, 16

Il *Quotidien* pubblica che il signor Briand lascerà Ginevra martedì prossimo, dopo aver preso congedo dai membri delegati alla Federazione europea, e dopo aver presentato le dimissioni da Presidente. Nonostante le vive sollecitazioni cui è oggetto da parte degli ambienti della Società delle Nazioni, il sig. Briand non recederà dalla sua determinazione. Appena rientrato a Parigi le sue dimissioni da Ministro degli Esteri saranno rese pubbliche. Il sig. Laval, che assumerà l'«interim» al Quai d'Orsay fino al 14 luglio, si recherà a Ginevra.

Il Giappone contrario alla Conferenza
per il problema dell'argento

TOKIO, 16

Il Ministro delle Finanze ha convocato una riunione di funzionari e di personalità eminenti della finanza allo scopo di discutere ufficiosamente la questione di una Conferenza mondiale per l'argento. Nella discussione è risultato che il Giappone non è disposto ad organizzare questa conferenza

Un altro convento incendiato in Spagna
La legge marziale a Ceuta - Arresti di capi comunisti

MADRID, 16

La polizia ha eseguito stamane una sorpresa in un locale ove era a conoscenza esservi una riunione segreta di capi comunisti, 17 dei quali sono stati arrestati e immediatamente tradotti alle carceri.

Una dimostrazione di disoccupati

Un altro comunista è stato arrestato nelle vicinanze del convento di Calle De la Princesa ove tentava di introdursi. Anche tre suoi compagni hanno subito la stessa sorte per aver distribuito manifestini incitanti all'azione diretta.

Il marchese Luca De Tena ha presentato le dimissioni da direttore dell'*ABC* ed è stato sostituito dal vicedirettore Alfonso Santamaria. Sono stati rimessi in libertà parecchi giovani monarchici. Uno dei feriti negli scontri di domenica è deceduto oggi, cosicchè il numero delle vittime è salito a quattro.

Alcune centinaia di disoccupati avevano assunto oggi un atteggiamento talmente minaccioso dinanzi al palazzo di città, che sono stati chiamati i soldati con mitragliatrici automatiche per disperderli. Le autorità hanno l'intenzione di vietare per legge l'accattonaggio, sperando così di colpire anche tutti i vagabondi che mirano soltanto agli incendi ed ai saccheggi.

A Madrid è stata organizzata una guardia civica con reparti d'assalto composti di 80 giovani armati di bastone e di rivoltella. I reparti di assalto e la guardia civica saranno impiegati per la repressione dei disordini. Se il loro intervento non sarà sufficente per ristabilire l'ordine, si ricorrerà alla polizia, quindi alla gendarmeria e in casi estremi alla truppa, senza però proclamare lo stato d'assedio.

Il sequestro dei beni di Re Alfonso

Il decreto per il sequestro dei beni di Alfonso XIII nelle residenze reali, avrà, a quanto pare, poca efficacia almeno nel caso del palazzo di Miramar a S. Sebastiano, dove i funzionari giunti per farvi l'inventario non hanno trovato più alcun oggetto di valore.

Si ha da Barcellona che i più influenti collaboratori del Governo dittatoriale di De Rivera e che occupavano le più alte cariche verranno espulsi. In un paese della provincia di Soria è stato arrestato un sacerdote perchè nelle prediche si era scagliato violentemente contro la Repubblica. Il Nunzio apostolico monsignor Todeschini ha avuto un colloquio durato tre quarti d'ora con il Presidente Zamora.

A Granata, individui rimasti sconosciuti, hanno appiccato il fuoco al convento dei Gesuiti fra Santa Fè e Atarfe. Dopo aver compiuto la vandalica impresa essi si sono allontanati in automobile, non tanto rapidamente però da far notare la fuga ad alcuni contadini i quali diedero immediatamente l'allarme.

La polizia e vari contadini in automobile si precipitarono sulle loro piste, ma sfortunatamente nell'inseguimento essi scambiarono per l'automobile degli incendiari quella di un industriale della zona il cui chauffeur, notato l'atteggiamento dei borghesi e scambiatili per comunisti, accelerò la macchina e si diede ad una fuga velocissima, durante la quale due persone sono state investite dall'automobile e uccise sul colpo, mentre altre due sono state gravemente ferite. Degli incendiari fino a questa sera nessuna traccia.

Le provincie basche a favore del clero

Si annuncia che a Ceuta è stata proclamata la legge marziale. Le truppe perlustrano le strade per precauzione, in vista del minacciato sciopero degli operai del porto. Una ripresa della pubblica opinione a favore del clero è da rilevare in tutte le provincie basche, ove il sentimento cattolico è fortissimo e manca quasi del tutto ogni idea antimonarchica e antireligiosa. Va ricordato che il nazionalismo basco è sempre stato tradizionalista e cattolico e questo fatto avrà un grande peso quando la Costituente dovrà discutere l'organizzazione federale della Repubblica.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che la Borsa si riaprirà lunedì e funzionerà con le norme seguenti: Tutte le operazioni a termine saranno effettuate a volontà dal compratore che potrà sollecitare la consegna dei titoli e dei valori a mezzo di preavviso di 48 ore. Le opzioni sono soppresse. Il deposito dei titoli sarà obbligatorio nel termine di 48 ore per le vendite a termine per quanto concerne i valori ufficialmente quotati. Le banche e i privati che avranno effettuato le operazioni doppie, a fine mese, saranno obbligati a inviare alla Camera sindacale un estratto contenente le serie e i numeri dei titoli negoziati. La Camera verificherà l'esattezza dell'estratto. In avvenire per tutte le operazioni di Borsa i titoli verranno rimessi alla Camera sindacale all'indomani della vendita o più tardi. Ogni mercato di valori non ufficialmente riconosciuto è formalmente interdetto e le operazioni di Borsa non saranno autorizzate che nelle ore ufficiali di seduta.

Il Comitato nazionale dell'Unione generale dei lavoratori si è riunito stamane. Il Ministro del Lavoro ha dichiarato ai giornalisti che il Comitato ha ratificato gli accordi approvati nella precedente sessione e secondo i quali la Unione generale dei lavoratori appoggerà il partito socialista unitamente ai repubblicani nelle prossime elezioni.

Snowden seriamente malato
si dimetterebbe prossimamente

LONDRA, 16

Il *Daily Express* dice risultargli per sicuro che il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, è ammalato seriamente e che con tutta probabilità egli non potrà più riprendere in pieno le sue funzioni di Ministro del Tesoro. Snowden sarebbe il primo a rendersi conto della gravità della sua malattia ed intenderebbe rassegnare quanto prima le dimissioni.

Il Governo laburista sembrerebbe molto allarmato e riluttante a perdere la opera preziosa del Cancelliere, e pertanto il Primo Ministro, allo scopo di alleggerire le responsabilità politiche di Snowden, lo proporrà al Sovrano per la nomina a Lord. E' noto che i laburisti sono scarsamente rappresentati alla Camera Alta e che l'eventuale presenza di Snowden a quel consesso, aumenterà di molto il prestigio del Governo. Altri però mettono in dubbio che il Cancelliere accetti di diventare Lord.

La sua consorte smentisce questa sera che Snowden sia gravemente ammalato; ammette però che è estremamente affaticato e che ha bisogno di una lunga cura e di riposo.

Liapceff riconferma le direttive
della politica estera bulgara

SOFIA, 16

Dopo la prima seduta del Gabinetto nella sua nuova composizione Liapceff ha dichiarato alla stampa che la Bulgaria continuerà a seguire la sua politica estera con le grandi Potenze e gli Stati finitimi, politica che da parecchi anni ha riscosso approvazioni avendo dimostrato di essere pacifica e pronta a ogni collaborazione per il benessere dell'umanità. «Molte questioni — ha aggiunto il Presidente — verranno discusse in seno al Consiglio dei Ministri per far fronte alla prossima lotta elettorale, che si aprirà il 21 corr. con un mio discorso nel quale porterò a conoscenza dell'opinione pubblica la base elettorale sulla quale si svolgerà la campagna dei gruppi che compongono il partito governativo».

Tremila "indesiderabili„
lasciano ogni mese gli S. U.

WASHINGTON, 16

Il Presidente Hoover, parlando del movimento immigratorio, ha detto che il quadro del fenomeno si è completamente invertito. Mentre prima arrivavano agli Stati Uniti 12.000 immigranti al mese, ora, in vitù dell'ordinanza adottata sull'immigrazione, se ne rimandano ogni mese 3000 come ospiti non desiderati. *(Radio Stefani).*

Città nicaraguana attaccata
dalle truppe di Sandino

WASHINGTON, 16

Al Ministero della Marina è giunta notizia che un centinaio di ribelli hanno attaccato la città di Palacaguima nel Nicaragua venerdì scorso. Essi sono stati respinti da quella guarnigione, la quale ha loro inflitto notevoli perdite. Nessun uomo di quel presidio invece è rimasto colpito. *(United Press).*

Un miliardo e 200 milioni
impiegati finora nei lavori stradali

ROMA, 16

Un rapido esame dell'attività della Azienda della strada chiarirà luminosamente il proficuo lavoro svolto in questo primo periodo. Tra il luglio e l'agosto 1928 l'Ente assunse man mano in consegna le strade statali fino allora gestite dal Genio Civile. Dal settembre al dicembre successivo l'Ente ricevette l'altra vasta rete di strade ch'erano state fino allora gestite dalle amministrazioni provinciali. Si arriva così alla costituzione della Milizia stradale col 26 novembre 1928, mentre già il lavoro di asfalto presso un gruppo di strade del complessivo sviluppo di 1500 km. veniva affidato all'Ente.

Il 1928 è stato l'anno costitutivo di quest'ampia organizzazione che ha le sue capillarità estesissime, 20.622 chilometri di strade risultano affidati in quell'anno all'Ente della strada, che ha già tutto un programma di sistemazioni stradali per circa 7000 chilometri. Il 23 aprile del corrente anno, in occasione della sua seduta, il Consiglio di amministrazione dell'Ente approvò il programma per le nuove sistemazioni da eseguirsi nel prossimo esercizio finanziario per 1360 chilometri circa.

I pagamenti effettuati dal momento in cui l'Ente ha iniziato la sua vita effettiva al 30 aprile u. s. sono di 930 milioni che, aggiunti ad altri 270 milioni di pagamenti per altri lavori già effettuati, costituiscono la complessiva considerevole cifra di un miliardo e 200 milioni.

Risultano a tutt'oggi i seguenti dati tecnici: passaggi a livello eliminati 46, oltre circa 14 ancora in corso di lavoro; traverse interne eliminate 25; case cantoniere: a) esistenti prima della costituzione dell'Azienda autonoma stradale 741, alloggi 1092; b) costruite fino al 30 aprile 1931 a cura dell'Azienda autonoma 72, alloggi 1144; c) in corso di costruzione 47, alloggi 42.

Questo il quadro dell'attività della Azienda autonoma della strada, alla quale ha dato vigoroso impulso il costante, diretto interessamento del Capo del Governo.

L'elogio del Duce ai dirigenti
dell'Azienda statale della strada

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo, ricorrendo oggi il terzo annuale della legge istitutiva dell'Azienda autonoma statale della strada, ha ricevuto, insieme a S. E. Giuriati, S. E. Di Crollalanza presidente dell'Azienda stessa, il vicepresidente Calletti, il Consiglio d'amministrazione al completo, i capi compartimento della viabilità ed il Console Leonardi comandante della Milizia della strada. Era presente anche il Sottosegretario dei Lavori Pubblici on. Leoni.

Dopo che S. E. Di Crollalanza ha fatto una breve esposizione dell'opera compiuta dall'Azienda in questo triennio e presentato al Duce il devoto omaggio degli intervenuti, insieme alla più viva riconoscenza per l'altissima opera animatrice da lui quotidianamente data alla rinascita delle strade italiane, S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo elogio a S. E. Giuriati che, come primo presidente dell'Azienda, iniziò l'opera di ricostruzione della nostra rete stradale di Stato e a S. E. Di Crollalanza che quest'opera ha degnamente continuata, assistito dal sig. Calletti, dal Consiglio d'amministrazione e dai funzionari di ogni grado.

S. E. il Capo del Governo ha soggiunto che aveva voluto con questo ricevimento dei dirigenti dell'Azienda della strada ricordare come si conveniva il terzo annuale di un istituto che ha pienamente risposto agli scopi per i quali fu fondato.

Le provvidenze per gli agricoltori
illustrata dal Ministro Acerbo

ROMA, 16

Stamane ha avuto luogo al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste una importante riunione del Comitato centrale per i finanziamenti all'agricoltura, convocato dal Ministro Acerbo per trattare alcune questioni di massima relative all'applicazione del R. D. L. 24 luglio 1930 N. 1132 sulle passività agrarie onerose.

In principio di seduta l'on. Acerbo ha brevemente accennato agli eventi principali verificatisi negli ultimi mesi nel campo della finanza e del credito nei loro rapporti con l'attività agraria ed ha ricordato che con provvedimenti recentissimi il Governo è venuto incontro nei limiti delle attuali disponibilità ai desideri legittimi degli agricoltori. E' stata infatti decretata la conversione a lunga scadenza e con contributo dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui onerosi contratti dagli agricoltori nel periodo 1922-1928 quando cioè non funzionava ancora l'attuale organizzazione del credito agrario; è di imminente emanazione il decreto che stabilisce la ratizzazione in cinque anni, anche questa con contributi dello Stato nel pagamento degli interessi, per debiti agrari di esercizio.

I voti dunque degli agricoltori sono stati accolti nei limiti, del possibile, compatibilmente con le esigenze della pubblica finanza, tenendo viva la speranza che le concessioni possano essere migliorate con il migliorare delle condizioni della finanza stessa. Le domande eccessive e incomposte, che potrebbero risolversi in definitiva in perturbamenti del mercato del credito e quindi degli stessi agricoltori, vanno decisamente respinte.

Voti degli olivicoltori
per l'adeguamento del dazio

ROMA, 16

Nella sede della C. N. F. A. ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli, R. Commissario della Società nazionale olivicoltori, la riunione della Commissione centrale per l'olivicoltura. L'on. Pavoncelli, rivolto un saluto all'on. Tassinari, ha esaminato minutamente l'andamento del mercato oleario nazionale e mondiale posteriormente all'ultima riunione, la situazione attuale e le previsioni sulla situazione futura.

Dopo ampia discussione è stato approvato un ordine del giorno esprimendo voti per l'adeguamento del dazio doganale all'effettivo costo di produzione dell'olio d'oliva, con il criterio di un provvedimento che riservi al Governo la facoltà di aumentare il coefficiente di maggiorazione sul dazio doganale per l'olio d'oliva fino ad un limite massimo congruo e determinato, e per la disciplinata organizzazione, in via corporativa, del mercato oleario italiano, che contemperi i giusti interessi dell'industria e del commercio.

Cinque condanne al processo
per il dissesto della «Mobiliare»

ROMA, 16

Stasera alle 18.30 la IX Sezione del nostro Tribunale, ha pronunciato l'attesa sentenza nel processo contro Alvaro Marinelli, il prof. Luigi Migliorino, Cesare Paris, Romeo Bernardini, il rag. Fernando Meriggioli e la contabile Ebe de Fazi, chiamate a rispondere del dissesto della Banca Mobiliare e delle altre banche e aziende create o rilevate dal Marinelli.

Il Tribunale, con la sua sentenza, ha dichiarato il Marinelli responsabile di quasi bancarotta fraudolenta continuata in danno della Banca Mobiliare, del Banco Mercantile di Civitavecchia, del Consorzio Italiano Banche Regionali, della Società Commissionaria Italiana e della Società Italo-Russa, di appropriazione indebita qualificata continuata di valore molto rilevante, di falso in «warrants», di truffa continuata commessa con «warrants» falsificati, nonchè di bancarotta semplice in relazione al fallimento della Banca Mobiliare, del Banco Mercantile, ecc.; Migliorino Luigi è ritenuto responsabile di correità nei reati di quasi bancarotta fraudolenta continuata, di appropriazione indebita qualificata di valore molto rilevante, e di bancarotta semplice; Romeo Bernardini, a sua volta, è dichiarato responsabile di correità con Alvaro Marinelli e Luigi Migliorino nei reati di quasi bancarotta fraudolenta continuata, di appropriazione indebita di valore molto rilevante, di distinta bancarotta semplice. La sentenza ha poi ritenuto Cesare Paris responsabile di bancarotta colposa e Fernando Meriggioli di bancarotta semplice.

In conseguenza la sentenza ha condannato Alvaro Marinelli a 13 anni, un mese e 15 giorni di reclusione e a 23.366 lire di multa; Luigi Migliorino a 6 anni e 5 giorni di reclusione e 16.366 lire di multa; Romeo Bernardini a quattro anni, sei mesi e cinque giorni e lire 4466 di multa; Meriggioli e Paris ciascuno ad un anno di detenzione, mentre la contabile Ebe de Fazi è assolta per insufficienza di prove.

Gli imputati sono poi condannati al risarcimento dei danni verso le parti civili: Banca d'Italia, Banca Mobiliare, Banco Mercantile, Consorzio Banche Regionali, Società Italo-Russa, Società Commissionaria, Banca dell'Umbria, Banca Emiliano-Romagnola, e Banco Mazzucchi. La sentenza dichiara infine condonato un anno di reclusione a Marinelli, Migliorino e Bernardini, nonchè l'intera multa, ed ordina la scarcerazione di Cesare Paris e Fernando Meriggioli, per avere già scontato la pena, e di Ebe de Fazi perchè assolta.

Cerimonie garibaldine a Roma
per l'anniversario di Domokos

ROMA, 16

Come è già stato annunciato domani domenica, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Domokos, avranno luogo a Roma due significative cerimonie garibaldine.

La mattina alle ore 10 verrà inaugurata a Ponte Milvio una lapide a ricordo della rovina del ponte stesso, avvenuta il 13 maggio 1849 in seguito all'esplosione di mine fatte collocare dal Generale Giuseppe Garibaldi allo scopo di arrestare l'avanzata delle truppe francesi. Alla cerimonia parteciperanno l'on. Ezio Garibaldi con un numeroso gruppo di volontari garibaldini.

Nel pomeriggio poi sul piazzale del Gianicolo verranno inaugurati i busti al Generale Ricciotti Garibaldi e ai suoi eroici figli Bruno e Costante.

La partecipazione del Dopolavoro
alla giornata della Croce Rossa

ROMA, 16

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. comunica: L'on. Achille Starace, Vicesegretario del Partito e commissario straordinario dell'O. N. D., ha disposto che tutti i Dopolavro provinciali abbiano a collaborare attivamente e proficuamente alla migliore riuscita della giornata della Croce Rossa voluta da S. E. il Capo del Governo, che sarà celebrata in tutta Italia e nelle colonie il 14 giugno 1931-IX. Per tale celebrazione i Dopolavoro prenderanno immediatamente contatto con i locali Comitati della Croce Rossa Italiana, curando particolarmente che l'artistica serie di cartoline fatte stampare dalla Croce Rossa, illustranti le sue più importanti opere, abbia la massima diffusione fra tutti i dopolavoristi.

La Fiera libraria a Roma

ROMA, 16

Oggi alle 16 ha avuto luogo nei mercati traianei, la Fiera libraria, a conclusione delle manifestazioni a favore del libro tenutesi in tutta Italia. Erano presenti autorità e personalità del mondo politico, letterario e artistico. Quasi tutte le Case editrici esponevano mostre di pubblicazioni, e furono ammirate specialmente la libreria di Stato e la libreria del Littorio, che espone tutta una documentazione fotografica della opera della Milizia e i numerosi libri di propaganda pubblicati a cura del Comando generale della Milizia stessa, l'istituto Treccani, e alle altre organizzazioni librarie, sorte in questi ultimi tempi, e ditte che hanno una data di fondazione oramai centenaria.

Alle 16 i mercati traianei rigurgitano di pubblico che si affolla dinanzi alle «tabernae» mentre il lieto vociare dei venditori che cominciano ad offrire la loro merce rende più acuta la curiosità e l'interesse degli spettatori. Sono fra le autorità presenti S. E. il Presidente del Senato on. Federzoni, i Ministri Giuliano, Balbo, Mosconi, De Bono.

La proroga del decreto
per i bilanci della Provincia di Zara

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto con cui l'integrazione a carico dello Stato dei bilanci dell'Amministrazione provinciale di Zara e Comuni della provincia stessa, autorizzata con regio decreto legge 9 novembre 1924, n. 1958, fino a tutto l'anno 1929 e prorogata con regio decreto legge 28 agosto 1930, n. 1366, per l'anno 1930, è ulteriormente prorogata a tutto l'anno 1932. La spesa all'uopo occorrente in ragione di un milione annuo sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero degli Interni per gli esercizi finanziari 1931-32 e 1932-33. Con regio decreto del Ministro delle Finanze saranno disposte le occorrenti variazioni in bilancio.

Altro disastroso incendio al Giappone
Settecento case distrutte

TOKIO, 16

Non era ancora estinto il grande incendio nel porto di Akita, nel Giappone settentrionale, che giungeva qui l'annuncio di un nuovo violento incendio altrettanto disastroso scoppiato a Matsue Houshu e che è il quinto nello spazio di 10 giorni. Anche qui sono andate completamente distrutte 700 case, tra cui numerosi alberghi, e i danni sono valutati a parecchi milioni di yens. (Radio Stefani).

Gli inglesi tenteranno il recupero
del carico d'oro del «Dubandia»

LONDRA, 16

Il vapore di salvataggio «Reclaimer», una nave attrezzata con gli apparecchi più moderni per operazioni di alto mare, con un equipaggio di 30 uomini, ha lasciato questa mattina il porto di Sunderland in circostanze misteriose. La sua destinazione è stata tenuta segreta ed essa non è conosciuta neppure dall'equipaggio. Si crede tuttavia che la nave si recherà al largo di Ostenda per tentare di scoprire lo scafo del vapore «Dubandia» che affondò durante la guerra con un carico di verghe d'oro per un valore di oltre un milione di sterline. *(Radio Stefani).*

Consumatori di oppio
sorpresi a Parigi

PARIGI, 16

Da tempo la polizia sorvegliava un negozio cinese, situato nella Rue de Cannes, ove misteriosi clienti venivano a rifornirsi di oppio. Ieri il cinese Long Si Hing è stato arrestato. Egli portava nascosti sotto il suo vestito, larghe placche di oppio per un peso di due chilogrammi. Nella perquisizione operata nella sua abitazione vennero scoperti duecento grammi dello stesso prodotto.

Un'altra giornata sanguinosa al Cairo
Un ufficiale di polizia ucciso

CAIRO, 16

Le elezioni finora si sono svolte in modo soddisfacente, tuttavia la polizia ha dovuto aprire il fuoco nel quartiere di Said Azeinav presso Migasur, nel basso Egitto, ferendo due persone. Un ufficiale di polizia è stato ucciso da un individuo mentre una grande folla tentava di impedire agli elettori di recarsi alle urne. *(Radio Stefani).*

Miracoli e affari di una moschea di Bagdad

BAGDAD, 16

Le voci che si erano diffuse con insistenza, di miracolose guarigioni di ciechi, sordomuti e storpi nella storica moschea della cappella d'oro a El Kadhimein, presso Bagad, ha fatto accorrere verso quella località una folla di disgraziati da ogni parte del Paese, con treni, battelli fluviali, automobili, carri tirati da buoi e con una infinità di altri mezzi di trasporto. Le finanze della moschea, che erano alquanto dissestate a causa della depressione economica, grazie a questo improvviso afflusso di pellegrini sono assai fiorenti. *(Radio Stefani).*

Un casino di gioco in Austria

VIENNA, 16

L'Austria avrà dunque un casino da gioco che verrà esercito dall'impresa Zopot di Danzica. Esso non verrà aperto al Semmering, ma nella villa di Weilburg, presso Baden, che appartiene all'arciduca Federico e dove durante la guerra risiedeva l'Imperatore Carlo ed aveva i propri uffici il Comando supremo austriaco.

S. E. Foschi giunto a Pola

POLA, 16

Nel pomeriggio è giunto nella nostra città il nuovo Prefetto, S. E. Italo Foschi, che viene ad occupare il posto di S. E. Leone.

S. E. Italo Foschi è uno dei più noti nomi di combattente e di fascista che ha sempre servito la causa nazionale con dedizione magnifica. Il Capo del Governo conscio degli alti meriti di mente, di cuore e di fede di S. E. Italo Foschi, lo ha ritenuto degno della sua più grande fiducia dandogli alti incarichi e ora affidandogli il delicato compito di reggere questa nostra provincia di confine.

Oriundo dalla terra d'Abruzzo, Italo Foschi, volontario di guerra, combattè dapprima nelle file nazionaliste e poi in quelle squadriste. Nel 1923 venne nominato segretario politico del Fascio romano di combattimento. Nel 1926 assunse la direzione della Federazione dell'Urbe, dopo aver fatto parte nel 1924 del Direttorio nazionale del Partito, pur conservando la Direzione del Fascio romano. Nel 1926 fondò il battagliero giornale *Roma Fascista*. E' anche console fuori quadro della Milizia.

Scosse di terremoto a Bologna

BOLOGNA, 16

Quest'oggi sono state avvertite ben quattro scosse di terremoto di cui due, alle 16.50 e alle 17.19, particolarmente sensibili.

Il ratto di una contadina

BARI, 16

Mentre la contadinella Lorita Ventrella, di 20 anni, ritornava dalla campagna in contrada Dionisio, veniva improvvisamente aggredita da tre sconosciuti, i quali a viva forza la trascinavano su di un calesse. Mentre uno di essi, tale Giuseppe Partipillo, di 23 anni, prendvea la fuga con la ragazza, gli altri due, col viso mascherato, riuscivano ad imbavagliare la tutrice allo scopo di impedirle di invocare l'aiuto di estranei. Intanto questi, dopo che il calesse si allontanò, abbandonarono la donna semisvenuta sul ciglio della via e si dettero a precipitosa fuga per la campagna.

Mortale sciagura aerea
a Vigna di Valle

ROMA, 16

Ieri il tenente pilota Umberto Martini, dell'aeroporto di Vigna di Valle, mentre collaudava in volo un idrovolante di nuovo tipo, cadeva in acqua da circa 800 metri di quota. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto. *(Stefani).*

Il forte presso Canton espugnato
dai ribelli cinesi

LONDRA, 16

La nuova guerra in Cina va assumendo notevoli proporzioni. I ribelli cinesi comandati dal Generale Chen-Chi-Tang, dopo una giornata di furiosi attacchi al forte di Whampu sono riusciti ad espugnarlo. Il forte, che si trova nelle vicinanze di Canton, era sede dell'Accademia militare e in esso si trovavano asserragliati cinquecento uomini delle truppe governative, che hanno valorosamente resistito per quasi quindici ore agli assalti dei ribelli.

I ribelli avevano attaccato il forte anche con tre cannoniere cinesi e con diversi aeroplani. Essi hanno espugnato il forte e disarmato le truppe ed hanno imprigionato gli ufficiali. Durante la battaglia hanno perduto la vita duecento soldati e cinquecento sono stati feriti più o meno gravemente. Anche fra la popolazione cinese si deve lamentare un centinaio di feriti. I ribelli hanno raggiunto così l'obiettivo principale del loro attacco a Whampu, impossessandosi cioè degli ingenti depositi di armi e munizioni ch'erano custoditi e che il Governo di Nanchino aveva fatto arrivare poco tempo fa dalla Germania. Il vapore britannico «Thsishan», che procedeva da Hong-Kong alla volta di Canton, nei pressi del forte di Whampu è stato colpito da raffiche di fucileria, ma fortunatamente non si sono avute vittime umane ed ha potuto proseguire il suo viaggio senza riportare danni.

Una cannoniera cinese, il cui comandante ed i marinai avevano voluto resistere ai ribelli, è stata gravemente danneggiata ed ha dovuto essere abbandonata dal suo equipaggio, che è stato fatto prigioniero dai ribelli.

Due morti in una miniera lorense

THIONVILLE, 16

Un franamento è avvenuto in una miniera di ferro presso Algrange seppellendo tre minatori. Due operai di nazionalità polacca sono rimasti uccisi e un terzo è gravemente ferito. *(Radio Stefani).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il concorso ginnastico di Venezia

VENEZIA, 16

Questa mattina sono continuate sui due campi comunali e militare le gare internazionali artistica A e artistica B per le quali si sono presentate altre numerosissime e ben preparate squadre, nonchè le gare artistiche e atletiche internazionali individuali e di rappresentanze cui hanno partecipato molti concorrenti. Al Lido, sul percorso già noto, i Fasci giovanili hanno proseguito le dispute delle gare di combattimento e alla scuola Gaspare Gozzi sono continuate le prove di canto corale. Verso le ore 10, mentre più intenso ferveva il movimento delle varie manifestazioni ha fatto una visita al campo di gara l'on. Carlo Scorza comandante dei Fasci giovanili di combattimento, accompagnato dal Segretario federale, fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia culminanti in fragorosi triplici alalà. L'on. Scorza si è soffermato ad ammirare molte squadre nei diversi esercizi a corpo libero ed esprimendo la sua soddisfazione. Ossequiato poi da tutti i presenti l'on. Scorza ha lasciato il campo di gara prendendo posto in un motoscafo per recarsi al Lido al campeggio Mussolini. Il comitato regionale Lombardo della F. G. N. I. ha offerto al comitato esecutivo delle feste una coppa da assegnare alla squadra del Fascio giovanile di combattimento prima classificata nella gara di corsa e tiro di fune. Domani mattina alle 9.30 tutte le squadre partecipanti al concorso si raduneranno in piazza S. Marco, per partecipare alla rivista delle forze fasciste della provincia.

Tentativi di records falliti
nelle gare motonautiche del Garda

GARDONE, 16

L'atmosfera calmissima del Garda, ideale per i tentativi di record, è stata stamane lacerata dal rombo possente dei motori del «Miss England II» di Kaye Don, che è stato il primo a tentare la conquista della Coppa d'Annunzio per il record di velocità in onore di Seegrave. Sullo specchio del lago il poeta è a bordo del mas di Buccari per assistere alle prove sulla base del miglio marino. Concorrono alla Coppa d'Annunzio, oltre a Kaye Don, il conte Rossi sul «Torino», Antonio Becchi su «Lia III», Marcel Yalla (Francia) su «Yzmona III», Rezzonico (Svizzera) su «Elena» e Egidio Feltrinelli su «Miss Garda».

Alle 11 il «Miss England II» esce dalla darsena ed avanza veloce flottando tra tre candide ali di spuma. Kaye Don compie qualche evoluzione elegante ed infine punta verso Cargnacco lanciandovisi. Il rombo formidabile dei motori percuote l'atmosfera e suscita echi infiniti sulle sponde del lago. Alla boa di Fasano il «Miss England II» fila a tutto regime senza una vibrazione nello scafo che scintilla al sole. La sua velocità è straordinaria malgrado un attimo di rallentamento a poche centinaia di metri dalla boa di Gardone: il cronometro ha segnato per il primo passaggio 41''3/5 pari a chilometri 160.355. Siamo quindi ancora sei chilometri sotto il record precedente di Kaye Don. Ma ben si può credere che in una prova regolare il limite stabilito sul fiume Paranà in Argentina debba essere superato.

Al di là della boa il «Miss England II» si arresta. Vediamo i meccanici affaccendati sui motori e dopo un quarto d'ora riudiamo il boato. Ecco Kaye Don ripassare guizzando e quasi staccarsi dall'acqua. La sua macchina non ha una pulsazione. Ma a duecento metri dalla boa di Fasano, il limite del miglio, ecco un altro rallentamento. Il cronometro non scende sotto i 47''4/5, pari ad una media oraria di km. 139.550. Un riscaldamento all'asse dell'elica ha indotto Kaye Don a desistere dalla prova. Il «Miss England II» rientra in darsena.

Ritiratosi Kaye Don parte il «Lia III» di Antonio Becchi pilotato da Parodi che tenta il record nazionale e quello mondiale dei racers della serie internazionale dei litri dodici detenuto con 108 chilometri dal francese Etchgoin. Il «Lia III» effettua il percorso nei due sensi ma il motore ha delle pulsazioni ed il cronometro segna 1'5''2/5, con le medie orarie di km. 102 e di km. 101.689. Parodi, visto il deficiente funzionamento del motore, desiste per il momento dalla prova rinviandola come Kaye Don.

Artelli finalista al torneo di Cremona

CREMONA, 16

Quest'oggi si sono svolte le eliminatorie e semifinali al torneo di sciabola alle quali hanno partecipato oltre cinquanta tiratori.

Il dott. Filippo Artelli della Società di scherma di Trieste si è conquistato brillantemente un posto fra i finalisti.

Giro di Germania

Barthelemy vince a Magdeburgo

MAGDEBURGO, 16

La decima tappa del Giro di Germania, Berlino-Magdeburgo, è stata movimentata. I corridori stranieri hanno tentato varie fughe rintuzzate dai tedeschi che, primi nella classifica, amano mantenersi sulla difensiva. Monclair e Giuntelli riuscivano presso Lipsia a prendere qualche centinaio di metri di vantaggio, ma Stoepel e Buse, dopo un potente inseguimento, riuscivano a ricondurre il grosso del plotone alle spalle dei fuggitivi. Presso Halle violenti strappi hanno selezionato il gruppo e Frascarelli staccato.

Ventitrè corridori hanno disputato la volata a Magdeburgo. Buse a pochi metri dal traguardo era in testa, ma il francese Barthelemy in un guizzo velocissimo lo abbatteva. Terzo era Stoepel seguito da Martin e Degraeve. Barthelemy ha percorso i 268 chilometri della Berlino-Magdeburgo in ore 9.55'25.

La domenica sportiva a Trieste

La regata Barcola-Monfalcone. Dalle 9.30 in poi verrà data dal porticciolo di Barcola la partenza alle imbarcazioni concorrenti, in numero di 23, alla regata di resistenza organizzata dal Comitato sezionale giuliano della R. F. I. C. col concorso della S. C. Timavo di Monfalcone. L'arrivo a Monfalcone delle prime imbarcazioni avverrà circa alle 11.30.

III Trieste-Opicina (Cacciatore). La partenza per la corsa in salita Trieste-Opicina, organizzata dallo S. C. Olympia ed indetta dal C. R. F. Angelo Crena, avrà luogo alle 15. I concorrenti, che partiranno dalla Casa degli Sposi, arrivati ad Opicina, firmeranno al Cacciatore il foglio d'arrivo. Durante l'attesa, al Cacciatore si svolgeranno le gare indette dal C. R. F. «Crena» in occasione della sagra di S. Pasquale, comprendenti tiro alla fune, torneo di bocce, tiro a segno.

Bergamas-Stella Redenta. Alle 10.30 avrà inizio il «retour-match» fra le squadre della Bergamas e della Stella Redenta, che si incontreranno sul campo di Montebello in partita amichevole. Precederà la gara Trieste-Bergamas B.

U. S. «Malo»-Stuparich. Sul campo di Muggia, alle 15.30, comincerà la partita fra la squadra dello Stuparich e quella dell'U. S. Malo, valevole per le finali interregionali uliciane.

Capodistriana-"Il Piccolo"

Oggi alle 15, sul campo sportivo di Capodistria, s'incontreranno in una partita amichevole di calcio una squadra mista della Capodistriana con la compagine dei tipografi del «Piccolo».

Alle 13.30 avrà luogo l'incontro fra il San Giusto e la Capodistriana B, per la Coppa Stella Redenta.

I simpatizzanti che intendessero assistere alla partita potranno usufruire del piroscafo in partenza da Trieste alle ore 14.

COPPA DAVIS

L'Italia vince anche il doppio

TORINO, 16

Virtualmente l'incontro Italia-Olanda è chiuso. Gli italiani hanno superato anche il secondo turno di questa combattutissima Coppa Davis. Restano ancora da disputare due gare.

Anche nella seconda giornata il pubblico è accorso numeroso e tra questo erano S. A. R. la Principessa di Piemonte e il suo augusto Consorte che si sono degnati di onorare di presenza l'avvenimento sportivo.

L'episodio sportivo della seconda giornata, pur acquistando forme più interessanti, non ha superato intrinsecamente di molto quello della prima. I due giocatori olandesi Van der Heide e Knappen hanno perso regolarmente riuscendo ad opporre alla maggiore classe dei campioni italiani una resistenza più decisa. Il massimo sforzo gli olandesi lo hanno prodotto, per così dire, nella prima partita e nella terza, dopo il pareggio degli italiani, vale a dire nel momento giusto per operare un tentativo disperato di passare in vantaggio per impegnare poi a fondo la coppia italiana con la speranza di agguantare un successo, l'unico al quale, in un momento di crisi dei giocatori nostri, avrebbero potuto sperare poichè nel singolare, come ieri si è visto, la forza di De Stefani e di De Morpurgo li soverchia nettamente.

Il punteggio conseguito dagli olandesi è stato il seguente: vincono per 6-2 la prima partita; perdono con lo stesso punteggio la seconda; perdono per 6-4 la terza e cedono per 6-1 nella quarta. Oltre che sfiduciati, gli olandesi apparivano anche stanchi nell'ultima partita. Fino a che nella lotta li aveva stimolati il risultato numerico, erano corsi a rete spesso con buona intesa, sostenendo con abilità qualche palleggio al volo con i nostri e riuscendo a piazzare qualche palla decisiva; ma nella fase conclusiva dell'incontro restarono come immobilizzati e gli italiani, senza fare nulla di trascendentale, giunsero a conquistare cinque giochi consecutivi, ne persero uno e si assicurarono il settimo vincendo con estrema facilità la partita conclusiva delle gare di doppio.

Domani l'incontro Italia-Olanda si chiude con le gare: De Morpurgo-Van der Heide e De Stefani-Knappert che cominceranno alle 14.45. Anche l'incontro di oggi è stato arbitrato dalla signorina Paola Bologna con precisione e sicurezza. Era sul campo della folla molto elegante, belle donne, giocatori convenuti da altre città d'Italia e dall'estero.

Un gigantesco monoplano inglese
per il record mondiale di distanza

LONDRA, 16

Si apprende che è quasi pronto un gigantesco monoplano destinato a battere il record mondiale di distanza senza scalo di circa 7900 km. detenuto da Costes e Bellonte che, come è noto, volarono da Parigi in Cina. Il monoplano ha un'apertura d'ali di 50 metri e potrà portare a bordo 45 ettolitri di carburante. *(Radio Stefani).*

Il galoppo a S. Siro

Premio Stadera: 1) «Sainte Blanche»; 2) «Campiello»; 3) «Ursus». Tot.: 12, 6.50.
Premio Torno: 1) «Fjordo»; 2) «Farnace»; 3) «Serenella». Tot.: 26.50, 10, 8.
Premio Fino Mornasco: 1) «Sorza»; 2) «Varus»; 3) «Rodopea». Tot.: 10, 7, 10.50, 7.50.
Premio Udine: 1) «Ciò»; 2) «Gardone»; 3) «Fanfan la Tulipe». Tot.: 14, 7, 6.50, 12.
Premio Castellazzo: 1) «Mask»; 2) «Cervo»; 3) «Univers». Tot.: 23, 10.50, 10.50.
Premio Pasquirolo: 1) «Ademaro»; 2) «Regina d'oro»; 3) «Fisio». Tot.: 36, 10.50, 9.50, 8.
Premio Balbianello: 1) «Pianella»; 2) «Montechiaro»; 3) «Barbarigo». Tot.: 13, 6, 5.

Morendo confessa un delitto

ZAGABRIA, 16

(u.) Nel circondario di Garesniza, Slavonia, nel 1924 fu assassinato il contadino Giuro Mlinaz. Mai si seppe chi lo avesse ucciso e derubato. Ora venne a morire a Kanicka Iva un certo Giuseppe Branovic. Prima di spirare costui confessò di avere assassinato il Mlinaz, incitato dalla propria moglie. Le autorità hanno arrestato la donna ed avviato un'inchiesta.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.6	21	16	sereno, calmo
Roma	764.8	25	12	sereno, calmo
Torino	763.5	26	13	coperto
Milano	762.8	27	15	un quarto coperto
Genova	763.0	22	16	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.1	23	16	sereno, calmo
Firenze	764.3	26	11	sereno
Ancona	764.0	23	18	sereno, legg. mosso
Bologna	763.0	28	18	un quarto coperto
Napoli	764.6	22	15	½ coperto, calmo
Taranto	765.3	22	14	sereno, calmo
Palermo	763.9	22	13	sereno, calmo
Catania	765.6	24	14	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.6	24	16	mezzo cop., l. mosso
Tripoli	763.0	23	19	sereno, legg. mosso
Messina	766.0	23	14	sereno, calmo
Trento	761.8	26	18	un quarto coperto
Fiume	762.7	23	14	sereno, legg. mosso
Bari	764.5	22	14	sereno, calmo
Sanremo	761.7	23	14	½ coperto, mosso
Bengasi	766.1	22	12	sereno, legg. mosso
Rodi	765.1	21	17	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione mediterranea si è alquanto abbassata e ridotta, limitando la sua influenza al Mediterraneo orientale. Il minimo europeo insiste sulle Faroer, mentre altre depressioni si trovano sulle coste atlantiche francesi e sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: Il cielo tenderà a rannuvolarsi sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, mentre presenterà nebulosità sul basso Adriatico e sarà vario per i regolari annuvolamenti sul rimanente. Brevi pioggie lungo l'arco alpino appenninico, sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna. Venti deboli o moderati intorno greco sull'alta Italia, altrove correnti intorno scirocco, moderati e alquanto forti sul Tirreno, moderati sulle altre regioni. Temperatura in leggero aumento. Mare: Tirreno mosso e alquanto agitato sull'alto bacino e presso la Sardegna, poco mossi gli altri mari.

COMUNICATI *)

PAOLA CASTELBOLOGNESE
SILVIO DE SOCCHIERI
oggi sposi

Trieste, 17 maggio 1931

RINGRAZIAMENTO

Esterno riconoscenza vivissima al valente

dott. RICCARDO BARONI

che con assidue cure mi ridonò la salute conservandomi all'affetto della mia famiglia. Ringrazio la gentile suor Anna e le buone infermiere del Sanatorio Villa Serena che mi furono prodighe di assistenza durante la mia degenza in detto sanatorio.

CATERINA CORADESCHI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Zollunion, crisi, discordie politiche

La difficile situazione in Cecoslovacchia

PRAGA, 16

Dopo le elezioni politiche di due anni sono, pochi avrebbero dato alla coalizione faticosamente formatasi con gli elementi i più eterogenei, la durata ch'essa può vantare. Ma se anche negli annali parlamentari cecoslovacchi un Ministero di tanta durata è raro e se mai altro Ministero era stato costituito prima su più larga base, è anche vero che mai altro Governo, per mantenersi in piedi, ha dovuto ricorrere a più lunghe snervanti trattative e compromessi, che valessero a paralizzare ogni fruttifera azione legislativa. I Ministri erano considerati troppi e troppo pochi per deliberare sui varii problemi che dovevano essere portati in discussione alla Camera e si costituì un Comitato di capipartito, che discute in sedute interminabili tutti i progetti di legge, e che di solito, non passano alla Camera se non trasformati o condizionati a concessioni che i varii partiti esigono come compenso.

Socialisti e agrari, cechi e tedeschi e slovacchi, non possono avere interessi in comune di fronte ad alcun problema importante della vita nazionale. Prima si costituivano Governi a carattere preponderantemente politico-nazionale, o a carattere economico: questa volta ci si è provati, anche perchè i risultati delle elezioni rendevano difficile altra scelta, a conciliare rossi e neri, nazionalisti, internazionalisti, centralisti e autonomisti. E l'accordo discorde dura da due anni, più che per raggiunta concordia, per l'incognita che presenterebbe il fallimento della faticata coalizione.

Agrarii e industriali

Ma se questi acrobatismi sono possibili in periodi politici relativamente facili e tranquilli, in periodi come l'attuale, in cui la crisi all'interno e all'ingiro rende delicata e difficile l'opera di un Governo, essi non durano che a discapito dell'interesse del paese e finiscono per trovarsi un brutto giorno di fronte a difficoltà insuperabili. Ora questo giorno sembra prossimo.

Il dott. Viskovsky, Ministro della Difesa, parlando domenica in un'adunanza a Nevelklov, fra altro disse: «La nostra politica, chiamata a risolvere urgeni problemi volti ad attenuare la crisi economica, pare giunta in questi ultimi tempi a un punto morto e fallire là dove già è fallita la maggioranza precedente. Quella ha mancato di decisione e non ha osato assumersi la responsabilità della soluzione dei problemi più vitali e urgenti, questa pare infrangersi nelle gelosie suscitate nei gruppi, che difendono gl'interessi agrari di fronte a quelli dell'industria. Io credo che mai come ora la pressione e la contropressione politica dei due gruppi non sia stata mai così forte come attualmente».

Che cosa può augurarsi il Ministro? Che le due parti in conflitto si rendano conto dell'interesse collettivo, il quale sta nel mezzo ed esige reciproche e volonterose rinunce. Ma gli agrari, che si sentono fortissimi, non la sentono da quest'orecchio e non intendono fare alcuna concessione. Quando si pensi che l'industria è, per buona parte in mano della minoranza tedesca, non è difficile vedere nel dissidio, anche una ragione squisitamente nazionalistica, che l'aggrava e l'approfondisce.

Prestiti vecchi e nuovi

Gli agrari intanto sono riusciti a far aumentare il dazio doganale sul grano e i fornai minacciano di aumentare il prezzo del pane, prospettiva poco rosea per un Governo di cui fanno parte anche i socialdemocratici, in un momento in cui la miseria è grande e la disoccupazione in aumento. Così la legge sul macinato e sulle miscele con grano nazionale, non solo ha portato come conseguenza un pane meno buono, ma ha mandato a monte le trattative commerciali con l'Ungheria e ha chiuso quel mercato all'industria cecoslovacca in crisi.

La crisi industriale ha portato con sè anche la crisi delle finanze statali, che non sono affatto fiorenti. Sul recente prestito interno di 1300 milioni di corone si contava per lenire la crisi generale con investimenti fruttiferi e lavori pubblici. Esso s'è esaurito senza che alcuno ne sentisse beneficio, giacchè andò a coprire il «deficit» delle aziende statali — primo fra tutti quello delle ferrovie — per cui poco o nulla restò per opere nuove; e anche l'inizio della stagione buona non fece diminuire come si sperava la disoccupazione. Ora il Governo si propone di lanciare, parte all'interno e parte all'estero, un nuovo prestito di due miliardi e mezzo, con il quale compiere i lavori che si riprometteva con il precedente e, contemporaneamente, costituire un fondo di riserva per colmare il passivo del bilancio che, data la grande diminuzione delle entrate, si prevede ingente. Ora su questo punto specialmente è profondo il dissenso fra i partiti borghesi e i socialisti, i quali non ammettono che i passivi di bilancio debbano essere coperti con i frutti del prestito in progetto.

Ma a procurare dispiaceri alla coalizione governativa è venuto anche il progetto dell'unione doganale austro-tedesca. Quello che ne pensa Benes è noto. La Zollunion è per lui come per l'amica Francia la bestia nera. I tedeschi di Cecoslovacchia, e tra essi anche i socialdemocratici tedeschi, che hanno un proprio Ministro al potere, sono invece favorevoli al piano austro-tedesco, per cui la Cecoslovacchia dovrebbe unirsi per aprire così alla propria produzione industriale un mercato di più vasto respiro.

Lo scandalo Stribrny

Quest'atteggiamento ha fatto andare sulle furie i partiti borghesi cechi; ma i socialisti cechi, quando si minacciò di defenestrare i «compagni» tedeschi, fecero causa comune con loro e dichiararono di stare nella coalizione solo insieme a essi o di uscirne, provocando così quella crisi senza uscita, che si fa ogni sforzo per evitare.

E come se tutto ciò non bastasse, ecco lo scandalo dell'ex Ministro Stribrny, che dopo la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta, minaccia d'allargarsi come una macchia d'olio e andare a colpire gran parte degli uomini in vista del partito di Benes, gravemente compromessi negli affari di corruzione dell'ex Ministro. Il lavoro della Commissione e i risultati sono tenuti segreti, ma come di tutti i segreti del genere, si sa che nell'imbroglio sono dello stesso accusato, proprio gli uomini di Benes. Dal gruppo non si salverebbe che il solo Ministro degli esteri. Se i colpiti verranno chiamati a rendere conto e se trarranno le conseguenze dello scandalo, non si sa; ma se ciò avvenisse, del partito di Benes non resterebbe più che il ricordo e, assai probabilmente, i suoi aderenti finirebbero con l'andare a ingrossare le file della socialdemocrazia e dei comunisti.

Questa la situazione delicata dell'ora, mentre il Presidente del Consiglio Udrzal, incapace d'infrenare anche soltanto le cupidigie dei suoi amici agrari, è impotente a galvanizzare la coalizione. Si guarda a Svehla, che tanti servigi ha reso alla giovine Repubblica e tante prove di abilità politica ha date in momenti difficili; ma egli, sebbene guarito, se ne sta a Parigi, in attesa - si dice - che il vecchio Masaryk, o per morte o per stanchezza, voglia cedergli il posto di Presidente della Repubblica. E intanto, in questo armeggiar di partiti, il popolo è lasciato a sè, senza aiuto nè direttiva, a fronteggiare la crisi economica che non accenna a mitigarsi.

Le arringhe di difesa

al processo di Belgrado

BELGRADO, 16

Oggi, ultima giornata del processo contro i nazionalisti croati, ha parlato per primo l'avv. Milenko Obradovic, difensore di Ignazio Diomitrovic, attualmente dimorante a Vienna, e di Luca Stievic. L'avv. Obradovic dimostra che l'atto di accusa non documenta sufficientemente l'attività illegale del Domitrovic e dello Stievic, impugna la validità delle confessioni rese davanti alla polizia dagli imputati e conclude chiedendo una sentenza di assoluzione. Parlano poi brevemente gli avvocati Petrovic e Bole, rispettivamente per Frannio Cianic e per il dott. Klemen, ambedue sostenendo la inesistenza dell'organizzazione terroristica e dimostrando che tanto il Cianic quanto il Klemen non ebbero comune conoscenza dei preparativi dell'attentato di Vripolje. Essi domandano pertanto che il Tribunale pronunci una sentenza pienamente assolutoria. Esaurite le arringhe difensionali, il Presidente domanda gla imputati se hanno nulla da aggiungere. Tutti rispondono negativamente, tranne lo Stievic, il quale invoca che gli sia concesso di ritornare alla sua famiglia e al suo lavoro. Infine il Presidente dichiara chiuso il dibattimento ed annuncia che la sentenza sarà comunicata sabato 23 corrente alle 9 antimeridiane.

La prima impiccagione a Belgrado

BELGRADO, 16

Nel cortile della direzione di polizia di Belgrado è stata eseguita quest'oggi la prima sentenza di morte in base alla quale la condanna capitale deve essere eseguita mediante capestro, mentre finora nella vecchia Serbia era prescritta la fucilazione.

E' stato appiccato l'ex gendarme Scivaljevic, che lo scorso anno aveva violentato e poi strozzato nel parco di Belgrado tale Danica Milinkovic, ragazza di nobile famiglia belgradese. Nell'autunno dello scorso anno il gendarme venne condannato dai Tribunali di Belgrado alla pena di morte, pena che è stata confermata da tutte le istanze. L'esecuzione è stata compiuta dal boia Schwarz di Sarajevo, che era giunto sul posto con i suoi aiutanti. Fino all'ultimo momento nessuno sapeva dell'impiccagione del gendarme, per cui all'esecuzione hanno assistito soltanto pochi funzionari.

L'istruttoria per l'attentato

contro Re Zog a Vienna

VIENNA, 16

La *Reichpost* informa che l'istruttoria per l'attentato contro Re Zog è stata chiusa. Manca ancora una perizia psichiatrica che sarà fatta perchè l'accusato Aziz Cami fu parecchie volte internato in case di cura per malattie nervose. Durante il corso dell'istruttoria è stata sospesa ogni procedura a carico dei tre albanesi Dellamasi, Angora e Mitrovica, per cui ora si trovano in arresto soltanto quattro imputati.: Jellosi, Cami, Suma e Muletti. Il dibattimento dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di giugno.

Un palazzo di Mosca

offerto dai Soviet a Gorki

LONDRA, 16

Massimo Gorki è arrivato a Mosca accolto da una grandiosa dimostrazione. Migliaia e migliaia di persone gli hanno dato il benvenuto in Russia al suo giungere alla prima stazione di frontiera. Erano ad aspettarlo una delegazione di scrittori e una di lavoratori, i quali lo hanno entusiasticamente festeggiato e accompagnato durante l'ultima parte del suo viaggio.

Il Circolo letterario di Mosca è stato dedicato al suo nome. Il Governo ha messo a disposizione di Gorki una bellissima casa nel centro di Mosca, che in altri tempi fu sede della Società russa per le relazioni culturali con l'estero. Il Governo, offrendogli una casa tutta per lui solo, ha inteso di onorarlo in special modo, dimostrandogli la gratitudine del popolo per la sua attività di scrittore.

Un articolo in cui tra l'altro disse: «Se il nemico non si arrende, fa d'uopo sterminarlo», è stato pubblicato e commentato da tutta la stampa bolscevica. Il fatto che lo scrittore ha difeso l'operato del Governo quando questi, senza alcun processo, fece fucilare 48 persone accusate di atti di sabotaggio, ha attirato le simpatie dei circoli bolscevichi sullo scrittore che è considerato un benefattore della Russia comunista.

Riduzioni degli effettivi dell'esercito

proposte al Governo giapponese

TOKIO, 16

Le principali personalità del partito governativo hanno deciso di raccomandare al Governo di effettuare notevoli economie nel bilancio della guerra e a questo scopo propongono la riduzione degli effettivi dell'esercito per un complesso di tre divisioni, la soppressione di due istituti militari e la fusione di alcune scuole. (*Radio Stefani*).

Fervore di sottoscrizioni al Prestito

36 milioni della Cassa di Risparmio di Bologna

ROMA, 16

La Cassa di Risparmio di Bologna ha deliberato la partecipazione al Prestito dei nuovi Buoni novennali con la somma di 23 milioni ed ha inoltre partecipato al Consorzio di garanzia per 13 milioni, dando così in complesso un contributo di lire 36 milioni.

Hanno sottoscritto al Prestito presso la Banca Nazionale del Lavoro: I Consigli provinciali dell'Economia di Ravenna per lire 250.000, di Agrigento per lire 500.000, di Cagliari per lire 150.000, di Brindisi per lire 150.000, di Trieste per lire 250.000, di Perugia per un milione, di Salerno per lire 200.000. Per agevolare il maggior concorso al Prestito dei piccoli risparmiatori, la Banca del Lavoro ha deliberato di consentire il pagamento rateale in otto mesi dei Buoni sottoscritti.

La Cassa di previdenza fra impiegati dell'«Assicuratrice italiana» di Napoli ha deliberato di sottoscrivere un milione. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di previdenza per il personale dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo ha deliberato di sottoscrivere per lire 600.000. L'Amministrazione comunale di Bari ha sottoscritto 130.000 lire.

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, per disposizione del commissario on. Biagi, parteciperà al Prestito sottoscrivendo a mezzo proprio, degli organi dipendenti ed aderenti, dei dirigenti e funzionari, circa mezzo milione di lire.

In seguito al desiderio spontaneamente espresso dalle organizzazioni sindacali dipendenti, la Confederazione dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna ha impartito precise disposizioni affinchè i rappresentanti operai delle istituzioni mutualistiche e delle Compagnie portuali propongano ai Consigli di amministrazione di detti enti d'investire i residui attivi di cassa ed i fondi di riserva nella sottoscrizione dei Buoni del Tesoro novennali, sia per sentimento di idealità e di solidarietà politica con le inziative del Regime, sia per il vantaggio che l'operazione offre.

La propaganda predisposta dalla Confederazione ha già dato dei risultati tangibili e più ne darà nei prossimi giorni. Segnaliamo intanto le seguenti sottoscrizioni: L. 1.000.000 Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali di Genova; 100.000 Cassa generale per la mutualità dei lavoratori portuali di Genova; 50.000 Ufficio di previdenza degli operai portuali dell'emporio municipale della Darsena; L. 100.000 Cassa pensione portuali di Spezia; L. 200.000 riserva dell'Ufficio gestione elevatori porto di Spezia; L. 200.000 lavoratori del porto di Napoli; L. 50.000 Cassa mutua assistenza fra i lavoratori del porto di Palermo; L. 120.000 Cassa di soccorso del personale delle ferrovie e tranvie della provincia di Verona.

Il bilancio dell'Educazione alla Camera

L'istruzione superiore - Per lo sviluppo delle arti

ROMA, 16

La seduta è aperta alle ore 16. PENNAVARIA Sottosegretario alle Comunicazioni risponde all'interrogazione dell'on. Leicht che alle espropriazioni dei terreni occupati dall'autorità militare durante la guerra per la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto e al pagamento dei relativi indennizzi ai proprietari deve provvedere la società concessionaria di detta ferrovia che ne ha assunto l'obbligo con precise clausole dell'atto di concessione. Nonostante le premure e le ingiunzioni la società non ha ancora provveduto per cui saranno presi a suo carico provvedimenti che potranno andare sino al ritiro della concessione, con tutte le conseguenze inerenti a tale grave sanzione.

Si approvano senza discussione numerosi provvedimenti indi si passa al bilancio dell'Educazione.

Università ed esami di Stato

BRUNI rileva che per l'istruzione superiore si spendono solo 108 milioni, di fronte a un miliardo e mezzo di impostazione complessiva. E anche tenendo conto dei contributi degli enti locali non si raggiunge un decimo della spesa totale. Nota che non è possibile alcuna distinzione tra grandi e piccole Università ma il profitto degli alunni dipende in massima parte dal valore dell'insegnante. Del resto i dati statistici sull'esito degli esami di Stato dimostrano l'utilità dell' insegnamento nelle piccole Università, specialmente per quanto riguarda le scienze sperimentali.

Si augura che la distinzione (A e B) fra i due tipi di Università sia abolita. Quanto al numero degli studi e delle facoltà esprime l'augurio che si possa procedere all'eliminazione di alcuni doppioni che si sono venuti a verificare. E' preferibile infatti la cultura intensiva a quella estensiva. Ciò può essere fatto soltanto da un Governo forte come è quello fascista. Concludendo ricorda le parole di Giuseppe Mazzini che cioè senza educazione nazionale non esiste Nazione. (*Applausi*).

GIARDINA si occupa degli inconvenienti nell'esercizio pratico della medicina e chirurgia in dipendenza del modo come è impartito l'insegnamento universitario. L'aumentato numero delle Università ha prodotto effetti nocivi, mentre le specializzazioni sono anche esse cresciute, anche se non dettate da reali esigenze dell'insegnamento. I proventi degli enti locali sono diminuiti. Si sono poi determinate gare infeconde fra le Università per attrarre maggior numero di studenti.

Quanto all'insegnamento della medicina, rileva che la legge Gentile, pel principio dell'autonomia universitaria, ha lasciato liberi gli studenti nella scelta dei corsi. Ora è noto che gli studenti cercano disfarsi delle materie meno gradite pur di conquistare, col minore sacrificio, il diploma di laurea. Il Governo si preoccupò di ciò e le Facoltà universitarie interpellate invocarono una maggiore disciplina ed il Consiglio superiore ne riconobbe la necessità, senonchè si aspettano ancora i provvedimenti del caso. La conseguenza di tutto ciò è che l'insegnamento della medicina e chirurgia non offre ancora tutte le necessarie garanzie. (*Interruzioni del Ministro dell'Educazione*).

La scuola media classica

Venendo all'insegnamento dell'igiene nota ch'essa ha perduto la sua importanza didattica. Si occupa poi della scuola media classica, rilevando che la riforma Gentile le diede adeguata disciplina, salvandola dal disordine di cui era in preda. Senonchè rimangono ancora alcuni inconvenienti, quali l'abbinamento di alcune materie, l'eccessività degli esami di Stato durante l'intero corso classico e il sovraccarico intellettuale derivante dai programmi troppo pesanti. Quanto alla scuola elementare nota che la riforma ha dato risultati eccellenti, sia in ordine allo sviluppo mentale del bambino che ne è stato maggiormente favorito, sia per quanto riguarda l'adozione del libro di Stato.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle refezioni scolastiche, che devono essere aumentate di numero se si vuole raggiungere completamente lo scopo della nobile istituzione. Riconosce peraltro che alcuni enti locali hanno già preso in proposito iniziative degne di lode. Plaude a quanto si è fatto per l'igiene delle scuole specie nelle zone malariche. Parla quindi dei Provveditorati regionali e fa voti ch'essi abbiano maggior contatto con le Prefetture e gli organi del Partito. Concludendo dichiara che egli ha parlato come amico della scuola e nel nome dell'avvenire radioso del nostro Paese, al quale la scuola deve dare il fermento spirituale. (*Applausi*).

DI GIACOMO ricorda che l'on. Bodrero ha testè riconosciuto che i Sindacati artisti hanno dimostrato non solo di potere esercitare la tutela degli interessi degli artisti, ma anche di poter contribuire alla formazione di un clima in cui le arti trovino migliori condizioni di sviluppo. Essi infatti hanno organizzato circa 30 esposizioni regionali e tre all'estero senza contare la prima Quadriennale. (*Commenti*). Occorre ora di esaminare se la collaborazione fra il Ministero, la Direzione Generale delle Belle Arti e i Sindacati sia quale è augurabile, tanto al centro, quanto alla periferia. L'oratore non divide l'idea di bloccare la Direzione delle Belle Arti nell'arte antica e i Sindacati nella moderna, tuttavia afferma la necessità di una maggiore saldatura fra i Sindacati stessi e gli organi ministeriali. Nega poi che possa esservi arte senza una elaborazione di pensiero che può solo aversi con una adeguata preparazione colturale. Vorrebbe che le esposizioni all'estero fossero di regola affidate alle cure del Sindacato. Inoltre il Ministero dovrebbe aumentare i premi di incoraggiamento agli artisti ed i concorsi alle esposizioni dei Sindacati.

Raccomanda all'attenzione del Ministro il Sindacato degli scrittori, cui si dovrebbe affidare il controllo e la diffusione del libro. Ottima l'istituzione della Fiera del libro, ma in questo campo le iniziative sono troppe e non coordinate. Conclude confidando nell'accoglimento dei suoi voti, diretti sempre alla maggiore affermazione della cultura fascista. (*Applausi*).

CALZA BINI, per fatto personale, rilevando un accenno fatto dall'on. Di Giacomo circa la recente polemica fra gli architetti, osserva che quale presidente del Sindacato egli ha richiamato coloro che vi parteciperanno ad una doverosa disciplina sindacale, ma non ha inteso affatto violentare alcuna tendenza, essendo anzi suo fermo proposito di incoraggiare i giovani e la discussione serena fra le varie tendenze. (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione è rimandato a martedì. La seduta termina alle 19.30.

Le relazioni del Capo del Governo

a due disegni di legge

ROMA, 16

Nel pomeriggio la Camera si è riunita in Comitato segreto per la discussione e l'approvazione del suo bilancio preventivo per l'esercizio 1931-1932. Nel bilancio si prevedono economie oltre un milione, sia per la riduzione del 12 per cento sulle indennità ai deputati e sugli stipendi del personale, sia per una razionale contrazione di spese su altre voci.

In mattinata si sono riuniti gli uffici per approvare vari disegni di legge.

Nella riunione sono stati nominati i commissari ai disegni di legge per la estensione agli orfani e agli altri congiunti dei caduti per la causa nazionale di tutte le provvidenze emanate in favore degli orfani e dei congiunti dei caduti in guerra. Il disegno di legge è stato presentato alla Camera dal Capo del Governo.

Il Capo del Governo ha presentato inoltre il disegno di legge per la conversione in legge del provvedimento per la costituzione del Commissariato del turismo. Il Capo del Governo premette nella sua relazione che già da tempo il Governo fascista ha rivolto la sua vigile attenzione al problema del turismo ed ha adottato vari provvedimenti diretti a migliorare, specie attraverso un ente parastatale, l'Enit, l'ordinamento e il funzionamento delle organizzazioni, enti e istituti che svolgono l'azione nel campo turistico.

A tale compito si è ritenuto che, meglio che un ente parastatale, dovesse provvedere lo Stato direttamente con un proprio organo che dirigesse e coordinasse tutta l'attività concernente il turismo.

Altro disegno di legge presentato dal Capo del Governo è quello recante modificazioni sulle vigenti disposizioni relative alla vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche. Con detto disegno — dice la relazione — si tengono fermi il principio della collegialità e quello del doppio grado di giudizio, si mantengono i rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'ordine giudiziario e delle madri di famiglia già compresi dai precedenti ordinamenti e si completano le Commissioni stesse con i rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni e del P. N. F., tenuto conto ai fini della censura cinematografica della particolare funzione che, tanto il Ministero predetto, quanto il Partito esplicano nell'attività dello Stato. Per l'esame poi dei copioni delle pellicole con oggetti a carattere militare o coloniale, alla Commissione stessa viene aggiunto rispettivamente un rappresentante del Ministero della Guerra o di quello delle Colonie.

La firma della Convenzione aerea

italo-britannica

ROMA, 16

Oggi alle 12 è stata firmata al Viminale, da S. E. il Ministro Italo Balbo e da S. E. sir Ronald Graham, Ambasciatore di Gran Bretagna, la Convenzione italo-britannica relativa all'istituzione di linee di trasporto aereo. Sono così risolte le difficoltà per le quali era stato interrotto il passaggio per la Penisola delle linee aeree Londra-Sud Africa e India, che riprenderanno da domani il percorso attraverso l'Italia.

La politica finanziaria del Governo

Il plauso della Giunta del Bilancio

ROMA, 16

La Giunta generale del Bilancio ha approvato la relazione dell'on. Mazzini sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e sullo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932. La relazione dell'on. Mazzini è una chiara esposizione della nostra situazione finanziaria considerata sotto tutti i suoi aspetti. Sono esaminate diffusamente le varie voci del bilancio sia per la spesa che per l'entrata e si plaude al Governo per le direttive lineari che ha saputo segnare ai fini d'una reale economia in tutta l'amministrazione. Si esprime infine la certezza che la finanza fascista saprà superare con successo ogni difficoltà e provare ancora una volta la solida struttura della politica economica del Regime.

La Giunta ha anche approvato la relazione dell'on. Giacomo Ferretti sulla conversione in legge del decreto 5 maggio 1931 sulla emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali. La relazione illustra la portata del disegno di legge riguardante un'operazione che si presenta convenientissima sia per i sottoscrittori in contanti, a cui offre un investimento sicuro ed un rendimento altamente redditizio, sia per i portatori dei Buoni del Tesoro di prossima scadenza, ai quali dà la possibilità di mantenere la forma di investimento già prescelta. La relazione conclude affermando che le operazioni predisposte dal Governo contribuiranno a rafforzare il credito dello Stato.

Compiacimento del Duce per l'accordo

con i proprietari di casa del Lazio

ROMA, 16

A seguito del raggiunto accordo per il non aumento delle pigioni alla scadenza del prossimo giugno, il Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma e il commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia per il Lazio e la Sabina, Principe Don Urbano del Drago, inviarono per notizia a S. E. il Capo del Governo un devoto telegramma. Ora, direttamente al Segretario federale dell'Urbe è pervenuto il seguente personale telegramma del Duce:

«*Nino D'Aroma, Segretario federale dell'Urbe - Roma.*

Ho ricevuto a firma Vostra e del Principe del Drago il telegramma che mi annuncia l'accordo circa la stabilità delle pigioni a Roma in vista del 30 giugno. Per questa nuova prova di civismo ed intelligente collaborazione colle direttive del Regime esprimo a Del Drago e a Voi il mio elogio. Mussolini».

I combattenti per la celebrazione

dell'entrata in guerra

ROMA, 16

Il Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti ha diramato alle dipendenti Federazioni le istruzioni per la celebrazione dell'annuale dell'entrata in guerra. In Roma si terrà il Consiglio nazionale dell'Associazione, a cui interverranno i Direttorii al completo di tutte le Federazioni d'Italia e di quelle costituite in Europa e nel bacino mediterraneo. La cerimonia assumerà una speciale importanza perchè nell'occasione verrà consegnata la tessera dell'Associazione alle dame della Croce Rossa che in guerra, per aver avuto medaglie al valore e croci di guerra, hanno acquistato la qualifica di combattente. A lavori ultimati il Consiglio stesso si trasferirà in Puglia per visitarvi quelle importantissime opere di bonifica (circa 40 ettari) eseguite dall'Opera Nazionale Combattenti.

Alla periferia, in ogni capoluogo di provincia i combattenti parteciperanno alla celebrazione dell'entrata in guerra dell'Italia, celebrazione che per volere del Duce è stata affidata all'Associazione mutilati e che sarà tenuta da un oratore mutilato, superdecorato, volontario, alle studentesche delle scuole medie superiori, delle Università e degli istituti superiori. Nei singoli Comuni le manifestazioni locali conserveranno un carattere assolutamente trinceristico. Saranno indette adunanze di combattenti nelle sedi sociali, apposte corone ai monumenti o lapidi ricordanti i Caduti ed effettuate gite in campagna che varranno a rinsaldare quel cameratismo che il ricordo della trincea rende indelebile.

La visita dei Sovrani alla Mostra

dell'Accademia americana a Roma

ROMA, 16

Stamane le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati a visitare la Mostra annuale delle opere degli allievi della Scuola di belle arti dell'Accademia americana a Roma. I Sovrani sono stati ricevuti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti e dalla signora Garrett, dal presidente dell'Accademia, signor Stevens, dal direttore della Scuola di Belle Arti dell'Accademia, da varie personalità e da numerosi artisti. A S. M. la Regina è stato fatto omaggio di un magnifico mazzo di fiori. I Sovrani si sono vivamente interessati ai lavori esposti alla Mostra, esprimendo il proprio compiacimento agli espositori, ed alla fine della visita, che è durata circa tre quarti d'ora, hanno lasciato l'Accademia ossequiati dall'Ambasciatore e dalle altre personalità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuova estensione e nuovi riordinamenti dell'Archivio di Stato

Il R. Archivio di Stato, da quando è entrato in possesso di tutti i piani dell'edificio dove ha sede, in via XXX Ottobre, ha potuto estendersi e continuare la sua sistemazione con tutta la ampiezza richiesta dagli ordinamenti archivistici italiani e dal materiale enorme che esso ereditava dagli Archivi dei vari uffici del passato Governo nella nostra Regione. Conviene infatti ricordare che la differenza essenziale tra l'ordinamento austriaco e quello italiano consiste nella molteplicità degli archivi, propria al Governo passato, e nel loro concentramento in un istituto unico e speciale, quale vige in Italia. Ossia non v'era sotto l'Austria propriamente un Archivio: bensì archivi della Luogotenenza, della Polizia, dei Tribunali, dei giudizi, dei singoli dicasteri e delle varie amministrazioni. Per aggruppare, ordinare, sistemare tutto questo materiale archivistico di provenienza molteplice, ci volevano due cose: una certa abbondanza di spazio e molto lavoro.

Lo spazio ora s'è avuto. Un labirinto di salette, di stanze, di corridoi s'è dischiuso all'Archivio nel vecchio edificio. E quanto al lavoro, chi conosce il comm. dott. Salvatore Perroni, il nostro valentissimo archivista di Stato, e sappia con quale alacrità e chiarezza di criteri egli proceda a un piano organico di ordinamento, non può dubitare che si sia fatto tutto il lavoro possibile. Difatti, nei pochi anni da quando non vedevamo l'Archivio, l'opera di sistemazione ha assunto proporzioni colossali. Tutte quelle biblioteche, tutta quella congerie d'incartamenti, che fino al 1918 erano divisi fra le varie amministrazioni, costituiscono oggi un insieme di oltre 11.000 volumi e un patrimonio archivistico di 43.000 tra buste e registri. Per chi non conosce i termini tecnici, e si faccia delle «buste» un concetto troppo smilzo e leggero, diremo che esistono pochi volumi grossi come la maggior parte di quelle buste.

La contabilità di Miramare

Se l'Archivio è oggi uno solo, è rimasta però, si capisce, la separazione precisa tra le varie biblioteche e i vari archivi che lo compongono. Il maggior contingente fu dato dagli Archivi del Tribunale Commerciale e Marittimo, che, esistendo dal millesettecento, racchiude tutta la storia dell'emporio di Trieste, quale non ancora fu scritta. Ma anche gli altri dicasteri hanno dato tonnellate d'incartamenti voluminosissimi: talchè non si finisce di passare di stanza in stanza, di corridoio in corridoio, tra scaffali riempiti di vecchie carte che darebbero un senso di vertigine, se non apparissero ordinate con tanta scrupolosità ed evidenza.

Uno degli Archivi, non certo dei maggiori, ma non dei meno interessanti, è quello del Castello di Miramare. L'archivio amministrativo soltanto; chè quello politico, trasportato a Vienna, vi è rimasto come attinente alla storia austriaca più che a quella della regione. Ma anche l'archivio amministrativo, che permette di seguire giorno per giorno le vicende economiche del Castello di Massimiliano di Absburgo e della successiva proprietà imperiale, racchiude non poche cose curiose. L'inventario, per esempio, dei gioielli portati dall'arciduchessa Carlotta, che riempie molte pagine e termina con una stima finale di 535.000 fiorini. E la lista quotidiana delle persone che s'invitavano a pranzo, fino al 1866, scritta in una forma niente affatto aulica: apparisce talvolta fra gli invitati il nome del dott. Kandler, e più spesso quello di «Rivoltella», che era il barone Pasquale Revoltella, e quasi ogni giorno «Monsignor», che doveva essere il cappellano. Ciambellani di Corte, come il conte Bombelles, maggiordomo dell'imperatrice Elisabetta, sono indicati col semplice nome: «Bombelles».

Una Mostra di documenti curiosi

Il dott. Perroni ha provveduto a una stanza appartata, fornita d'ampie tavole in buona luce, per gli studiosi che vengono a lavorare all'Archivio: e se l'ammobiliamento è oggi ancora alquanto sommario, col tempo e con un po' di fondi a disposizione si farà di meglio in futuro, e già vi si pensa. Naturalmente, la maggior parte dei documenti dell'Archivio essendo posteriori al 1867, la loro consultazione va soggetta a richiesta di un permesso speciale, che deve venire da Roma. Ma poichè molti dei visitatori dell'Archivio non s'approfondiscono in studii particolari e desiderano viceversa avere un'idea delle cose ch'esso racchiude più curiose e preziose, il dott. Perroni ha pensato a creare in apposita saletta, con vetrine ed armadi in giro, una «Mostra dell'Archivio», che comprende appunto le cose di speciale interesse.

Ogni armadio, in questa sala, costituisce un gruppo. Preziosissimo è quello della Sezione Diplomatica, che va dall'anno 1209 al secolo XIX, e comprende codici istriani, friulani, dalmatici, documenti interessanti per la storia del Patriarcato, numerosi «urbarii», tutto il patrimonio archiviario del Convento dei Santi Martiri a Trieste dal secolo XIII al 1732, l'archivio completo del feudo vescovile di Orsera, l'archivio dei Marenzi-Hohenwart dal 1500 al secolo scorso, molti documenti della Contea di Pisino. Il vicino armadio è dedicato all'Albo d'oro dei Caduti in guerra. Il prossimo è destinato esclusivamente ai documenti del processo Oberdan, e vi si scorge tra altro una gran busta nera, che porta l'originaria rilegatura austriaca, e su essa nient'altro che il nome: Oberdank. Inutile dire che questi incartamenti furono già tutti esplorati dal sen. Francesco Salata. Il quarto armadio contiene gli atti della Polizia e altri documenti riguardanti il movimento irredentista; il quinto i processi incamminati dall'Autorità militare austriaca durante la guerra.

Nelle vetrine poi sono messi in vista alcuni pezzi particolarmente significativi e preziosi. Così il più antico documento triestino posseduto dall'Archivio di Stato, che è una pergamena del 1209 proveniente dal Convento dei Benedettini dei Santi Martiri. Così una lettera di Girolamo Bonaparte, datata da Trieste, del 14 settembre 1814. E poi documenti del movimento nazionale: lettere di Antonio Madonizza, di Carlo De Franceschi, di Michele Facchinetti, di Tommaso Luciani; due lettere di Oberdan, un verbale di suo interrogatorio e una sua fotografia con dedica; un ritratto di Donato Ragosa e una circolare che lo riguarda; alcune cose di Nazario Sauro, un documento del processo di Emilio Cravos.

Per tal modo è significata concisamente al visitatore quella che è la parte ideale dell'Archivio, la sua funzione storica, sovra un campo di storia della Patria nel quale, dopo dodici anni di permanenza fra noi, non v'è oggi guida più sicura e più chiaramente orientata che il dott. Salvatore Perroni. Bel lavoro hanno compiuto egli e il suo personale, in pochi anni: molti più ce ne vorranno certamente perchè tutta emerga, in storia viva, la materia innumerevole documentata in questo Archivio di Stato.

L'attività dell'ICAM durante il 1930

L'Istituto Comunale per Abitazioni Minime — I.C.A.M. — ha pubblicato il bilancio — preceduto dalla relazione — per l'anno 1930, che rappresenta il XXVIII di esercizio e il IX della sua amministrazione fascista.

L'anno al quale si riferisce il bilancio fu operoso assai. Il 28 ottobre venivano infatti inaugurati ben 10 gruppi di case con 788 alloggi; al 15 dicembre furono ultimati i lavori per 6 case con 85 alloggi e con un locale d'affari. Nel momento critico nel quale l'abolizione dei vincoli delle affittanze presentava — come giustamente è detto nella relazione — l'eventualità di un inasprimento nelle condizioni generali dell'abitazione, la costruzione e disponibilità di questi 873 alloggi nuovi servì a lenire lo squilibrio tra la domanda e l'offerta. Nonpertanto la penuria di alloggi di 1 o 2 stanze è persistente, per cui l'Istituto ha provveduto con le proprie disponibilità che si riducono all'investizione delle riserve, alla costruzione di un nuovo gruppo di 6 case con 119 alloggi in Ponziana, lungo la via Leone Fortis, costruzione iniziata il 27 ottobre e che verrà compiuta entro quest'anno. Per tale lavoro è stata preventivata la somma di 2 milioni. Al momento attuale l'inventario degli edifici ed aree risulta aumentato di lire 16.855.654. L'ammontare dei mutui ipotecari è aumentato di lire 14.072.990. Il capitale è aumentato di lire 233.996 per l'interesse del 4% attribuitogli. La relazione accenna all'incasso delle mensilità che procede in maniera soddisfacente. I fitti in sofferenza, al 31 dicembre 1930, rappresentavano 1.73% del totale, e quelli inesigibili si riducevano al 0.15%. Il risultato — aggiunge il relatore — può ritenersi soddisfacente ed è un confortante indizio che il limite delle pigioni corrisponde alla potenzialità economica degli inquilini e che la grande maggioranza di questi sente il benefico influsso del rinnovato spirito sociale.

In base alle economie potute fare sulla manutenzione e le spese generali, per il 1931 venne predisposta la riduzione del 10% sulle pigioni di tutti i locali d'affari con lo scopo di contribuire alla diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità.

Ormai l'asse immobiliare dell'Istituto si concreta in lire 106.270.475 con 3858 alloggi, 15.205 vani abitabili e 97 locali d'affari e una popolazione di ben 16.000 persone, tra cui numerosissimi i bambini. Con il giorno dell'aprile 1930 il Podestà riconfermò per un ulteriore triennio il mandato di membri del Consiglio al cav. uff. Nino Battino — quale vicepresidente dell'Istituto — nonchè al comm. dott. Cleva e all'ing. cav. uff. de Parente. Nel luglio poi, al posto dell'ing. Granata, che ha lasciato Trieste, venne nominato membro del Consiglio direttivo, l'ing. cav. Suppan.

Sotto la guida intelligente del comm. Angelo Fano — presidente — l'Istituto, che durante lo scorso anno ha completato il suo precedente vasto programma, si propone di continuare la sua opera benefica fin dove i mezzi disponibili glielo concederanno, la qual cosa si augura la cittadinanza, che nell'I.C.A.M. giustamente vede il fattore principale ed essenziale dell'equilibrio dei fitti con la capacità economica dei meno abbienti.

La rappresentanza triestina alla cerimonia garibaldina di Roma

Col diretto di Roma delle 20.20 sono partiti ieri sera per la capitale i rappresentanti locali della Federazione nazionale volontari garibaldini, cav. Mario D'Osmo e cav. Comici, i quali presenzieranno alla solenne celebrazione che avrà luogo al Pincio, alla presenza delle Camicie Rosse di tutta Italia e dei reduci delle patrie battaglie, in occasione dello scoprimento dei busti del Generale Ricciotti Garibaldi e dei suoi due figli caduti eroicamente nelle Argonne. Questi busti sono stati offerti dal Comune di Roma. La cerimonia coincide con il XXXIV anniversario della battaglia di Domokos (17 maggio 1897) alla quale, nella Legione garibaldina comandata dal Generale Ricciotti, parteciparono, distinguendosi per il loro alto valore, numerosi volontari triestini e giuliani. E' noto che a questo valoroso manipolo, la cui organizzazione fu dovuta alle camicie rosse Leone Veronese ed Edgardo Rascovich, il Generale Ricciotti, con gesto molto significativo, concesse l'onore di aprire il fuoco e partire, per i primi, all'assalto.

Dopo lo scoprimento dei busti sullo storico colle del Pincio, il Ministro plenipotenziario di Grecia a Roma consegnerà la croce di guerra ellenica a tutti i superstiti garibaldini della battaglia di Domokos.

La gita dopolavoristica a Roma degli addetti alle industrie chimiche. Le Segreterie dei Sindacati fascisti degli addetti alle industrie chimiche comunicano: Si avvertono tutti i partecipanti alla gita di Roma che la partenza è fissata definitivamente per il giorno di domani, lunedì, alle 15. L'adunata dei Gruppi resta, quindi, stabilita per le 14 dello stesso giorno alla Stazione centrale.

La gita del Fascio Femminile a Roma. Il giorno 18 corr. si chiude l'iscrizione per la gita a Roma. La gita sarà delle più piacevoli e ben combinate finora intraprese. Coincide anche la festività delle Pentecoste, giornata di grande movimento e solennità. Le socie possono condurre anche i familiari, senza distinzione di sesso. Quota lire 250 tutto compreso. Partenza sabato, alle 20.30, ritorno giovedì 28 in mattinata.

Decesso. Per attacco cardiaco è morto a Calestano Uberto Coruzzi, che fu a Trieste per vari anni giornalista e fu pure addetto all'Ufficio stampa delle Grotte di Postumia. Fino alla sua morte il Coruzzi continuò a fare il corrispondente e collaboratore di vari giornali. Alla vedova le nostre sentite condoglianze.

Fervore di sottoscrizioni al Prestito dei Buoni novennali

Nella giornata di ieri, pur essendo sabato inglese, agli sportelli della Banca d'Italia e delle altre Banche del Consorzio, il movimento per le sottoscrizioni al Prestito è stato intenso e tale da lasciar adito alle migliori previsioni. Non si possono d'altra parte, prendere a base di calcolo le cifre finora sottoscritte, perchè il tempo per sottoscrivere si potrarrà fino al 26 maggio e i sottoscrittori hanno modo quindi di presentarsi agli sportelli delle loro Banche senza fretta.

Particolarmente notevole è stata sin dall'inizio delle operazioni l'affluenza dei sottoscrittori al Banco di Napoli ed in special modo degna di nota la partecipazione dei piccoli risparmiatori. L'istituto ha voluto venire incontro anche alle classi meno abbienti, mettendole in condizioni di impiegare vantaggiosamente i loro piccoli risparmi. Esso infatti è disposto ad anticipare fino ai nove decimi dell'importo, ad un tasso inferiore a quello che fruttano i nuovi Buoni e riserva al sottoscrittore ogni diritto agli eventuali premi. Agevolazioni ancora maggiori il Banco offre agli Enti ed alle collettività impiegatizie. L'importane iniziativa, come dimostrano i risultati di queste due prime giornate di sottoscrizione pubblica, ha incontrato il pieno favore dei piccoli risparmiatori.

Ieri sono stati sottoscritti contanti per 1.009.500 lire e buoni per 104.000 lire. Nel complesso le due giornate segnano 1.137.000 lire di sottoscrizioni per contanti e 5.533.500 di conversioni. La maggiore somma sottoscritta è stata quella della Cassa di Risparmio Triestina che ha versato 4.500.000 lire di Buoni.

Si ha notizia delle decisioni prese da due grandi Istituti triestini, i quali hanno stabilito di sottoscrivere al Prestito, il primo 20 milioni e il secondo 15 milioni di lire. E' d'augurarsi, per la buona riuscita delle sottoscrizioni triestine, che questi trentacinque milioni vengano sottoscritti a Trieste e possano quindi figurare negli elenchi della nostra città.

La Fondazione antitubercolare Saul D. Modiano ha sottoscritto al Prestito l'importo di 500.000 lire.

L'Amministrazione delle Cooperative Operaie ha deciso di sottoscrivere 100 mila lire.

Il Comitato per l'erezione del monumento ai Caduti triestini ha deliberato di sottoscrivere al Prestito 100.000 lire.

I traffici triestini del 1930 nelle rilevazioni statistiche del Consiglio dell'Economia

Il Consiglio provinciale dell'Economia ha pubblicato in questi giorni la «Statistica del commercio e della navigazione di Trieste per l'anno 1930». Quanti s'interessano dei problemi del traffico conoscono la pubblicazione, tutta dati, cifre, tabelle che offrono una precisa documentazione dell'attività commerciale, perchè essa esce ormai nello stesso ricco formato da molti anni.

Una carta preziosa

Quest'anno si sono volute aggiungere alcune efficaci illustrazioni grafiche e una carta geografica assai interessante e istruttiva in cui a colpo d'occhio si vede in quante direzioni si svolgono le relazioni commerciali di Trieste con il Regno e le Colonie con il resto del mondo, tanto via mare che via terra. E' una carta preziosa, perchè risparmia tempo e fatica. Così non c'è che da gettarvi l'occhio e si vede subito, senza consultare difficili tabelle, che il nostro traffico interno si svolge preponderantemente via terra: di fronte a 3.981.458 quintali arrivati a Trieste per ferrovia, stanno 2.933.407 giunti per mare. La differenza è anche maggiore per le partenze, giacchè per ferrovia sono partiti 4.308.960 quintali, mentre le merci partite via mare sono meno della metà, vale a dire quintali 1.784.756. Ci sono Paesi con i quali, naturalmente gli scambi si svolgono tutti per ferrovia, altri completamente via mare. Così tutto il movimento con la Cecoslovacchia, 2.583.474 quintali in arrivo e 1.879.243 quintali in partenza, si svolge per ferrovia; lo stesso dicasi dei 541.066 quintali in arrivo e dei 323.286 in partenza con l'Ungheria, degli 1.741.030 in arrivo e 2.072.303 in partenza con l'Austria. Anche con la Jugoslavia gli scambi per ferrovia sono più intensi che via mare, giacchè di fronte a 995.842 quintali in arrivo e 541.383 in partenza per ferrovia, stanno soltanto 80.716 quintali in arrivo e 288.474 quintali in partenza via mare; ciò che va attribuito alla scarsezza di attrezzatura dei porti jugoslavi e alle non ancora buone congiunzioni ferroviarie di questo Paese con la sua costa. Anche gli scambi fra Trieste e la Polonia si svolgono via terra: su quasi 600 mila quintali partiti o arrivati, soltanto 10.703 sono partiti dal nostro porto per la Polonia, mentre non si registra alcun arrivo via mare.

Che tutti gli scambi con la Russia sieno avvenuti via mare a eccezione di 467 quintali arrivati per ferrovia, non può meravigliare, com'è ovvio che sieno esclusivamente marittimi gli scambi con i paesi come l'Albania, la Grecia, la Turchia, la Palestina, la Persia, le Colonie nostre e straniere d'Africa e con tutto l'Oriente dalle Indie alla Cina, al Giappone e alle Americhe. E per tutti questi Paesi, dove gli scambi con Trieste giungono, due cifre rosse per gli scambi ferroviari, nere per quelli via mare, dicono l'entità degli arrivi e delle partenze. E i confronti sono immediati e le considerazioni che ispirano spesso assai istruttive. Una carta preziosa, insomma, questa che viene ad arricchire la diligente pubblicazione del Consiglio dell'Economia.

Confronti utili

A Capodanno, grazie alla solerzia e alla gentilezza del signor Debelli, al quale va pure il merito maggiore della pubblicazione in parola, abbiamo già potuto dare le cifre complessive del traffico triestino nel 1930 in confronto con quelle del 1929. Vogliamo ripetere i dati?

Il movimento complessivo — arrivi e partenze — con ferrovia era nel 1930 di 20.521.947 quintali; via mare li 22.777.056 quintali; assieme 43.299.003. Nel 1929 il movimento di assieme era di 54.299.557. Ma una tabella con cui s'apre questo grosso volume statistico ci offre dati completi sugli arrivi e le partenze via terra e via mare e sul movimento di assieme anche per gli anni 1913, '26, '27 e '28 e, a fianco, preso come base di 100 il 1913, la percentuale di aumento e diminuzione del traffico nei suddetti anni.

Nel '26 i traffici prendevano vigore. Nel movimento complessivo avevamo raggiunto il 77.5 per cento dell'anteguerra; negli arrivi per ferrovia eravamo al 93.2 per cento. Nel '27 il traffico migliora e raggiungiamo il 79.6 nel traffico complessivo e se gli arrivi per ferrovia scendono a 89.1, le partenze raggiungono il 90.8; il movimento ferroviario di assieme è dell'89.8 e quello marittimo del 71.6.

Nel '28 l'ascesa continua: movimento complessivo 84.6. Le partenze con ferrovia sorpassano quelle del 1913 e segnano 106.5 per cento! il '29 è ancora favorevole: movimento complessivo 88.3 per cento; partenze con ferrovia 108.9 per cento.

Tre anni di costante miglioramento del traffico, quando altrove s'avevano già i primi accenni di crisi, che nessuno poteva o osava prevedere così profonda e persistente, confortavano al'e più belle speranze. Purtroppo la crisi è venuta e anche Trieste ne ha risentito il contraccolpo in tutte le sue attività, compresa questa del traffico. Nel 1930 il movimento complessivo è sceso al 70.4 per cento dell'anteguerra. Chi ricorda i bollettini mensili del Consiglio provinciale dell'Economia dei primi mesi di quest'anno, sa che la diminuzione del traffico continua.

Non è però il caso di essere pessimisti. E' generale l'opinione che il peggio sia passato e che ci s'incammini verso il superamento della crisi economica. C'è forse troppa fiducia che ciò avvenga di un balzo; mentre esperienze penose ammoniscono che il risanamento sarà lento e faticoso.

I traffici del '27, '28, '29, quando la situazione politica era già sistemata e le possibili concorrenze a Trieste già in atto, ci hanno dimostrato che la nostra città non ha perduto la sua funzione negli scambi del suo naturale retroterra con il resto del mondo. Come le merci rinasceranno — ciò che è indubbio — riprenderanno vigore anche i nostri traffici. Ecco l'insegnamento che si ritrae già da uno sguardo alla prima pagina di questa pubblicazione, ed è insegnamento che, pur nella situazione sfavorevole dell'ora, rassicura e conforta.

Ora dovremmo ricercare, nelle 100 pagine di cifre e di dati, particolari certo interessanti, ma che ci porterebbero assai più lontano che non convenga a un articolo di giornalo. Osserveremo solo che questa relazione statistica avverte sin da principio di tenere conto soltanto del movimento commerciale per ferrovia e marittimo, mentre manca di ogni dato sul movimento che si svolge con la posta e gli automezzi. Il movimento postale sarà costante e non può pesare sul movimento complessivo; ma quello con gli automezzi, che va sempre più intensificandosi tanto negli scambi con l'interno che con l'estero più vicino, sta per diventare di un'entità che non converrà più trascurare. Al Consiglio dell'Economia non mancherà certo il mezzo per assicurarsi anche per esso le rilevazioni necessarie. Le dogane ai confini per gli scambi con l'estero e i controlli daziari per il movimento interno, dovrebbero poter dare, se non precisi, elementi molto approssimativi al riguardo.

L'arrivo a Trieste di 1000 dopolavoristi veneziani. Con la motonave «Pietro Foscari» stamattina, alle 11, arriveranno al molo Bersaglieri 1000 dopolavoristi veneziani. Alla sbarco si formerà un corteo per deporre una corona sulla lapide dei Caduti a San Giusto. Presteranno servizio d'onore i vigili urbani. Ai camerati dopolavoristi veneziani diamo il nostro fraterno saluto.

Nel decimo anniversario della morte di Pasquale Napolitano. Rammentiamo che stamane, alle 10.30, ricorrendo il decimo anniversario della morte di Pasquale Napolitano, il sacrificio del giovanissimo, eroico fascista triestino, sarà ricordato ai giovani in Cimitero, presso l'Ara dei Caduti fascisti.

Camicie nere ferroviarie ad Aquileia. Oggi 500 Camicie nere, tra cui una trentina di ufficiali della Legione ferroviaria, svolgeranno un'esercitazione sul percorso Cervignano-Aquileia (arrivo alle 11.15). Ad Aquileia, dopo aver reso omaggio alla tomba dei dieci Militi Ignoti e alla tomba di Rendaccio, sulle quali verranno deposte corone di fiori, e avere assistito a una Messa al campo appositamente celebrata dal rettore di quella Basilica monsignor Justolin, i reparti visiteranno gli scavi e il Museo archeologico. Il direttore cav. Giovanni Brusin, pronuncierà una conferenza storico-illustrativa. Interverranno le autorità della zona e non è improbabile l'intervento del Generale Piazza Comandante il XIII Gruppo Legioni M. V. S. N.

La «Società Dalmatica» al nuovo parroco di S. Vincenzo de' Paoli. Tra le felicitazioni ricevute da don Gligo in occasione del suo insediamento a parroco di S. Vincenzo de' Paoli, è pervenuta la seguente firmata dall'intero Direttorio della Società Dalmatica:

«Illustre Consocio. Abbiamo appreso con grande gioia e soddisfazione la di lei nomina a parroco di S. Vincenzo de' Paoli. Per le sue elette virtù morali e patriottiche veramente meritava il giusto premio. Alla viva partecipazione dei suoi parrocchiani e di tutti i dalmati, uniamo il nostro sincero giubilo, con fervido augurio per l'avvenire».

Le licenze per pubblici esercizi. I proprietari di pubblici esercizi (che non l'avessero ancora fatto) sono invitati a consegnare agli uffici della Federazione provinciale fascista del commercio (stanza N. 2) le quietanze delle tasse sulle concessioni governative per la vendita degli alcoolici e superalcoolici e della tassa comunale di licenza.

A coloro che, pur avendo pagate le tasse, non si prestano a darne la prova, consegnando le quietanze relative agli uffici predetti, entro 5 giorni, verrà revocata la licenza con provvedimento del Questore.

L'assemblea della Sezione Combattenti

Tutti gl'iscritti alla Sezione Combattenti si aduneranno stamane alle 10.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto, palazzo delle Ferrovie), per partecipare all'assemblea annuale ordinaria. Si desidera che nessun socio manchi all'importante raduno.

La commemorazione del 24 maggio sarà fatta a Trieste dal sen. Rossini

In ottemperanza al compito affidato dal Duce all'Associazione nazionale dei mutilati di ricordare e illustrare alla gioventù studiosa d'Italia nell'anniversario dell'entrata in guerra il significato e l'importanza della nostra gesta di popolo e per accordi intervenuti con l'Associazione dei volontari di guerra e con l'Associazione nazionale combattenti, oratori mutilati decorati volontari e reduci parleranno alle 10 del mattino del giorno 24 nei 92 capoluoghi di provincia agli studenti delle scuole medie superiori, delle R. Università e dei R. Istituti superiori che saranno adunati nelle aule magne o in altri ambienti austeri dai presidi e dai rettori degli istituti. La destinazione dei vari oratori è stata decisa dalla Presidenza dei mutilati.

A Trieste verrà a celebrare la fatidica data il sen. Aldo Rossini, il più giovane membro della Camera alta, ex combattente, valoroso volontario di guerra, che fu in passato Sottosegretario di Stato e anche Ministro. Le modalità della celebrazione sono ancora da stabilirsi.

A Gorizia la ricorrenza sarà illustrata dall'on. Ignazio Chiarelli; a Fiume dall'avv. Alessandro Brass; a Pola dall'on. Vittorio Dallabona; a Udine dall'on. Carlo Bavagliola e a Zara dall'avv. Ugo Alfonso Mazzone.

L'on. Alberto Asquini parlerà a Messina, la medaglia d'oro Guido Slataper, a Ravenna, l'on. Alessandro Dudan a Venezia.

Gli alpini e il 24 maggio

Domenica 24 corr., anniversario della dichiarazione di guerra, le fiamme verdi triestine si riuniranno, come ogni anno, per rievocare la fatidica data. In tale occasione verrà intrapresa una gita sull'altipiano carsico con mèta Sesana, dove alle 13 verrà consumato all'Albergo Tre Corone, un rancio speciale. La partenza della comitiva che farà il percorso a piedi avverrà alle 8 dalla rotonda del Boschetto e per il varco del Monte Spaccato e Groppada si raggiungerà Sesana. Gli isolati potranno fruire della funicolare Trieste-Villa Opicina, la cui Direzione con squisito senso di cortesia volle accordare delle facilitazioni sul prezzo del biglietto di andata e ritorno, verso presentazione della tessera sociale.

Il numero delle iscrizioni già pervenute lascia intravvedere il successo della manifestazione e la locale Sezione dell'A. N. A. fa appello alle penne nere d'iscriversi per tempo al rancio e ciò per agevolare la buona riuscita della riunione; che a breve distanza dalle indimenticabili giornate di Genova, vedrà uniti, come sempre in lieta e gioconda compagnia «veci» e «bocia».

Alla riunione sarà particolarmente gradita la presenza delle famiglie degli alpini; le iscrizioni si riceveranno in sede martedì 19 e giovedì 21 corrente. Quota del rancio lire 10.

Comunicazioni dell'O. N. B.

Colonie feriali fasciste. L'ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Il Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica agli interessati che, secondo le disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F., potranno partecipare alle Colonie feriali fasciste soltanto bambini poveri regolarmente iscritti all'O. N. B. e quindi in possesso della tessera dell'Anno IX.

Settimana dell'ala dell'O. N. B. Tutti i comitati comunali e rionali, tutti i Balilla ed Avanguardisti che non avessero ancora ritirato il materiale riguardante la settimana dell'Ala, sono invitati a farlo entro domani 18. Oltre questo termine il Comitato organizzatore non risponderà del materiale in consegna.

Elargizioni pro O. N. B. Additiamo il munifico atto della Riunione Adriatica di Sicurtà, la quale considerati i gravi e molteplici compiti sostenuti dall'O. N. B. nella nostra provincia di confine, ha elargito generosamente 3000 lire a favore del Comitato provinciale di questa bella istituzione, giustamente chiamata dal Duce «Pupilla del Regime».

Elargizione. Le Giovani Italiane che hanno partecipato il 26 u. s. al pellegrinaggio a Monte Santo di Gorizia, hanno elargito a questo Comitato provinciale dell'O. N. B. la somma di 265 lire.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Esercitazioni del 58.o Battaglione complementi. Il Comando della 58.a Legione comunica:

Oggi tutte le CC. NN. appartenenti alla I, II, III Compagnia e Plotone Comando del 58.o Battaglione complementi dovranno trovarsi in caserma legionale alle 7, in divisa, per partecipare alle istruzioni domenicali.

Si rammenta inoltre che alle 17 dello stesso giorno sarà data la solita rappresentazione cinematografica per le Camicie Nere dipendenti e familiari, nella sala convegno della Legione.

Le medaglie dell'Unità d'Italia si possono acquistare presso il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra, via S. Nicolò n. 7, III p., nei giorni feriali dalle 17 alle 19.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le recite di Maria Melato

al Teatro Verdi

Dopo la guerra, quest'è la quarta volta che Maria Melato appare sulle nostre scene. Significativo e desiderato ritorno, ove si pensi alla splendente maturità dell'artista ed al repertorio quasi completamente nuovo ch'ella svolgerà nel breve ciclo di recite che s'inizieranno la sera del 22 prossimo, con «La sacra fiamma» di W. S. Maugham. Udremo anche un'esumazione di molto interesse: «Francillon» di Alessandro Dumas, e «Anfissa» di Andreieff. Il ciclo sarà integrato con le novità già annunziate: «Medea» di Lenormand, e «L'immagine» di Zorzi. Un bellissimo programma nel quale l'arte di Maria Melato apparirà nella molteplicità delle sue espressioni: dal semicomico della commedia dumasiana al tragico di «Anfissa»; dal romantico di Maugham al drammatico di Lenormand. Tra le nostre attrici, la Melato si distingue dalle altre per maggiore concitazione. L'impeto della sua drammaticità, come vigore e come forza di suggestione, non trova facili riscontri. Donde la plastica luminosa ed il calore sentimentale delle sue interpretazioni in cui si richieda il grido disperato, il tumulto della passione, il fermento dell'odio o l'estasi dell'amore. Esempio tipico la sua «Maria Stuarda».

Come si sa, il temperamento artistico della Melato è stato per dieci anni plasmato, modellato, governato e raffinato dal più grande direttore che abbia avuto il teatro italiano nell'ultimo trentennio: Virgilio Talli. Non v'è attrice contemporanea, ad eccezione delle Gramatica, della Galli e della Pavlova, che abbia per tanto tempo fruito di una scuola così piena di sapienza e di dottrina teatrale, e che sia stata, pur mantenendosi fedele alla tradizione nostra, orientata con tanta libertà intellettuale, verso il moderno teatro europeo. In quegli anni, tra il 1900 e il 1917, Virgilio Talli rivelava al teatro italiano, ancora per molta parte chiuso in un modesto provincialismo, il nuovo pensiero che si agitava sulle scene tedesche, francesi, inglesi e russe, e scopriva autori nostri che sono pervenuti a grande notorietà: Pirandello, Rosso di San Secondo, Morselli, Chiarelli, ed altri. A questi scrittori Talli offriva una tra le più belle Compagnie del tempo, ed un'interprete che si affermava nella pienezza dell'intelligenza e della sensibilità: Maria Melato. I triestini ricordano ancora la simpatica effusione di affetto e di stima con cui Maria Melato veniva accolta sulle nostre scene, negli anni prima della guerra, quando la città nostra coraggiosa e intellettualmente fiera delle sue tradizioni italiane, tra le varie istituzioni culturali, poteva vantare la Società del Teatro Popolare, benemerita dell'istruzione teatrale.

Dalla severa scuola di Virgilio Talli, Maria Melato si è staccata quando la sua individualità di attrice aveva raggiunto da un pezzo completa autonomia. Dopo ella si assunse il faticoso e ingrato compito del capocomicato, con un coraggio ed una costanza, che solo la grande passione dell'arte e la pura idealità dei suoi fini potevano confortare. Nel decennio del dopoguerra, la Melato, forte di studi e sottile di gusto, ha portato sulle nostre scene opere di grande rilievo. A lei dobbiamo l'incarnazione delle più interessanti e commoventi figure di Bataille, di Bernstein, di Lemaitre, di Weber, e le artistiche esumazioni di Schiller e Dumas. Le novità che questa illustre attrice porta sulle scene del Verdi, documentano ancora la finezza delle sue ricerche, la pazienza del suo sforzo, l'ansia di bellezza e di forza che nobilitano e innalzano la sua arte. Come si è detto, le due prime recite della Compagnia sono dedicate a due novità: nella prima serata il nostro pubblico sentirà «La sacra fiamma» di Maugham e nella seconda «L'immagine» di Zorzi. Per serata in onore della Melato avremo l'esumazione di «Francillon» che per molti sarà una novità.

L'Orchestra di Praga al Verdi

Il programma, ieri pubblicato, del concerto che la celebre orchestra dei Filarmonici di Praga, diretta da Vaclav Talich darà giovedì prossimo 21 corr. al Teatro Verdi, è stato accolto con molto compiacimento dal pubblico dei nostri concerti, per il suo interesse non meno che per la sua varietà. Si annuncia dunque una serata delle più attraenti, in cui risalterà certamente tutto l'alto valore artistico del superbo complesso — forte di 85 professori — che questi giorni ha trionfato a Milano e in altre città italiane. Come abbiamo ricordato, domani s'inizia al camerino del Verdi la vendita dei posti prenotati, che dovranno essere ritirati nel corso della giornata.

Saggio di danze ritmiche. Martedì, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, avrà luogo un saggio di ginnastica ritmica, danze classiche e artistiche delle allieve dell'Istituto Tilly Proschko. I piccoli allievi saranno presentati al pubblico in quattro gruppi distinti dalla prof.ssa Lisa Walther.

Le operette al Rossetti

Ecco una notizia che sarà certamente accolta col più vivo e col più largo compiacimento: mercoledì prossimo 20 corrente avremo al Politeama Rossetti l'inizio d'una bella stagione d'operetta. Finalmente! — si dirà. E infatti, gli spettacoli operettistici, che il nostro pubblico ha sempre mostrato di gradire vivamente quando erano veramente buoni, sono stati ben rari negli ultimi anni. Facile quindi prevedere che la Compagnia di operette Lombardo, la quale giungerà fra noi preceduta dai bellissimi successi riportati ultimamente al Teatro Odeon di Milano e che è senza dubbio alcuno il migliore complesso operettistico oggi esistente in Italia, avrà le più simpatiche accoglienze.

Non pochi sono gli elementi cari ai triestini che figurano nel cartellone della Compagnia. Anzitutto Hilda Springher, la deliziosa «soubrette» che ha lasciato un ricordo della sua grazia elegante e del suo indiavolato brio, ed il comicissimo Enrico Dezan. Rivedremo inoltre l'eccellente tenore Lamberto Bergamini, gli ottimi caratteristi Umberto Bagnoli e Tullio Catella, le signore Emma Belloni, Ester Orsi e Medea Paul, il Rizzo, il Caprotti ed altri. Completano il quadro le 12 Hastings Girls, 16 ballerine e 8 boys. Dirige la Compagnia quell'ammirato «regisseur» che è Enrico Pancani; maestri concertatori Umberto Fasano e Michele Ostumi, maestra delle danze Maria Belloni.

Il repertorio comprende molte gustose novità: «Le tre lune», la «Duchessa di Hollywood», la «Casa innamorata», «Evelyne», «Mia sorella ed io», «L'isola verde», «Mille e un bacio», «La donna senza veli» e «Paris Star».

Come operetta d'apertura sarà data mercoledì sera alle 21 la nuovissima operetta «Le tre lune» di Carlo Lombardo. Da oggi sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Serata musicale pro Colonie fasciste

Ricordiamo che domani, lunedì, alle 20.30 precise, in sala Dante, via d'Annunzio n. 1, avrà luogo una serata musicale, il cui ricavato andrà totalmente devoluto a favore delle colonie feriali fasciste. Il programma del concerto comprende brani eseguiti al pianoforte dagli allievi della professoressa Virginia Vergna, con la cooperazione della signorina Rubelia Stucchi. Tra gli altri concertisti, che saranno accompagnati dalla professoressa Graziella Bezzecchi, suonerà pure la piccola Mariuccia Privitera, una graziosa bimba di soli quattro anni, che già ora promette di fare molta strada nell'arte.

Concerto al Dopolavoro Mutua per impiegati. Martedì, alle 20.30, si terrà presso la sede del Dopolavoro dell'A. M. I., un concerto vocale-istrumentale, sostenuto dai valenti artisti ciechi concittadini maestro Francesco Spazzal e la soprano Emilia Susmel, che svolgeranno il seguente programma:

1. Bach-Busoni: Toccata e fuga in re min., per piano. - 2. Schubert: a) Serenata; b) Mattinata, per canto e piano. 3. a) Respighi: Notturno in sol bemolle; b) Pick-Mangiagalli: Danza d'Olaf, per piano. - 4. a) Spazzal: Canto ignoto; b) Luzzi: Ave Maria, per piano e canto. - 5. Catalani: «Wally» III atto: «Ebben nè andrò lontana», canto. - 6. Liszt: Rapsodia, per piano.

I posti si possono prenotare presso la sede, in via Palestrina 3, come pure la sera del concerto, al quale sono invitati numerosi tutti i dopolavoristi e soci della Mutua e simpatizzanti. L'ingresso è libero.

Recite di filodrammatici

«Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Per aderire al desiderio di numerosi soci, e vista il magnifico successo artistico e di pubblico alla recita di mercoledì scorso, i dirigenti della Ginnastica hanno deciso di offrire ai soci e ai simpatizzanti ancora una replica di «Dove canta l'allodola», la tanto applaudita operetta di Franz Lehar. L'esecuzione che ne dà la sezione filodrammatica della Ginnastica ha riscosso il plauso di tutti i competenti e di quanti vi hanno assistito. Lo spettacolo avrà luogo mercoledì 20 corr. alle 20. I soci possono ritirare gli inviti per i simpatizzanti in segreteria durante le ore d'ufficio.

«Tempo di foxtrott» di M. Fraulini al Dopolavoro portuale. Martedì prossimo 19 corr. alle 20.30, nella sede del Dopolavoro portuale (via Ginnastica) la «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario rappresenterà la nuovissima commedia in tre atti del concittadino Marcello Fraulini, «Tempo di foxtrott». Anche a questa commedia, preparata con cura e interpretata da provetti filodrammatici, speriamo non mancherà il consenso degli spettatori.

Varietà e Cinema

Ultimo definitivo giorno di «Rubacuori» con Armando Falconi al Teatro Eden. Domani «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke. Un dolce idillio d'amore nella gioconda Vienna. Prezzi popolari.

Gran Cine Massimo. Continua il successo del film sonoro e cantato «Il Principe consorte» con Maurice Chevalier. Oggi gli spettacoli si iniziano alle 14.30; ultimo alle 22.30.

Trionfo di Greta Garbo e Antonio Moreno ne «La tentatrice» oggi al Novo Cine.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 20950 e rinnovati inclusivo il n. 170950; i non preziosi assunti inclusivo il n. 25800 e rinnovati inclusivo il n. 154360.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «La collana della Regina», film sonoro. Grande successo.
Nazionale. 14.30: «Liberazione», sonoro cant. con Virginia Valli e J. Holland. L. 5 e 3.
Excelsior. 14: «Tarakanova» con Edith Jeanne. Successo! Prezzi 5 e 3.
Corso. 14: «La tragedia di Mayerling» con Maria Korda. Varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 14.30: «Il re dell'operetta» e Compagnia «Qui si ride» con Macario.
Eden. 14: «Rubacuori» con A. Falconi e Grazia Del Rio. Parlato e cantato italiano.
Italia. 14.30: «La Modella di Montparnasse» con Anny Ondra.
Regina. 14: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 15: «Donna passionale», romanzo d'amore con Lars Hauson e Gina Manes.
Massimo. 14.30: «Il Principe consorte», sonoro con Maurice Chevalier.
Garibaldi. 15: «Nuova generazione» con R. Cortez, Lina Basquette e Jean Hersholt.
Royal. 14.30: «La vacanza del diavolo», sonoro parlato in ital. con Carmen Boni.
Novo Cine. 15: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. Colosso Metro.
Galileo. 14: «L'ebreo errante», dal romanzo di Sue. Varietà: De Rosè, Duo Pirolin.
Armonia. 15.30: «Il cavallo d'acciaio» con George O' Brien.
Popolo. 14.30: «La canzone dell'amore», parlato italiano e Rivista Cines N. 1.
Aurora. 14.30: «Mia moglie mi tradisce» con A. Pringle, L. Cody, O. Moore e varietà.
Savoia. 14.30: «Femmina», sonoro, cantato con Dolores Del Rio e E. Lowe.
Familiare. 14.30: «Il divoratore dello spazio». Varietà: Duo Ferri.
Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.
Venezia. 16: «L'incanto del deserto» con Vaines Boster e Lois Moran.
Buffalo Bill. 14.30: «Il furfante sentimentale» con Charlie Chaplin (Charlot).
Volta. 14.30: «La Principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilda Rosch.
Réclame. 14: «Agenzia di matrimoni» con C. Rogers e «Maestri di ramponi».
Dante. 14.30: «Rodeo della morte» con Norman Kerry e comica.
Centrale. 14.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Belvedere. 15: «Rapsodia ungherese» con Lil Dagover e Willy Fritsch.
Stella. Chiuso provvisoriamente per lavori di restauro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

I servizi automobilistici

per Pentecoste alle Grotte di Postumia

Allo scopo di agevolare l'affluenza dei visitatori a Postumia durante la sagra tradizionale che avrà luogo domenica 24 maggio festa di Pentecoste, nell'interno delle Grotte di Postumia, la Società automobilistica che esercisce servizi regolari con Postumia, presi accordi con la Direzione delle RR. Grotte, ha disposto per l'effettuazione di due corse straordinarie dirette con partenze da Trieste (piazza Tommaseo) alle 8.30 e 13.30. L'arrivo a Postumia avverrà rispettivamente alle 9.50 e 14.50. La partenza da Postumia alle 18 e 21.10 co narrivo a Trieste rispettivamente alle 19.20 e 22.30.

I biglietti di andata e ritorno, al prezzo di lire 25 saranno posti in vendita presso l'Ufficio informazioni delle RR. Grotte, piazza della Borsa 14.

La tombola «R. Pitteri» a S. Giacomo. Oggi alle 17 il campo S. Giacomo offrirà nuovamente il suo caratteristico spettacolo festaiolo in occasione dell'annuale tombola organizzata dal Dopolavoro rionale «R. Pitteri» a favore delle proprie attività culturali e assistenziali.

Le vincite, che verranno pagate al momento dell'estrazione, consistono in cinque premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.500, seconda tombola lire lire 600 e terza tombola lire 400.

Il corpo bandistico della Casa rionale «Pitteri» rallegrerà la festa.

Il saggio ginnastico alla C. R. B. «R. Pitteri». Oggi, alle 10 si svolgerà sul vasto campo di questa Casa Balilla l'annuale manifestazione ginnico-sportiva, alla quale parteciperanno tutte le Centurie di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane dipendenti dal Comitato Rionale di S. Giacomo.

Precederà la cerimonia dell'Alza Bandiera e la consegna del gagliardetto alla Centuria delle Giovani Italiane della Scuola Bergamas. Dopo la produzione delle numerose squadre e del collettivo finale, verrà inaugurata la mostra dei lavori femminili che potrà venir visitata sino a lunedì sera.

A questa bella manifestazione potranno assistere tutti i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

La Sagra di S. Pasquale al Cacciatore. La stagione propizia, il tempo promettente e le grandi attrattive organizzate dal solerte comitato faranno sì che oggi dalle 14 alle 24 tutta Trieste si recherà sulla bella collina del Cacciatore per godere degli svariati divertimenti predisposti per festeggiare la Sagra di San Pasquale. Come già si è detto, oltre al ballo all'aperto, espressamente allestito su apposito impalcato, vi saranno i chioschi del tiro ai pupazzi, del tiro a segno, dei cerchietti e il giuoco della ruota della fortuna, con premi in bottiglie di vino eccellente. Fra le ore 16 e le ore 18 si assisterà all'arrivo dei ciclisti e dei marciatori che prendono parte alle gare, nonchè alla gara del tiro alla fune. Allieterà la festa un coro di 60 cantori con artistico programma e altre sorprese umoristiche.

Esami di educazione fisica

nei RR. Istituti medi

La Direzione prov. dell'Educazione fisica rende note le seguenti norme stralciate dalle disposizioni generali dell'O. N. B.: Le domande, per essere ammessi agli esami di educazione fisica (ammissione, promozione maturità e abilitazione) indirizzate all'O. N. B., debbono essere consegnate ai rispettivi Istituti cui il candidato intende presentarsi e presso questi istituti stessi va regolato il pagamento della tassa di educazione fisica.

Sono ammessi a sostenere l'esame di ginnastica nella sessione estiva: a) i candidati all'ammissione alla prima classe degli Istituti medi di 1.o grado; b) gli alunni degli Istituti pareggiati, degli Istituti privati ed i privatisti isolati i quali non abbiano frequentato i corsi ufficiali dell'Opera Balilla; c) gli alunni dei R. R. Convitti Nazionali. Gli alunni degli Istituti pareggiati e quelli degli Istituti privati che furono autorizzati a provvedere direttamente all'insegnamento della ginnastica, sosterranno gli esami di ammissione o promozione presso i rispettivi Istituti alla presenza del commissario dell'Opera Balilla.

Gli alunni appartenenti ad Istituti privati autorizzati a provvedere direttamente e quelli provenienti da scuola paterna, qualora per ragioni di salute ritengano di non poter sostenere la prova di ginnastica, presentando i documenti per essere ammessi agli altri esami, devono avanzare la domanda di esonero accompagnata dalla quota di lire 10, alla Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, che provvede tempestivamente per mezzo del proprio sanitario a sottoporre l'interessato a visita di accertamento.

Sono sedi di esami per la ginnastica soltanto quelle nelle quali siano stati svolti regolari corsi ufficiali dell'Opera Balilla, e ciò anche per i candidati all'ammissione alle scuole medie. Per gli esami di abilitazione e di maturità sono sedi di esami soltanto quelle nelle quali si effettuano gli esami di Stato.

Ogni candidato, sia proveniente dalle scuole elementari, sia proveniente da Istituti medi, o sia privatista, sosterrà gli esami di educazione fisica nella palestra dell'Istituto nel quale si presenta. I candidati che si presenteranno al R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» faranno gli esami nella palestra centrale «N. Cobolli».

Gli orari per gli esami saranno esposti nei singoli Istituti a cura delle rispettive Presidenze. Gli esercizi per la prova di ginnastica devono essere tratti dai programmi di insegnamento ed esame pubblicati dall'Opera Nazionale Balilla ed approvati dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Gli alunni che hanno frequentato i corsi dell'Opera Nazionale Balilla sono esonerati dalla prova di esame nello scrutinio finale, ottengono la classifica necessaria.

Tasse: Tutti i candidati presentandosi agli esami, devono essere in grado di dimostrare di essere in regola col versamento della tassa per tanti anni per quanti sono i corsi di scuola media fino a quello in cui vengono sostenuti gli esami, in misura di lire 30.80, presso l'Istituto, per ogni quota. Si fa eccezione, per l'anno corrente, per gli alunni delle scuole di avviamento al lavoro. I militari di carriera e i candidati di età superiore agli anni 30 sono dispensati dalla tassa e dagli esami. Gli aventi diritto comunque ad esonero totale o parziale della tassa, a norma delle disposizioni vigenti, devono presentare i documenti giustificativi.

Il Garden-Party del Circolo Marina Mercantile. Favorito dal magnifico tempo, si è svolto ieri brillantemente il Garden-Party organizzato dal Circolo Marina Mercantile sul campo di tennis della Villa Ucelli. Un rilevante numero di brillanti ufficiali che formano gli Stati maggiori delle nostre navi mercantili in porto si raccolsero ieri a quel simpatico ritrovo, che riuscì maggiormente animato per la presenza a Trieste dei due transatlantici «Saturnia» e «Belvedere».

Il bel campo verdeggiante e ombroso, ricco di lussureggiante vegetazione e popolato di una folla di uomini bronzati dal sole e dalla salsedine, e di altrettante signore e signorine ,echeggiava di bei motti amichevoli e cordiali. E quando il sole sparì, il campo s'illuminò come per incanto di bei fasci di luce elettrica rendendo ancora più suggestivo l'ambiente.

Fra i moltissimi intervenuti, che non possiamo enumerare, abbiamo notato parecchi comandanti e ufficiali del Lloyd, della Cosulich, nonchè della Tripcovich e Navigazione Libera Triestina, capiservizi delle Società di navigazione, ecc. ecc., tutti ricevuti cordialmente dal Consiglio direttivo. E' da augurarsi che simili manifestazioni di fratellanza marinara si ripetano molto spesso.

Gara di bocce. Oggi alle 15.30 si avrà una gara di bocce sul campo Vittoria in S. M. M. superiore tra le squadre «Vittoria» e «Aurora».

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'arco romano - piazza Barbacan; Associazione Mutua piazza Oberdan; Barbo-Carniel - piazza Garibaldi; Bradamante - via dell'Orologio; Castellano - via Belli; Cipolla - via Belpoggio; Marchio - via Ginnastica; Rovis - piazza Goldoni; Sponza - via Tor S. Piero; Vielmetti - piazza della Borsa.

Un processo per diffamazione a Pola

tra due insegnanti dell'Istituto tecnico di Rovigno

POLA, 16

Si è iniziata ieri al nostro Tribunale Penale una causa interessante soprattutto per le persone che ne sono protagoniste e per il fatto che del collegio difensivo fa parte anche l'on. Roberto Farinacci. Presiede il cav. uff. Cardomagno, Presidente del Tribunale; giudici: cav. dott. De Franceschi e cav. dott. Scomersi; Pubblico Ministero il cav. dott. Barreca, cancelliere il signor Ruggero Clagnan.

Sul banco degli avvocati siedono l'on. Farinacci di Cremona e l'avv. Giannini di Trieste, difensori dell'imputato, e l'avv. Stefani di Pola, patrocinatore di parte civile.

Le dichiarazioni del prof. Ciubelli

Per rispondere di diffamazione e di calunnia si trova dinanzi al Tribunale il professor Andrea Ciubelli di Rovigno, preside di quell'Istituto Tecnico «Armando Diaz» e già segretario politico di Rovigno. Secondo la denuncia presentata al prof. Umberto Santucci, insegnante al R. Istituto Tecnico di Rovigno, il prof. Ciubelli, comunicando con più persone nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, avrebbe detto che il prof. Santucci aveva tentato a Fiume di sposare una ragazza sfatta dalla tisi in punto di morte, solo per avidità di lucro; inoltre che il prof. Santucci fosse un così cattivo italiano da avere a Zara rinnegato la cittadinanza italiana per quella austriaca.

Il denunciante propone alcune testimonianze e precisamente il sig. Bonanno, la professoressa Oliviero, il dott. Baxa, il prof. Sella e l'avvocato Marincovich, soggiungendo che il giudizio poteva essere esteso ad altre persone.

Iniziatosi il processo, il Presidente ha cercato di addivenire a un accomodamento fra le parti, ciò che non è stato possibile. Data lettura degli atti, il Presidente passa all'esame del prof. Ciubelli. Questi ammette, per quanto riguarda il fatto della ragazza, di aver riferito, nella sua veste di preside dell'Istituto, al vice-preside prof. Fontevivo, quanto aveva sentito dire da terzi.

Per il secondo fatto, e cioè per quel che riguarda la cittadinanza, il prof. Ciubelli ammette di aver incidentalmente detto che il prof. Santucci non era un vero zaratino, ma un regnicolo. Nega di aver soggiunto che in odio all'Italia il prof. Santucci avesse abbandonato la cittadinanza italiana; dichiara pure che non ebbe mai l'intenzione di offendere il prof. Santucci.

Ciò che dice il prof. Santucci

Viene sentita quindi la parte lesa, prof. Umberto Santucci. Dichiara di essere nato a Zara, da padre anconetano. Non rinnegò mai la sua italianità, ma, per esercitare la sua professione di docente acquistò la sudditanza austriaca, su consiglio degli stessi esponenti dell'irredentismo. Soggiunge di aver partecipato attivamente all'opera del partito nazionale e si rimette ai testi che verranno a comprovarlo. Nessuno può dimostrare che egli avesse amoreggiato con una ragazza di Arbe, già ammalata, per impossessarsi della sua dote. Ammette infine di non aver dato il suo voto nelle ultime elezioni, perchè aveva la scheda per la circoscrizione di Zara e riteneva di non poterne far uso a Fiume.

Saputo di quanto lo si accusava, fece un esposto al Provveditore degli Studi di Trieste, dapprima personalmente e poi in via gerarchica, attraverso cioè la presidenza dell'Istituto Tecnico. Il prof. Ciubelli, dopo quell'esposto gli ha interdetto l'accesso alla scuola. Poi, a tutela del proprio onore, presentò querela.

Il Presidente passa quindi all'esame testimoniale. Depongono su circostanze della causa il signor Bonanno, la professoressa Maria Olivieri, il pretore di Rovigno dott. Buffa e altri.

L'on. Natale Krekic di Zara, commuove profondamente tribunale e pubblico parlando della fraternità e dell'affetto che devono unire tutti gli italiani; riconosce che tanto il Ciubelli che il Santucci sono stati sempre ottimi italiani; desidererebbe perciò assistere a un accomodamento, rammaricandosi al vedere due zaratini travolti in una tal lite.

Dopo la deposizione del dott. Alessandro Spalatin giudice del Tribunale di Fiume, e dell'ing. Teodoro Paladin, favorevoli al querelante, viene sentito il Segretario federale dell'Istria cav. uff. cap. Relli, che seppe dei precedenti antifascisti del Santucci attraverso rapporti assunti dagli uffici politici di Sondrio e di Fiume. Scrisse al prof. Ciubelli perchè lo sorvegliasse. Giacomo Pontevivo, vicepreside dell'Istituto tecnico intese dal prof. Ciubelli il fatto della ragazza. Del secondo fatto non ricorda: Il prof. Massimo Sella depone su circostanze di poca importanza.

L'avv. Ruggero Gerbaz, Segretario federale di Fiume, depone sui sentimenti antifascisti del Santucci che aveva anche negato il voto alla lista nazionale, provocando col suo comportamento le ire degli insegnanti fascisti.

Segue da ultimo la deposizione del Segretario federale di Sondrio, Cantagalli, che racconta come alla venuta nella sua città del prof. Santucci, il quale altrove aveva avuto parecchie questioni, lo esortò a non dare motivo a nuovi attriti. Però il prof. Santucci non tardò a far parlare di sè, anche perchè troppo spesso si faceva vedere con delle ragazze per la città, tra le quali pure qualche sua allieva. Lo ha sempre ritenuto un antifascista, anche perchè non fece mai parte della A. N. I. F.

Nella seduta di oggi hanno deposto il comm. prof. Mondino, provveditore agli studi di Trieste, che riferisce sulla questione dell'esposto fatto dal Santucci al Provveditorato, esposto che riportava appunto i fatti convenuti nella denuncia; il teste scrisse in seguito al Ministero competente che inviò pure un ispettore per un'inchiesta; il cav. dott. Mattessi di Zara, il dott. Giuseppe Faccini, il tenente dei RR. CC. Canella, un ex scolaro del Santucci, Pasquale Confalonieri e altri, tutti riaffermando l'italianità del querelante e, alcuni anche il suo filofascismo.

Le arringhe e la sentenza

Nel pomeriggio l'avv. Stefani di P. C. sostiene la denuncia. L'italianità e la correttezza del prof. Santucci sono risultate da testimonianze insospettabili: chiede la condanna del prof. Ciubelli per integrare l'ordine della giustizia. Anche il P. M. Barreta chiede la condanna del querelato, che fissa a 3 mesi di detenzione e a 500 lire di multa.

L'avv. Giannini ricorda i meriti del prof. Ciubelli e si dilunga a dimostrare che quanto egli, nella sua qualità di Preside, ha detto a carico del prof. Santucci, non può costituire oggetto di diffamazione, e conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

Ha poi la parola l'on. Farinacci, secondo difensore, che con abile e infuocata arringa sostiene l'innocenza del Ciubelli. E' amareggiato di aver constatato che molti non hanno compreso l'idea che ha riscaldato l'animo suo e quello di tanti altri camerati. Dichiara poi, che accettò la difesa del Ciubelli come avvocato, ma anche con lo spirito di solidarietà che lo lega al camerata travolto da una tremenda bufera di cui è origine una donna. Dopo aver rilevato che nel prof. Ciubelli non vi fu nessuna intenzione di additare al pubblico disprezzo il Santucci riferendo al vicepreside e a una professoressa quanto è contenuto nella denunzia, viene a parlare delle deposizioni dei testi, per passare ai precedenti del Santucci, del quale il prof. Ciubelli ebbe rapporti da parte dei Segretari federali di Sondrio e di Fiume, rapporti che descrivevano i sentimenti antifascisti del Santucci che non avrebbe dovuto essere lasciato nella scuola a educare i giovani della nuova Italia.

Ricordata poi l'inchiesta promossa dal Ministero dell'Educazione Nazionale, l'on. Farinacci si chiede se questa inchiesta non fosse incompatibile con la querela. Terminata l'appassionata arringa, ricorda le parole dell'on. Krekich, che desiderava la pace senza vinti nè vincitori e rivolto al Tribunale dice: «Ridonate a tutti e due la pace, a noi, difensori, la coscienza tranquilla di aver assolto il nostro compito con la parola di conforto e di aver reso un servizio alla scuola e alla società».

Il Tribunale si ritira e dopo circa un'ora rientra nell'aula. Il Presidente legge la sentenza con la quale il Ciubelli viene dichiarato colpevole di diffamazione e condannato con tutte le attenuanti a mesi due di detenzione e 83 lire di multa col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario.

L'inizio della Sessione di Assise

Domani, alle 9, sotto la presidenza del cav. uff. Brogiani s'inizierà l'ultima sessione della nostra Corte d'Assise con la vecchia forma di giuria che, come noto, il nuovo Codice Penale ha sensibilmente modificato.

Il processo fissato per domani è quello a carico di Ernesto Krusec fu Antonio, nato nel 1907 a Battuglie di Cernizza Goriziana, imputato di avere il 20 luglio 1930, vilipeso pubblicamente l'Esercito italiano. Difensore d'ufficio è stato nominato l'avv. Kezich.

Assolto in Appello

per contravvenzione di bollo

Nel febbraio 1930 comparve davanti ai giudici del nostro Tribunale Penale l'impiegato Carlo Mion fu Giuseppe, imputato del reato di contravvenzione alla legge sul bollo prevista dall'articolo 85 n. 2 delle tariffe all. A. e punibile a sensi dell'art. 66 n. 22 della legge 30 dicembre 1923, n. 3268. In base alle risultanze processuali il Mion fu condannato alla pena pecuniaria di 3240 lire nonchè a 40.20 lire per tassa frodata.

Ricorso in appello, il Mion, difeso dall'avv. Kezich, si è visto ora, dalla sezione penale della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Serena-Monghini, annullare la sentenza di primo grado e di conseguenza, assolvere per insufficienza di prove.

Bimbo troppo vivace. Ieri verso le 13, mentre i familiari erano a tavola, il bambino Riccardo Adami di 1 anno, abitante in via Segantini 6, s'arrampicò sulle ginocchia di uno zio. Mentre questi stava mangiando, il bimbo allungò improvvisamente la manina per afferrare un piatto e si rovesciò addosso il brodo bollente producendosi delle scottature di primo e secondo grado.

Trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le medicazioni necessarie, il bambino fu poi accolto nel settimo reparto dermatologico.

Sui denti di una sega. Ieri nel pomeriggio, mentre era intento a segare una lamiera al Punto franco Vittorio Em. III, il meccanico Luigi Busolo, di 22 anni, abitante in piazza della Borsa N. 8, urtò accidentalmente con la mano sinistra la lama dentata della sega in modo da riportare ferite non gravi al dito medio e all'anulare che gli sono state poco dopo medicate all'Ospedale Regina Elena.

Un salto mal riuscito. Il bambino Mario Criscenti, di 6 anni, abitante al N. 342 di S. Sabba, ieri nel pomeriggio, nei pressi della sua abitazione, si arrampicò con un compagno su un muretto con l'intenzione di saltarlo. Perduto l'equilibrio, il ragazzo cadde in malo modo e riportò una vasta ferita alla regione frontale. Soccorso dalla madre, avvertita dalle grida, il piccino venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove venne medicato.

Il macellaio che si taglia. Ieri mattina nello spaccio carni delle Cooperative Operaie di Piazza Goldoni, il macellaio Giuseppe Varini, di 26 ani, abitante al N. 57 di via Udine, mentre serviva una cliente e scarnificava un osso di bue si produsse accidentalmente col coltello una ferita alla mano destra, che gli è stata poco dopo medicata alla Guardia medica.

Scottata con l'acqua bollente. Mentre era intenta al lavoro, la lavandaia Maria Bencich, di 29 anni, abitante al N. 740 di Valle di Rozzol, si produsse ieri con dell'acqua bollente delle scottature alle dita indice e anulare della mano destra.

Le cure del caso le furono prodigate dal sanitario d'ispezione all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, alla cui lavanderia la Bencich è occupata.

La disavventura di una sorda. Fatte varie spesucce, ieri verso le 20, la casalinga Ana Marsilli, di 59 anni, abitante al N. 15 di via della Guardia, stava rincasando allorchè giunta nei pressi della sua abitazione, mentre attraversava la strada andò a sbattere contro un carro, il cui sopraggiungere, a causa della sua sordità, non aveva avvertito. Il veicolo che, carico di carne, era diretto alla macelleria di tale Davide Furlan, al N. 5 di via dell'Industria, era accompagnato dal carradore Tullio Vinco. Questi, visto che la donna sembrava non dar bado ai suoi avvertimenti, per evitare una maggiore disgrazia, arrestò bruscamente l'animale, che spinto dal pesante veicolo, scivolò fratturandosi una gamba. Prontamente soccorsa da due passanti e dallo stesso conducente, la malcapitata, ricevute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena i cui medici le hanno riscontrato un ematoma al cuoio capelluto e varie contusioni in altre parti del corpo, guaribili in una decina di giorni.

Si rompe la testa scendendo dal letto. L'operaio Giovanni Scaramello, di 34 anni, abitante al N. 5 di via dei Crociferi, ieri mattina inciampò in uno scendiletto e cadde in modo da sbattere violentemente la testa contro lo spigolo di un tavolino da notte. Riportata una ferita lacero-contusa alla fronte, è ricorso alle cure della Guardia medica.

L'attività fascista di Aurisina

Assemblea del Fascio Giovanile. L'assemblea del Fascio Giovanile ha riunito presso la Casa del Fascio i vecchi e i nuovi camerati. Il comandante ha tracciato ai giovani camerati le direttive per l'attività sportiva, e fissato le dispute delle competizioni per il giugno prossimo nel parco di Sistiana. Le prove di allenamento sono state fissate al martedì e giovedì di ogni settimana sotto la direzione dei camerati Stante e Piscitelli. Il comandante ha poi trattenuto i convenuti sul programma colturale, fissando le riunioni al giovedì di ogni settimana.

Seduta del Direttorio. Con la presidenza del camerata Foggia e presenti i camerati Brovedani, Valentini, Pregazzi e Strada, il Direttorio ha tenuto ieri sera seduta ordinaria. Trattate diverse pratiche di ordinaria amministrazione, sono stati esaminati in particolar modo alcuni provvedimenti interessanti la Sottosezione di S. Croce e la situazione generale economica della Zona. E' stata poi esaminata l'attività delle organizzazioni giovanili e del Dopolavoro.

In considerazione che la distribuzione delle tessere anno IX potrà avvenire solo fra qualche tempo, i camerati sono invitati a provvedere egualmente e con ogni sollecitudine al versamento dei canoni. In occasione delle manifestazioni che la Società della Vela di Trieste svolgerà quanto prima nelle acque di Sistiana, il Direttorio ha approvato di mettere a disposizione della Società stessa una Coppa.

Nell'Opera Nazionale Balilla. Come da ordini della Presidenza provinciale, anche questo Comitato ha tenuto il rapporto del Direttorio e degli istruttori. Fu largamente illustrato l'ordine del giorno stabilito dalla Presidenza provinciale, e presi i provvedimenti necessari per mettere in atto le disposizioni stesse. Fu stabilito di sottoporre alla approvazione della Presidenza provinciale il programma del saggio finale del prossimo giugno e delle gare di atletica leggera che seguiranno all'esercizio collettivo.

Piccolo incendio. Verso le 20.25 di ieri sera il sig. Giuseppe Petek, abitante al N. 11 di Pozzo di Crosada, avvertiva l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, che nella cucina della sua abitazione, si era manifestato un incendio di fuliggine. Sul posto accorrevano poco dopo due carri di città agli ordini del maresciallo Volli, il quale, entrato nell'abitazione del Petek, constatava che il fuoco si era esteso anche a parte della cappa di legno del camino. Iniziato il lavoro di estinzione, i pompieri dovevano prima spegnere il piccolo incendio sviluppatosi nella cappa e quindi quello della fuliggine raggrumata in gran copia nel camino.

Dopo mezz'ora di lavoro veniva eliminato ogni ulteriore pericolo. Il danno causato dal fuocherello ascende a qualche centinaio di lire.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Stecher, da Marcello e Romeo Cillia lire 25, da Omero e Vittoria Gallico lire 30 pro Congr. di Carità; da Roma Polacco e fratelli lire 50 pro Comitato rionale O. N. B. di Cittavecchia; da Guido e Gino Mazzoli lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal preside e dai prof. del R. Liceo scientifico G. Oberdan lire 100 pro Liceo stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria del cap. Antonio Vidulich, da Stock, Kreilsheim e Marchesi lire 150 pro Guardia Medica; dall'avv. Antonio Cosulich lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia cap. Giovanni Zacevini lire 20 pro Congr. di Carità; da Ernesto Siebert lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Riccardo Nauen, dalla Unione fra gli interessati nel commercio e nella industria del caffè lire 50 pro Congr. di Carità; da Alberto Faber lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Arth. Ch. L. Mueller lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del prof. Renato Pfleger, da Silvia de Segher lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Amori, dall'arch. Ferdinando Arneri lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel XII anniversario della morte del cav. Ugo De Mejo, dalla famiglia lire 100 pro Ospizio marino Valle d'Oltra.

Nel I anniversario della morte dell'ing. Sansone Venezian, da Jole e Fabio Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (beneficenza).

Per onorare la memoria di Romano Schorn, nell'XI anniversario della morte, dalla sorella Irene lire 10 pro Guardia Medica.

Nel I triste anniversario della morte dell'adorata figlioletta Luciana, da Gilda e Luciano Grimani (Crisman) lire 20 pro Dote scuola via Giotto.

Ricordando Gigetto, nel II anniversario della morte, da Anna de Salvatori lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Susanna e comm. Piero Diana lire 20 pro Suore Ausiliatrici.

Littoria

Adunata della III Centuria Marinara. - C. R. B. R. Pitteri. Per oggi alle 8 tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Centuria sono comandati di trovarsi sul campo della C. B. «Pitteri» per partecipare alla manifestazione ginnico-sportiva che avrà inizio alle 10. Coloro che non hanno divisa dovranno presentarsi in borghese. Gli assenti non saranno giustificati.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste (dal Molo della Pescheria):
Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.30.
Per Isola e Pirano alle 15; ritorno da Pirano alle 20 e da Isola alle 20.30.
Con il piroscafo «Italia» (dalla radice del Molo Bersaglieri):
Per Isola, alle ore: 8, 12.05, 14.45, 19.20, 22.05 (event.).
Da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21 (event.).
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12, 14.15, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.35.
Da Muggia, alle ore: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 14.50, 17, 19.30, 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.40, 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 12.45.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.45 gita con concerto a bordo (diretto), 18 (diretto), 21 (diretto).
Da Capodistria, alle ore: 5.10 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) con concerto a bordo.
Per Barcola (dalla radice del Molo Audace) i motoscafi faranno servizio ininterrottamente dalle 14 alle 22.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Coroneo 25, per essere inviate al lavoro: Brosa Jolanda, Peritz Antonia, Passalenti Luigia, Guida Luigia, Samech Maria, Borghese Renata, Massarelli Maria, Gondolo Mafalda, Consoli Giuseppina, Minai Letizia, Pirandrei Maria, Iercov Maria, Zanot Elda, Palma Clementina, Quadrelli Valentina, Lizen Ludmilla, Barillaro Cecilia, Calligaris Gabriella, Bertoch Olga, Cramer Luigia, Glavina Antonietta, Tomsich Roma, Halfter Dinora, Battistutta Ernesta, Stabcich Vittoria, Mosettig Maria, De Abdeli Angela, Pertot Anna, Lonzar Maria, Macovech Marcella, Beacovich Marcella, Perovani Ercolina, Saina Amalia, Furlan Draga, Mocchiut Gioconda, Preseli Francesca, Furla Rosa, Goitan Caterina, Sicometti Concetta, Pedrelli Adele, Pulgher Maria, Casagrande Maddalena, Paris Anna, Milani Elisabetta, Lunich Maria.

Le truffe di due pregiudicati

con la carta intestata dell'Ospizio di Valdoltra

Un giorno del marzo u. s. a una ditta che ha gli uffici in via Rossini, si presentava un individuo il quale, dopo aver declinate le proprie generalità, dicendo di chiamarsi Mario Brasi, aggiunse che la Direzione dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra della Croce Rossa Italiana, lo aveva incaricato di effettuare l'acquisto di una partita di stagno e di piombo. Onde avvalorare e rendere così precisa la sua affermazione, il Brasi presentò una dichiarazione estesa su carta intestata della C. R. I., che fu senz'altro presa per buona dal proprietario della ditta. Questi, anzi, gli fece delle offerte e quindi, dopo alcune trattative sul prezzo della partita, gli consegnò la merce. Com'era naturale, Mario Brasi disse di mandare il conto alla Direzione dell'Ospizio, e il commerciante, senza subodorare la truffa, spedì la fattura attendendone il saldo. La Direzione dell'Ospizio però non tardò a comunicare alla ditta che non aveva mai fatto commesse del genere e denunciò poi il fatto al Commissariato di p. s. di via Torrebianca, che iniziò le ricerche del caso.

Nel mese di aprile, a pochi giorni di distanza... dall'acquisto del piombo e dello stagno, il medesimo individuo si era anche recato da una ditta in caffè del Puntofranco Vittorio Emanuele III, riuscendo a farsi consegnare con lo stesso sistema usato per la ditta di via Rossini, quattro sacchi di caffè, per un valore complessivo di 5000 lire. Il 2 corr. infine il tizio giungeva a prelevare altri quattro sacchi di caffè, per l'identico valore dei primi, da un'altra ditta del Porto.

Le ditte alle quali il sedicente Brasi aveva arrecato il danno, si affrettarono ad inviare regolare fattura alla Direzione dell'Ospizio, la quale presentò altre due denunce a carico del lestofante. Impartiti gli opportuni ordini dal dirigente il Commissariato di p. s. di via Torrebianca, cav. dott. Gagliani, il vicecommissario dott. Stabile iniziò le indagini coadiuvato dal maresciallo Cogli e dall'agente Olivieri.

In seguito alle ricerche risultò che l'autore delle tre truffe non era altri che il pregiudicato Mariano Pippan, di anni, senza stabile dimora, ch'era riuscito a impadronirsi della carta intestata della Croce Rossa Italiana durante alcuni mesi di degenza da lui passati all'Ospizio di Valle d'Oltra.

Saputo un tanto, i funzionari di p. s. intensificarono le ricerche per poter fermare il pregiudicato. Alcuni giorni dopo, mentre si trovava in servizio di perlustrazione in via Maiolica, insieme all'appuntato Franchini, della squadra mobile, il maresciallo Cogli s'imbattè per caso nel ricercato, il quale tentava di entrare in un atrio. Fermato il Pippan, che si protestava innocente, fu condotto al Commissariato di p. s. e ivi interrogato dal dott. Stabile.

Dopo essersi mantenuto per vario tempo negativo, l'arrestato ammise di essere l'autore delle truffe dichiarando inoltre di averle effettuate con la complicità di tale Mario Colobig, pure pregiudicato e senza fissa dimora.

Avuta la confessione furono iniziate le ricerche per rintracciare il Colobig, il quale fu, infatti, arrestato e tradotto agli uffici del Commissariato. Anche il Colobig confessò ampiamente.

Perseverando nelle indagini intraprese, fu accertato che i due pregiudicati, dopo essere venuti in possesso della partita di piombo e stagno la vendettero a un commerciante della città che l'acquistò in buona fede.

I sacchi di caffè invece finirono presso terze persone e precisamente tali Mario B., Alfonso P. e Francesco Z., conducente d'automobili.

Arrestati e interrogati, i tre incauti acquirenti furono poi denunciati per ricettazione. Il Mariano Pippan e il Mario Colobig furono invece inviati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una rivendita tabacchi saccheggiata dai ladri

Notti or sono ignoti ladri si sono introdotti nella rivendita tabacchi gestita da tale Natalia Hrast in Svancich al N. 17 di via Roma. Raccolto in un sacco tutto ciò che di migliore vi si trovava, si eclissarono. Il furto, scoperto la mattina dalla derubata, è stato denunciato al Commissariato di p. s. del secondo distretto il cui vicecommissario dott. Stabile, con alcuni agenti, si è recato tosto sul posto per assumere i rilievi del caso e iniziare le dovute indagini alfine di assicurare alla Giustizia i malviventi. Il danno sofferto dalla Svancich è di oltre 10.000 lire.

Col brodo bollente. Ieri mattina mentre lavorava a bordo del piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, ormeggiato all'hangar N. 1 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, il cuoco marittimo Mario Denicovi, di 30 anni, abitante al N. 3 di via Salita Montanelli, si rovesciò accidentalmente del brodo bollente sulla mano sinistra. Riportate alcune scottature di primo e secondo grado è ricorso alle cure della Guardia medica. Medicato ha potuto riprendere il lavoro.

Una caduta disgraziata. Carolina Vatovaz, di 38 anni, abitante a Capodistria, ieri mattina, in Riva di Piazza Unità, nello scendere da uno dei vaporetti costieri, scivolò e, perduto l'equilibrio, cadde in modo da fratturarsi il malleolo destro. Prontamente soccorsa ed avute le cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, la Vattovaz è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le ulteriori medicazioni, è stata accolta nel riparto chirurgico di turno. Ne ha per quattro settimane almeno.

Una denuncia anonima

e la scoperta della calunniatrice

L'altro giorno il comandante la stazione dei carabinieri di via Navali, vicebrigadiere Francesco Tricoli, riceveva una lettera nella quale un ignoto l'avvertiva che una signora, Margherita G., abitante in via Aldo Manuzio, si era resa autrice di un fatto assai grave. La missiva, redatta in termini chiari e concisi, indicava la suddetta signora come donna non eccessivamente proclive ad aver figliuoli, motivo per cui, in questi ultimi giorni, si era macchiata di un delitto contro la maternità.

La G., sempre secondo la lettera anonima, doveva essersi procurato l'aborto con mezzi illeciti forniti le da terze persone. L'anonimo terminava la sua epistola invocando dai tutori della legge una punizione esemplare per la G.

Il vicebrigadiere Tricoli, finita la lettura della lettera anonima, cercò di venire a capo della strana denuncia e per prima cosa dispose subito che la signora G. fosse sottoposta a un interrogatorio. Recatosi nell'abitazione della donna, questa, non appena le fu chiesto se fosse a cognizione di una grave denuncia sporta contro di lei, cadde dalle nuvole.

— Denunziarme? E per cossa? A mi me par de no 'ver comesso niente de grave e de aver la coscienza neta...

— Si tratta di questo — e il comandante la stazione dei RR. CC. di via Navali — le dichiarò le ragioni che lo avevano indotto all'interrogatorio.

La G., emozionata per la gravità dell'accusa che le si moveva, si riprese tosto giustificando che essa, nei giorni scorsi, aveva effettivamente abortito. «Però — soggiunse — mi no go fato niente: anzi sarìa sta la mia più grande gioia aver podù meter al mondo una bela creaturina viva. Purtroppo, e per cause naturali specificade anche da documenti che podarò sempre produr, xe nato el contrario... e le malelingue le ga savù aprofitar de sto fato per tentar de rovinarme.»

Poichè il fatto si era veramente svolto nei termini indicati dalla G., il bravo funzionario, coadiuvato da alcuni carabinieri, iniziò le più sagaci indagini per identificare l'ignoto o, assai più probabilmente, l'ignota autrice della lettera, e in breve volgere di tempo raggiunse lo scopo. Infatti, a carico di una donna, tale Angelina B., abitante nella stessa via della G., emersero tali indizi da farla apparire come la vera autrice della denuncia anonima. Interrogata, la B. si protestò subito innocente e, com'era naturale, si difese dicendosi calunniata.

— Ma come se pol far una roba simile, me domando; come se pol scriver letere anonime de quela gravità?...

— Tutto va bene, signora, ma cerchi di essere più calma e di sottoporsi adesso a un esame calligrafico.

— Cioè?

— Ecco: scriva su questo foglio di carta quello che le sembra più opportuno...

Dopo ulteriori interrogatori, la B. confessava finalmente la sua colpa, aggiungendo in fine ch'era stata trascinata a denunciare falsamente la G. per motivi di gelosia. Prese a verbale le dichiarazioni della donna, questa fu rilasciata salvo a rispondere a tempo e luogo per calunnia.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo B; pir. «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Egeo B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» a Trieste; «Cracovia» partito il 13 corr. da Sciangai per Hongkong; «Dalmazia L.» in linea Levante B; «Diana» in linea Levante A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale di Galatz; m.n. «Fusijama» arrivata il 15 corr. a Karachi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» a Trieste; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» a Trieste; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Himalaya» partita il 15 corr. da Brindisi per Venezia; pir. «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Levante A; «Palacky» in linea Soria A; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» partito il 15 corr. da Port Said per Brindisi; «Praga» in linea Soria B; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» a Trieste; «Tevere» in linea espresso di Costantinopoli; «Venzia L.» partito il 14 corr. da Fiume per Brindisi; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Gange» partito il 14 corr. da Bombay per Colombo; «H'lda» partito il 15 corr. da Port Said per Brindisi; m.n. «Col di Lana» partito il 15 corr. da Singapore per Colombo; pir. «Moncalieri» arrivato il 13 corr. a Kobe; «Carignano» partito il 15 corr. da Colombo per Singapore.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 15 corr. a Trieste; «Vulcania» arrivata il 15 corr. a New York; pir. «Belvedere» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Martha Washington» passato il 13 corr. Tarifa per Napoli; «Alberta» partito il 14 corr. da Trieste per New York via scali; «Anna C.» arrivato il 15 u. s. a Trieste; «Clara» a Monfalcone; «Dora C.» partito il 1.o corr. da Curacao per Gibilterra; m.n. «Giulia» partita l'8 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Ida» partito il 14 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato l'8 corr. a New York; m.n. «Maria» partita il 25 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Tergestea» partita il 14 corr. da New York per Port Tampa; pir. «Atinuta» passato il 29 u. s. Tarifa per Santos; «Carolina» partito il 4 corr. da Bahia per Orano; «Laura C.» partito il 15 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Teresa» partito il 14 corr. da Spalato per Catania.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito l'8 corr. da Mombasa per Chisimaio; m.n. «Leme» partita il 23 u. s. da Las Palmas per Capetown; pir. «Rosandra» partito il 12 corr. da Spalato per Livorno; «Malella» partito il 5 corr. da Dakar per Barcellona; «Sistiana» partito il 12 corr. da East London per Algoa Bay; «Perla» partito il 9 corr. da Ras Hafun per Mogadiscio; «Sabbia» arrivato il 12 corr. a Trieste da Venezia; «California» partito il 15 corr. da Colon per Gibilterra; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 16 corr. a Gibilterra da Colon; «Timavo» arrivato il 12 corr. a Los Angeles da La Libertad; m.n. «Feltre» arriva domani a Colon da Algeciras; «Rialto» partita il 15 corr. da Napoli per Livorno; «Fella» arrivata il 13 corr. a Trieste da Venezia; «Cellina» arrivata il 16 corr. a Las Palmas da Colon; pir. «Carso» arrivato il 13 corr. ad Orano da M'bour; «Salina» partito il 14 corr. da Freetown per Dakar; «Isonzo» partito il 13 corr. da Conacry per Dakar; «Brenta» partito il 13 corr. da Port Gentil per Libreville; «Laguna» arrivato il 12 corr. a Lagos da Lome; «Cherca» arrivato il 12 corr. a Marsiglia da Genova; «Arsa» arrivato il 13 corr. a Las Palmas dall'Avana; «Istria» arrivato il 14 corr. a New Orleans da Tampico; «Recca» partito il 4 corr. da Cadice per l'Avana; «Aussa» partito il 14 corr. da Civitavecchia per Livorno; «Livenza» arrivato il 14 corr. a Messina; «Tagliamento» passato l'11 corr. le Azzorre diretto a New York; «Carnia» partito il 9 corr. da New York per Genova; «Savoia» passato il 5 corr. le Azzorre diretto a Genova; «Isarco» arrivato il 7 corr. a New York da Genova; «Anfora» a Genova; «Edda» arrivato l'8 corr. a Genova; «Risano» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 10 corr. Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Hull; «Etruria» passato il 15 corr. Ushant diretto a Bari; «Gerania» passato il 14 corr. Fernando de Noronha diretto a Marsiglia; «Laconia» partito il 13 corr. da Buenos Aires per Londra; «Numidia» partito il 1.o corr. da Rangoon per Wasa (Finlandia); Raffaello» a Trieste; «Fanny Brunner» proseguito il 13 corr. da Catania per Ancona; «Alicantino» arrivato il 15 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Casablanca; «Giovinezza» proseguito il 15 corr. da Genova per Imperia; «Bellenden» partito il 15 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» a Trieste; «Algerino» partito il 13 corr. da Malta per Trieste; «Tunisino» arrivato il 16 corr. ad Alicante; «Le Tre Marie» arrivato il 13 corr. a Malaga; «Guido Brunner» partito il 15 corr. da Tarragona per Valencia.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso domani a Riposto; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» atteso domani a Bari; «Tiziano» atteso domani a Messina; «Aleardi» carica a Fiume; «Foscolo» in partenza da Londra per Amburgo; «Goldoni» partito il 9 corr. da Rotterdam per Catania; «Petrarca» partito il 14 corr. da Barcellona per Londra; «Ugo Bassi» scarica a Sussak; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» partito il 5 corr. da Sunderland per Fiume; «Tasso» scarica a Korsoer; «Alfieri» partito il 10 corr. da Barcellona per Londra; «Boccaccio» scarica a Salerno; «Carducci» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Pascoli» in partenza da Napoli per la Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» parte domani da Larvik per Oslo; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 15 cor. da Singapore per Colombo; «Monte Piana» passata il 15 corr. Gibilterra diretta a Rio de Janeiro.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 13 corr. da Cardiff per Venezia; «Jadera» partito il 16 corr. da Sussak per Marsiglia; «Sava» arrivato il 12 corr. a Taranto, proseguirà per Spalato, Trieste, Sussak indi in linea Canarie; «Vila» arrivato il 15 corr. in Algeri, proseguirà per Valencia, Orano, Casablanca, Saffi, Mogador, Las Palmas e Teneriffe; «Kostrena» partito il 16 corr. da Ancona per Sussak, Spalato, Ragusa 2 in linea Marocco; «Sud» partito il 15 corr. da Orano per Sanjurio, Ceuta, Rabat e Casablanca; «Morava» in partenza da Sussak per Spalato, Ragusa 2 in linea Spagna; «Diamant» partito il 16 corr. da Valencia per Alicante, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste.

ORIENTE. Pir. «Burma» scarica ad Abenraa; «Java» partito il 13 corr. da Trieste per Istanbul; «Kobe» passato il 15 corr. Orano diretto a Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 12 corr. a Newport Mon; m.n. «Tergestea» arrivata il 15 corr. a Filadelfia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 71, 107, 118, 119, 121; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 72, 86, 82, 85, 86; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 163, 32, 66, 67, 69; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 226, 180, 226, 184, 228; giovani coperta in 1.a 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 16, 17, 18, 19; giov. coperta 47, 56, 57, 58, 59; mozzi coperta 3, 39, 6, 8, 9; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 5; giov. macch. 1, 3, 4, 6, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —; —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 6, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 marinaio, 2 giovani coperta, 2 giovani macchina.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Domani, in via XX Settembre 26, conferenza Rinaldini su «Lourdes». Posdomani conferenza Pincherle su «Un viaggio in Scandinavia». Le iscrizioni alla gita Belluno-Fadalto si accettano fino a tutto il 24 p. v. Si raccomanda ai soci di rinnovare le tessere.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 si raduna la Commissione grotte al completo. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Stasera dalle 18.30 in poi, trattenimento di danza di chiusura al quale sono invitati tutti i soci e simpatizzanti, che certamente ancora una volta saranno presenti a questa simpatica festicciuola famigliare. Per l'occasione, la serata comprenderà delle gaie attrazioni.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 solito trattenimento di danza. Martedì 19 corr., alle 20.30, la Filodrammatica del Dopolavoro tranviario «Città di Trieste», diretta da Marcello Fraulini, rappresenterà «Tempo di fox-trott».

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Sono aperte le iscrizioni alla sezione corale fino a tutto il 23 corr. I componenti l'orchestrina sociale si trovino in sede mercoledì alle 20.30. Per lo stesso giorno, alle 21, sono convocati gli escursionisti. Giovedì 21 corr. seduta della direzione.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera dalle 18 alle 24 si terrà nella sala maggiore del Circolo un trattenimento di danza per soci e amici. Alle 15 allenamento dei podisti al campo di San Sabba. Nessuno manchi. Alle 9.30 la Consulta in sede.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera dalle 18 alle 24, solito festino di danza.

Circolo Impiegati Commerciali. Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione indetta dal Dopolavoro provinciale nella ricorrenza del 24 maggio. Questa sera dalle 20.30 alle 24, trattenimento di danza.

Circolo Impero. Oggi trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue tedesca e inglese col metodo «Audiovox»; inoltre sono aperte le iscrizioni alle costituenti Sezioni di cucito e ricamo e corale.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15, in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema «Palingenesi».

S. C. «A. Bergamas». Nuotatori e nuotatrici sono invitati a partecipare all'allenamento oggi, alle 10, a Barcola.

Gruppo E.I.A. Oggi alle 13.30, tutti i soci sono convocati in sede per avviarsi al Cacciatore ad assistere all'arrivo delle squadre di marcia. Coloro che sono impediti per la suddetta ora, si trovino alle 16 al «Ferdinandeo» (Cacciatore).

Circolo Sportivo «Robur». La squadra boys deve trovarsi alle 7.45 sul campo della Triestina per la partita di campionato contro l'«Olympia»; le riserve all'Oratorio Salesiano alle 13 per recarsi sul campo di Montebello. Domani alle 20.30 seduta della Direzione.

S. S. «Vedetta Veloce». I marciatori si trovino alle 13 di oggi in piazza Goldoni in tenuta di marcia. Tiratori di fune e soci si trovino alle 14 al caffè Fabris per recarsi al posto di convegno della polisportiva del Circolo «Grena». La partenza delle squadre di marcia verrà data alle 14 dal caffè Fabris.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 16 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo (via Conti 11) il solito trattenimento famigliare di danza con varie sorprese.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 «matinée» e dalle 16 trattenimento prolungato con festa della paglietta, che verrà offerta a tutti gl'intervenuti.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Tramway.* Se una fidanzata può andare sola in ascensore con inquilini maschi, nel cinematografo e in caffè? Veramente noi crediamo che una signorina possa andare sola al Polo Nord (anche se fidanzata al cubo), purchè si comporti con serietà vera, con quella serietà di fronte alla quale perfino i satiri dei boschi si trasformano in deferenti fratelli. Ma poichè lei ci fa la domanda noi, mettendoci dal punto di vista del suo fidanzato, le rispondiamo: «Non è tollerabile!»

Gorizia. Giovanni Randaccio, l'eroe del Timavo, nacque a Torino nel 1884 e morì da prode presso S. Giovanni di Duino nel maggio del 1917. Il suo nome divenne leggendario nella nostra guerra, dove egli portò il contributo personale di grande virtù guerriera e di quell'altissimo spirito animatore che trascina le truppe ad ogni cimento. Fu decorato della medaglia d'oro e di tre medaglie d'argento al valor militare. Ne legga la biografia e l'orazione pronunciata sulla sua tomba da Gabriele d'Annunzio nel primo volume delle «Medaglie d'oro» del col. Erardo di Aichelburg, edito dalla Società anonima A. Saivoldi di Bergamo.

Due contrastoni. Nelle sue linee essenziali era completamente finito e coperto dal tetto.

Sbadata. 1) I piselli da conservarsi vanno raccolti a metà sviluppo e si egusciano. Si prendono bottiglie vuote di vetro grosso, ad esempio quello dello Champagne, si riempiono di piselli freschi sgranati fino a contatto del tappo che deve essere di sughero di prima qualità. Dopo riempite, si chiudono a forza e si fissa il tappo con una forte legatura, passando cioè in croce attorto al collo delle bottiglie una funicella o meglio del filo di ferro sottile. Poi si fanno cuocere a bagno maria. All'uopo bisogna disporre le bottiglie in sacchi di grossa tela o avvolgerle di fieno o di paglia, poi collocarle in una caldaia riunendole bene affinchè non si possano spostare. Si versa allora dell'acqua fredda fino al collo delle bottiglie nella caldaia, e si mette questa sul fuoco. Dopo quindici minuti di ebollizione si ritira la caldaia, si lascia raffreddare l'acqua, si tolgono le bottiglie quando l'acqua non è più che tiepida, e quando il tappo è ben secco, lo si ricopre con catrame. Infine si mettono le bottiglie, coricate, in una cantina al fresco. 2) Le risponderemo un'altra volta.

Amici. Potete rivolgervi direttamente alla Sezione triestina del Tiro a segno nazionale, via Cesare Battisti 8. — *Padre.* Lo faccia partecipare a qualche concorso per l'arruolamento in uno dei Corpi dell'Esercito.

Servola. Se era effettiva ed ha abbandonato l'insegnamento per contrarre matrimonio e può dimostrare ora che per necessità di guadagno dovrebbe riprendere la carriera, potrebbe inoltrare regolare domanda al R. Provveditorato agli Studi, se dipendeva da esso, oppure in caso contrario al Comune, per essere riassunta in servizio. Se invece era provvisoria, dovrebbe chiedere ora l'assegnazione di una supplenza e prender parte poi al concorso per titoli ed esami onde divenire effettiva.

Abbonato ragioniere. Consulti il periodico «Il pubblico impiego» che si pubblica a Roma in via Modena n. 5. A Trieste potrà trovarlo nelle librerie e nelle rivendite di giornali. L'abbonamento annuo costa L. 12.

— *Romano.* Il cibo indicatoci è particolarmente indigesto e di scarsissimo valore nutritivo. Non si abbandoni dunque alla sua passione e lo eviti. Quando poi (come avviene spesso nelle trattorie) non è freschissimo, può causare disturbi svariatissimi: da indigestione a... peggio!

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 11 maggio	martedì 12 maggio	mercol. 13 maggio	giovedì 14 maggio	venerdì 15 maggio	sabato 16 maggio
Rend. 3½%	71.50	71.50	71.—	C	71.—	71.—
Cons. 5% Littorio	83.30	83.10	83.10	H	82.80	82.75
Obbl. Ven.	80.20	80.20	80.20	I	79.25	79.25
B. Tes. nov	99.60	99.60	99.60	U	99.60	99.60
Dan.-Sava	243	243	243.50	S	247	245.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	A	490	490
Comit	1301	1301	1301		1300	1300
B. C. T.	404	404	404		404	404
Credito	700	700	700		700	700
B. N. Cred	46	46	46		46	46
B Roma	103	103	103		103	103
Cred. Pop	270	270	270		270	270
Generali	3532½	3545	3535		3515	3515
Ass. Ital.	512.50	512.50	512.50		510	510
Infortuni	1550	1630	1610		1610	1610
Riun. A	1462½	1445	1437½		1437½	1450
Riun. B	1445	1420	1420		1420	1420
Sigorta	87	87	87		87	87
Adria	26	26	26		26	26
Costiera	100	100	100		100	100
Cosulich	77	77	77		77	77
Gerol.	50	50	50		50	50
Libera T.	49	49	49		49	47.50
Istria-Tr.	204	204	204		204	204
Lloyd T.	562	562	562		562	562
Lussino	144	144	144		144	144
Martinol.	64	64	64		62	61
Merid.	820	832	806		805	782
Premuda	201	201	201		201	201
Tripcovich	140	140	140		128	128
Tram	168.50	168.50	168.50		168	168.50
Ampelea	261	261	261		261	261
Cant. R. A.	60	60	60		60	59
Fram	25	25	25		25	25
Fin.-Cosul.	71	71	71		71	71
Cem. Dal.	465	465	465		465	465
Isonzo	25	25	25		25	25
Spalato	119	119	119		119	119
Istr. Cem.	50	50	50		50	50
Kerka	170	170	170		170	170
SELVEG	418	418	418		418	418
S. T. El. G.	30	30	30		30	30
Gas-Roma	753	753	750		751	750
Ilva	181	181	179		180	180
Iutificio	502	502	502		502	502
Off. Nav.	75	75	75		75	75
Pastificio	205	205	205		205	205
Pilatura	71.50	71.50	71.50		71.50	71.50
Terni	352	351	349		348	348
Tergesteo	1195	1195	1195		1195	1195

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti calme le Libera Triestina e le Martinolich. Assicurativi leggermente sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI

Londra	92.91	92.91	92.89	C	92.88	92.90
New York	19.08	19.08	19.08	H I	19.08	19.08
Zurigo	368.25	368.25	368.25	U	368.30	368.30
Parigi	74.70	74.72	74.75	S	74.76	74.75
Zagabria	33.66	33.66	33.67	A	33.67	33.67

CAMBI: Belgio 265.75; Amsterdam 768; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 455.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.35; Norvegia 511.50; Praga 26.62; Spagna 192; Vienna 268.75.

VALUTE: Lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro, 15-5: 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	16/5	15/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	53.—	52.875
Deutsche Reichsbank	142.—	140.50
Commerz & Privat Bank	103.75	104.—
Berliner Handels-Gesellschaft	114.50	114.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.50	102.50
I. G. Farben Industrie	137.125	137.—
Siemens & Halske	152.50	152.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 17 maggio: Paolo, Aquilino, Adrio, Vittorio.

18 maggio: Venanzio, Claudia, Giulietta, Felice.

NASCITE (16 maggio 1931): Legittimi: Bianco Alessandro di Egidio; Zattara Luciano di Gaetano; Pavan Nevo di Francesco; Crussig Giuliano di Rodolfo; Spazzal Antonio di Riccardo; Aimo Elvira di Augusto; Civillia Egizia di Guglielmo; Jeserschech Franca di Bruno.

DECESSI: Schiberna Massimo a. 53; Zullian in Starec Giuseppina a. 62; Sorangelo in Valente Maria a. 35; Marussich Santo a. 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bhzzi Umberto, elettricista con Dolinar Giuseppina, sarta; Brezavscek Stanislao, bracciante con Pajer Apollonia; Lenguini Italico, elettricista con Salarij Pietrina; Slobec Antonio, bracciante con Devit Emilia; Marmorato Vittorio, ufficiale radiotelegr. con Dubretti Giuseppina Adorna; Kari Filippo, cestinaio con Cari Eufemia, cestinaia; Lederer Leo, commerciante con Mosetti Lilia; Scapin Cesare, barbiere con Mervio Alma, sarta; Gorkic Giovanni, direttore di negozio con Mermolja Milena; Fried Riccardo, ingegnere con Freiberger Maria; Pala Giovanni, brigadiere dei RR. CC. con Chiabotto Natalina; Fattorin Mario, meccanico con Schervini Vida; Babini Verando, meccanico con Tapazin Giuseppina, sarta; Mattei Giorgio, meccanico tornitore con Kus Eugenia; Rossit Carlo, cameriere con Boschini Laura, sarta; Riosa Mario, bracciante con Cedioli Cesira; Donato Silvio, impiegato ferroviario con Ferfoglia Jolanda, impiegata; Faiella Ernesto, capostazione con Maranzana Anna; Baldassero ni Alfredo, impiegato privato con Rizzatto Ada; Milazzi Giuseppe, cameriere con Svara Violetta, venditrice; Sisalli Luigi, impiegato con Bianchini Caterina; Boniventο Carlo, radiotelegrafista con Makarovic Maria; Daniotti Ernesto, falegname con Muciaccia-Pop Aurelia; Slobetz Marcello, cameriere marittimo con Sushmel Stefania; Tommasini Arturo, ufficiale radiotelegrafista con Zirnich Herta; Carena Cesare, dottore in legge con Miotti Maria; Ballarin Giovanni, meccanico con Sverco Valeria; Pittoni Ricciotti, argentiere con Piacente Jolanda, pellicciaia; Coglievina Carlo, impiegato con Ranzatto Libera, modista; Carlevaris Michele, fuochista marittimo con Lapajne Albine; Maluja Guido, impiegato con Quaranta Virginia; Asciolla Amelino, agente di custodia con Buffone Mafalda.

Estrazioni del Lotto del 16 maggio 1931

BARI	50	58	63	33	13
FIRENZE	16	72	85	82	1
MILANO	33	42	90	60	39
NAPOLI	84	33	72	18	41
PALERMO	7	69	8	68	21
ROMA	17	77	9	84	13
TORINO	2	84	14	28	13
VENEZIA	49	35	68	39	20

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Jetta, ti porto via!

7

Proprietà letteraria
Riproduzione vietata

Flavia Steno

Riassunto delle prime puntate

L'avvocato Giola ha una moglie che si chiama Jetta ed un'amica che si chiama Egli ha il torto di fare alle due donne gli stessi regali per «parità di trattamento» e le ama tutte e due. Una sera Nico Lusardi, ex compagno di studi, è invitato a pranzo a casa sua. Nico accetta, benchè l'idea di rivedere la moglie dell'amico gli tolga la calma: egli l'ama in silenzio da tanto tempo. Jetta non è in casa e tarda a ritornare; alle dieci, quando l'ansia dei due è al colmo, arriva un'infermiera con la borsetta della donna e contemporaneamente telefonano dalla Questura che una signora, investita da un'automobile, è stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale. Si tratta evidentemente della signora Giola e Lusardi deve recarsi all'ospedale, riluttante, il marito impedito dal dolore. Il corpo è irriconoscibile. Nico, dall'insieme, giudica che la morta è Jetta.

— Ma ha un'amante, no?

— Che vuol dire? era però innamorato della moglie.

— Quando ci saranno i funerali?

Fu ancora il giornalista che informò:

— Domattina subito. Poi, lasciano il corpo a disposizione dell'autorità per l'autopsia.

— Bisognerà andare — disse uno.

Lusardi si liberò un po' bruscamente. Era impaziente d'uscire. Adesso, non si sarebbe fermato nemmeno se non avesse avuto la sollecitazione della telefonata. Era salito al Circolo per liberarsi dall'incubo ed ecco che vi era ripiombato in pieno.

Nel percorso tra la sede del Circolo che era in via Monte Napoleone e casa sua, in via del Gesù, lo accompagnò ancora quel pensiero dominante:

— Lo sapevano già tutti. Come si diffondono subito queste notizie!... Sanno anche della relazione di Sandro. Se lui lo sapesse!... Chissà se avrà il coraggio di continuarla?... Purchè quella non sia capace di farsi sposare!... No no; non è tipo da fare una simile sciocchezza Sandro!... Poveraccio! Chissà che notte passerà! Domattina ci devo andare presto: gliel'ho promesso. Bisogna che mi ricordi i fiori. Avvertirò Domenico che telefoni appena giorno. Povera Jetta!

Per la prima volta l'immagine di lei gli apparve come era scolpita nel suo cervello e nel suo cuore. Fino allora, egli aveva soffocato il senso d'angoscia che gli dava il saperla morta. Adesso, accettò il pensiero, lo guardò in faccia, lo interrogò.

Non avrebbe più veduto Jetta. Era finita la speranza non coltivata ma, forse, ugualmente viva e suo malgrado, in fondo al suo spirito, di poter alimentare il suo amore altrimenti che di desiderio vano, di tormento e di gelosia.

Jetta era morta. Moriva la speranza, ma, insieme, anche il dolore.

Jetta era morta, morta, morta!

— Non mi capacito ancora — disse a se stesso — mi par di vivere un incubo da tre ore a questa parte.

Poi, il pensiero deviò, accompagnò Jetta in quell'ultimo pomeriggio della sua vita, nella passeggiata fatta con l'amica, lungo le strade che aveva dovuto percorrere nel ritorno verso casa, fino al punto dove era avvenuta la disgrazia.

— Ma come ha potuto farsi travolgere? — domandò a se stesso. — Bisogna dire che fosse molto distratta, oppure preoccupata. Chissà che pensava? o a chi? dire che se invece di tornarsene a piedi avesse preso un taxi in piazza Castello, a quest'ora sarebbe viva e riposerebbe tranquilla nella sua bella casa...

L'abitudine dei trapassi filosofici gli impose, a un tratto, la meditazione sulla precarietà e la terribile incertezza della nostra esistenza.

Se ne liberò soltanto dinanzi al portone di casa, quando gli tornò il pensiero della parente che lo aspettava su.

***

— E' ritornata nello studio, signor professore; m'ha chiesto un libro — lo informò Domenico mentre lo aiutava a togliersi il soprabito leggero in anticamera.

— Benissimo.

Con una lieve esitazione, il vecchio servitore domandò:

— Devo stare ancora alzato, signor professore?

— La stanza dei forastieri m'hai detto che è pronta, vero?

— Sissignore.

— Allora, vai pure a dormire e svegliami alle sei.

— Così presto, signor professore?

— Sì. A proposito: domattina ricordati di telefonare prestissimo per ordinare una bella corona di violette e mughetti, ma assai bella.

— Una corona da morto? — domandò Domenico con l'aria compunta che l'interrogazione comportava.

— Eh, già!

— La faccio portar qui?

— Bestia! Il sonno ti incretinisce, mi pare! Darai l'indirizzo: Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore; per la signora Giola.

Con la confidenzialità che i tanti anni di servizio autorizzavano, il vecchio servo domandò:

— E' morta la mamma del signor avvocato Giola? Oh, poveretta!

— Non la mamma, la moglie.

— La moglie? così giovane? mica di parto, a volte?

— No.

— E... all'ospedale è morta?

Brusco, voltandogli le spalle, Lusardi disse:

— Per istrada è morta. Sotto un'automobile!

— Oh Signore, Signore! Gesummaria! Oh che grande disgrazia!

Borbottava ancora mentre si avviava verso la sua stanzetta, il vecchio Domenico.

Nico Lusardi passò nella propria camera, si guardò nello specchio quasi a riconoscersi, corrugò la fronte in faccia al proprio viso stravolto; stirò le braccia e buttò indietro la testa come se volesse, con quell'atto, gittarsi dietro le spalle tutte le tristezze che lo opprimevano. Passò poi nell'attiguo gabinetto da bagno: si rinfrescò.

— E adesso — disse a sè stesso — andiamo a vedere la signora parente.

La porta dello studio era spalancata. Ne attraversò svelto e sicuro la soglia, ma per arretrare subito, allibito, con un urlo soffocato.

In mezzo allo studio stava ritta, viva florida e ben tangibile, Jetta Giola.

Che ella fosse realtà viva e non fantasma o allucinazione, Nico Lusardi si rese immediatamente conto. L'improvviso terrore della sorpresa violenta era svanito con l'urlo che gli aveva strappato. Rimaneva lo stupore, enorme, sgomento, che paralizzava ancora i suoi gesti e la sua voce.

L'incubo venne dissipato da una risata della donna.

— Ma guarda che paura gli ho fatto! Devo esserne lusingata od offesa?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.20 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, friulana offresi a distinta famiglia, eventualmente anche domestica. Indirizzo Piccolo. 40090 A

CAMERIERA ottimi certificati, media età, seria, capace anche cucinare, offresi presso distinta famiglia. Ghega 8, ultimo. 71169 A

CAMERIERA bella presenza per albergo, parla italiano e tedesco offresi. Indirizzo al Piccolo. 71094 A

CUOCO giovane, con certificati offresi. Scrivere Bregant, Tor Cucherna 3. 39956 A

DOMESTICA onesta offresi distinti coniugi o signora sola, Trieste, fuori. Rismondo 12, I, Ospizio. 39876 A

DONNA fidata, pratica cucina, quale prestaservizi per piccola famiglia, giorno, anche fuori città, offresi. Roma 22, portiere. 40097 A

DONNA seria, indipendente offresi prestaservizi tutto il giorno. Contento, via Giulia 49, I. 71132 A

DONNA seria, media età, capacissima, tutto fare offresi a persona sola oppure piccola famiglia. Offerte Cassetta 16033 A Unione Pubblicità. 16033 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana offresi ore da stabilirsi. Slataper 24, I. 40083 A

RAGAZZA prestaservizi parla tre lingue, buon attestato, per tutto il giorno, capace tutti lavori offresi. Vidali 4, portinaia. 71097 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi stabile oppure prestaservizi. San Lazzaro 7, portiere. 71156 A

RAGAZZETTA friulana 15.enne offresi per piccola famiglia o pure bambinaia. S. Francesco n. 38. 71125 A

VEDOVA brava massaia offresi per dirigere piccola famiglia o persona sola. Cassetta 16062 A, Unione Pubblicità. 16062 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICA sana, capace, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati Canova 2, quarto, destra; ore 10-12, oppure 15-16. 000 B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 40103 B

BAMBINAIA per bambina di un anno, già pratica case signorili, cercasi. Offerte con referenze sub Cassetta 16025 B Unione Pubblicità. 16025 B

CUOCA che sappia bene cucinare ed altri lavori, è cercata da piccola, distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle 9-11 e dalle 14-18 in via Stuparich 2, terzo. 5540 B

CUOCA capacissima cucina italiana, tedesca per stagione, ottimi attestati cercasi. Hotel Villa Tartini, Strugnano. 71091 B

DOMESTICA trentacinquenne-quarantenne, sana, robusta, seria, sappia fare bucato, pulizia casa ed eventualmente adattarsi cucinare cercasi. Referenze. Scrivere Famiglia Samperi, piazza Pasini n. 13, Acireale (prov. Catania). 5358 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati. Corso Vittorio 41, I. 40094 B

DONNA pratica bambini otto ore giornaliere cercasi. Cristofoli, Boccaccio 7, dalle 13 alle 16. 16070 B

RAGAZZA sedicenne, attestati, offresi quale aiuto domestica e per bambini. Rivolgersi Ginnastica 55, Villa Asaro. 16096 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Via Antonio Caccia 8, Crussig. 71200 B

RAGAZZA brava, con miti pretese cercasi. Corso Vitt. Emanuele N. 31, terzo piano. 40106 B

RAGAZZETTA onestissima sana, capace, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Tor San Piero 2, II piano, destra. Dopo le 9, porta 12. 40135 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AGRICOLTORE, orticoltore, giardiniere esperto, occuperebbesi anche singole giornate. Indirizzo Piccolo. 71185 C

AUTOGUIDA lunga pratica, celibe, bella presenza offresi per casa privata vettura o camion. Cassetta 15906 C, Unione Pubblicità.

AUTOGUIDA anche come bracciante offresi. Madonnina 4, Carlo Godina. 40063 C

AUTOGUIDA, cameriere lunga pratica, ammogliato offresi anche con piccola cauzione. Via Muda Vecchia 4, Bar. 40044 C

BALIA giovane quattro mesi offresi a famiglia. Scrivere cassetta 84 UPI, Udine. 5363 C

CANTINIERE bravo offresi Trieste fuori. Offerte Cassetta 16022 C Unione Pubblicità. 16022 C

COMMESSO commestibili, lunga pratica città prenderebbe consegna negozio oppure primo agente presso primaria ditta città. Offerte massima serietà. scrivere Caldarelli, Rossetti 28. 71124 C

CONIUGI offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 71169 C

CORRISPOPNDENTE stenodattilografo italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Cassetta 15918 C, Unione Pubblicità. 15918 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, lunga pratica offresi. Cassetta 15903 C, Unione Pubblicità.

EX negoziante colto, pratico affari, contabile corrispondente, conoscenza lingue, referenze, cerca posto o collaborazione commercio; miti pretese. Scrivere cassetta 15862 C Unione Pubblicità. 15862 C

GOVERNANTE, dispensiera, cucina, tedesca, perfetta cucinare, parla lingue cerca posto ristorante Trieste o stagione. Cassetta 16014 C Unione Pubblicità. 16014 C

INFERMIERA capacissima offresi con buoni attestati. Rivolgersi via Battisti 3, porta 19. 71205 C

LAVORANTE sarto capace, già occupato primaria Sartoria offresi. Via Molino vento 74, II, interno 14. 40064 C

MAGAZZINIERE, riscuotitore, offresi cauzione 4000, miti pretese. Offerte Cassetta n. 16019 C Unione Pubblicità. 16019 C

MECCANICO automobilista, attestati, autoguida, praticissimo tutta Italia offresi. Indirizzo Piccolo. 70951 C

ORTOLANO giardiniere occuperebbesi giornalmente dopo le 16. Scrivere Cassetta N. 16084 C Unione Pubblicità. 16084 C

SIGNORINA italiana, perfetta tenuta libri conteggi, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, offresi quale impiegata, cassiera, ottimi attestati. Cassetta 86040 C, Unione Pubblicità. 86040 C

SIGNORINA capace tutti lavori ufficio, perfetta italiano, tedesco, conoscenza lingue, ottime referenze, desidera occuparsi presso ditta seria anche fuori città. Offerte Cassetta 16061 C, Unione Pubblicità. 16061 C

37.ENNE offresi giardiniere oppure contadino, uomo di fiducia anche per fuori Trieste. Cassetta 16032 C Unione Pubbl. 16032 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, p. 9. 71149 CC

MENDARESSA offresi. Antonio Caccia 7, interno. 40065 CC

PITTORE stanze, tinte moderne, eseguisce prontamente lire 40. Guardia n. 11, V. Bon. 40034 CC

SARTA diplomata, taglia, prova lire 15, confeziona prezzi miti. Foscolo 27, p. 11. 71166 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (creazioni proprie, accurata esecuzione) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, secondo, porta 15. 40134 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10-I. 16108 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frange, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 71022 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A barbiere capacissimo affidasi conduzione salone centrico, avviato. Cauzione 4000. Offerte Cassetta 16030 D Unione Pubblicità. 16030 D

AIUTO commessa ed una apprendista cercansi calzoleria Stivalone. Goldoni 7. Presentarsi con attestati 8.30-9.30. 71151 D

COMMESSA primaria rivendita tabacchi, possibilmente pratica, bella presenza, cercasi, indicare età. Cassetta 16026 D Unione Pubblicità. 16026 D

GARZONA abile sarta donna cercasi. Piazza Goldoni 10-I. 16103 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 17, Bellanova. 71203 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Donadoni 1 A. 40089 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi prontamente. Paduina 11, mezzanino. 40096 D

MEZZA lavorante sarta donna con paga cercasi. Grego, via Mirti 11, V. 40133 D

MODELLISTA pratica cercasi. Scrivere Cassetta 16016 D Unione Pubblicità. 16016 D

PAGANTI sarta donna con impegno lezioni taglio cucito cercansi. Piazza Goldoni 10, I. 16108 D

RAGAZZA praticante cerca ufficio, piccola paga, bella calligrafia. Offerte Cassetta 16045 D Unione Pubblicità. 16045 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 71204 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Caprin 9, Conestabo. 71136 D

RAGAZZO cercasi, macelleria, via Piccardi N. 2. 71186 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71098 D

RAGAZZO riparazioni biciclette cercasi. S. Michele 30, noleggio. 40053 D

RAGAZZO 14-15 anni, portapane, 15 settimanali, caffè, 400 grammi pane casa, cercasi. Palestrina 4. 71112 D

RAGAZZO lavoratorio specchi cercasi. Via Pietà N. 3. 71163 D

SARTA cerca mezza lavorante. Via Bosco 38, II piano. 71207 D

SARTA bianco cerca mezza lavorante capace occhielli. Antonio Caccia 6, porta 11. 40109 D

SIGNORINA bella presenza, conoscenza perfetta sloveno, parlantina disinvolta, cercasi. Offerte dettagliate con età e referenze Cassetta 16027 D Unione Pubblicità. 16027 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con cucina, oppure comodo in villa con giardino cerca signora a Opicina. Offerte Cassetta 16068 E, Unione Pubblicità. 16068 E

CAMERINO mobiliato, luce, non oltre 40 lire, cercasi prontamente. Cassetta 16057 E, Unione Pubblicità. 16057 E

STANZA e vitto cerca giovane presso piccola famiglia. Offerte con prezzo Cassetta 16058 E Unione Pubblicità. 16058 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima, affittasi prontamente, stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 15681 F

A A A. STANZA centralissima, anche per studio, lavoratorio, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 71187 F

A A. AMBULANZA completamente arredata, due stanze, acqua, centro, 250 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 9979 F

AA. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2 p. 21. 71085 F

A A. MATRIMONIALE grande, con poggiuolo, salotto, comodo cucina o vuoto, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 39, III. 40136 F

A A. MATRIMONIALE, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, p. 12. 40092 F

A A. STANZA pulitissima volendo vitto, affittasi distinto, lire 320 mensili. Raffineria 9, porta 15. 40118 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Massimo D'Azeglio 19, V. Sulligoi. 71133 F

A A. STANZA mobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71182 F

A. CAMERE (2) vuote, ingresso scale, affittansi. Madonna Mare 2, porta 11. 9954 F

A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Gatteri 43 mezz. 71063 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Maiolica N. 12, I, porta 34. 71139 F

A. CAMERINO, affittasi. Zonta n. 4, III, Cechet. 71195 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7. 16066 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, affittasi, comodo cucina. Galilei 1, porta 4. 71183 F

A. MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina, stanza pranzo, affittansi. San Michele 26-III. 39693 F

A. MATRIMONIALE, uso stanza pranzo, cucina, affittasi. Zanutti 2, porta 6. 71199 F

A. MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi distinto. Felice Venezian 16, I, sinistra. 9951 F

A. MOBILIATE due, affittansi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 40071 F

A. STANZA per operaio affittasi. Cologna 23-II p. 9. 70621 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, ariosa, affittasi a distinto. Manzoni 18, porta 29. 71202 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, sinistra. 40075 F

CAMERA vuota affittano coniugi, preferiscono israeliti. Visitare mattina, Stoppani 3, primo. 16094 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 71145 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi. Via Donota 4, terzo piano. 40045 F

CAMERA vuota, camerino con letto affittansi. Traversale al Bosco 3, III. 71147 F

CAMERA semimobiliata o vuota, comodo cucina affittasi a famiglia. Indirizzo al Piccolo. 16100 F

CAMERA con un letto, affittasi. Via Carpison N. 9, II. 40087 F

CAMERA grandiosa, ingresso scale, ridotta a quartiere, tutto mobiliato, cedo. Viale XX Settembre 23, V, Filoni. Visitare dalle 10 alle 13. 71171 F

CAMERA vuota grande affittasi. Via dell'Ospitale 4-I. 71127 F

CAMERA o camerino affittasi ad onesto operaio. Rossetti 13 p. 14. 71126 F

CAMERA mobiliata pulitissima ingresso libero affittasi. Via Giustinelli 8-I. 71120 F

CAMERA fine, elegante, affittasi presso distinti. Via Ruggero Manna 11 p. 3. 71115 F

CAMERA modesta, pulitissima, oppure vuota, affittasi. Via Pitteri 5, IV. 71170 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Gatteri 56, porta 3. 40112 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Media 14, piano I. 71189 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi donna, escluso cucina. Ferriera 29, porta 17. 16074 F

CAMERA vuota, soleggiata o mobiliata, affittasi. Solitario 14, IV. 16069 F

CAMERA e camerino, comodo cucina, affittansi. Piazza della Valle 2, I p.. Erice. 71178 F

CAMERA con due letti, semplice, affittasi. Solitario 13 porta 12. 71181 F

CAMERE tre e accessori affittansi prontamente. Via Lamarmora 14, IV. 9977 F

CAMERE due, una vuota, volendo comodo cucina affittansi. Vittoria Colonna N. 8. 71130 F

CAMERE due mobiliate affittansi. Via Coroneo 1-II p. 10. 71067 F

CAMERETTA chiara, mobiliata, pulizia, vitto, affittasi. Canova 20, porta 4. 40132 F

CAMERETTA affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 71062 F

CAMERETTA, volendo comodo cucina affittasi. Via Ospitale 2, pt. 40055 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi 90 mensili. Toti 12, II. 71142 F

CAMERETTA soleggiata, mobiliata affittasi. Via Crispi 36, II. 16089 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Settefontane 22, I, sinistra. 40091 F

CAMERETTA o camera mobiliata, luce, affittasi. Carducci 24, porta 16. 71158 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a vento 3, quinto, Lecreri. 16082 F

CAMERINO affittasi. Palladio 2, mezzanino, destra. 71145 F

CAMERINO indipendente affittasi prontamente. Foscolo 37, porta 3. 71135 F

CAMERINO affittasi. Via Udine 18, porta 20. 40040 F

CAMERINO vuoto oppure con letto affittasi. Bosco 6-III destra. 71039 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Alfieri 6-III. 71066 F

CAMERINO mobiliato, pulitisimo, affittasi prezzo mite. Risorta 9, Bugolin. 40072 F

ELEGANTE, ingresso semilibero, affittasi. Venti Settembre 81, porta 11. 71172 F

LETTO affittasi a donna. Ind. Piccolo. 71081 F

LETTO, affittasi a uomo. Via San Maurizio 10, III. 40125 F

MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, porta 9. 9950 F

MATRIMONIALE e per una persona affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna 2-II. 71078 F

MATRIMONIALE grande, bella, luce, affittasi. Lazzaretto 7-II scala II. 71119 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi coniugi o amici. Molingrande N. 34, I, sinistra. 40067 F

MOBILIATA semplice, affittasi signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 40035 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi. Coroneo 1, primo piano, porta 5. 40120 F

MOBILIATA affittasi 1.o giugno. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 71131 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Giacinto allina 5, quarto, destra. 40041 F

MOBILIATA, cameretta con vitto abbondante, tutto compreso lire 350 mensili, affittasi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 40049 F

MOBILIATA, luce, cura vestiario affittasi. Via Madonnina 38, I, sinistra. 40058 F

MOBILIATA, ingresso libero, 95 mensili, affittasi. Itsituto 32, V, Marteddu, non in portineria. 40121 F

MOBILIATA, ingresso libero con o senza vitto 65 settimanali affittasi, due amici. Madonnina 8, I. 40126 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Via dei Giuliani 42, secondo. 40128 F

MOBILIATA comodo cucina, oppure uno o due amici, affittasi prezzo da convenirsi. Istituto 7, ultimo. 40100 F

MOBILIATA affittasi distinto. Crispi 3-II porta 9. 71083 F

MOBILIATA pulitissima, elegante, ingresso scale, poggiolo, affittasi. Scussa 7, II. p. 12. 40093 F

NEGOZIO bellissimo in piazza Cavana affittasi. Affitto modico. Iformazioni Ranzini, piazza Cavana 2. 9952 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo N. 1, V. 40030 F

STANZA vuota, quasi ingresso libero, affittasi. Riborgo 17, III. 71162 F

STANZA ingresso libero, soleggiata, luce elettrica, pulitissima, non mestierante, 65 mensili, affittasi. Settefontane 20, II p., destra. 71176 F

STANZA vuota ingresso libero, luce, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 9948 F

STANZA, salotto, elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Visitare 10-16, Rossetti 15, primo. 70353 F

STANZA mobiliata, affittasi a una o due persone. Via della Valle 10, p. 10. 71180 F

STANZA grande, bellissima, vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 3, II. 40101 F

STANZA chiara, mobiliata, per due amici oppure signore affittasi. Rivolgersi Fonderia 10, negozio mobili. 1695 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale III Armata 15-IV p. 9. 71126 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi a persona dabbene. Via San Sergio 3-I. 71118 F

STANZA affittasi. Solitario 13, III, p. 18. 71032 F

STANZA mobiliata affitto a distinto signore solo. Via Ginnastica N. 33, mezzanino, sinistra. 40039 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 3-III destra. 71087 F

STANZA persona distinta affitto. Corso Garibaldi 21 p. 10. 71096 F

STANZE vuote (2) bellissime, con poggiuolo affittansi prontamente prezzo mite. Via Ghirlandaio 19, secondo, destra. 40117 F

STANZE (due) mobiliate affittasi, una ingresso libero, l'altra matrimoniale, bellissima, grande, volendo salotto. Ginnastica 34, primo. 71190 F

STANZE due, ingresso scale, centro, per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19. I piano, destra, porta 4. 16091 F

STANZETTA mobiliata lire 80 affittasi. Orologio 6, V. 9953 F

STANZETTA con o senza vitto affittasi a signorina impiegata. Informazioni Latteria-caffè Rossini 28. 71211 F

STANZETTA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. S. Spiridione 6, V, sin. 71184 F

VITTO ottimo, abbondante con dolce e vino offre distinta famiglia lire 9 giornaliere. Fabio Severo 41, porta 10 (angolo Molingrande). 40111 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 16079 G

A. A. DANZE moderne. Corsi canto-danza Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13390 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esami. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 71167 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corso V. E. 2. II. 15127 G

CARMELO Calabrese lezioni d'arte scenica. Informazioni giornalmente dalle 18 alle 19, via Ginnastica 47, I (Sala di prova). 71188 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 32. 71070 G

ESAMI ufficiali macchina, ingegnere teorico pratico prepara agli esami ufficiali di macchina a prezzi miti. Informazioni, via dei Porta 2. 71079 G

PIANISTA istruisce metodo accelerato divertente, specie adulti. Mazzini 63, terzo. 71192 G

SIGNORINA ventenne, desiderosa approfondire coltura generale, inizierebbe corrispondenza persona istruzione enciclopedica. Cassetta 16041 G Unione Pubblicità. 16041 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA riportando via Vignola 12, gatta pelo lungo, bianco giallo. 71095 H

MAZZO chiavi, smarrito via Toro. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 71165 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. VILLA Roiano, costruzione nuova, 5 camere, accessori, affittasi per 1.o luglio. Rivolgersi Segrè, S. Francesco 2, telef. 7218. 71110 I

APPARTAMENTI lussuosissimi da 3 a 6 stanze, tutti comfort moderni, bagni installati, cucine mobiliate, posizioni incantevoli, splendida vista al mare, vendonsi condizioni favorevolissimo, pagamento venticinquennale. Rivolgersi dott. prof. Marino Zorzini, via Machiavelli 3, I, tel. 48-93. 1279 I

APPARTAMENTI due, signorili, sei vani ed accessori ciascuno, eventualmente riducibili uno solo grande appartamento con vasto salone affittansi 1 luglio. Udine 3, II. 71138 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, affittansi. - Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 71174 I

APPARTAMENTI nuovi di 4 camere, cucina, camerino, bagno, veranda, termosifone, cantina, giardino, affittansi. Buonarroti 34. 71179 I

APPARTAMENTO villa, città, 3 stanze, cucina, bagno, comfort, affittasi 1.o luglio a tre distinti adulti. Indirizzo al Piccolo. 71023 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Padovina 9 (15.30-17). 16072 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Rivolgersi portinaio, via Madonna mare 3. 40069 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, cucina, bagno, anticamera affittasi 1.o luglio. Scrivere Cassetta 16047 I Unione Pubblicità. 16047 I

APPARTAMENTO nuovissimo, via S. Nicolò 32, tre stanze, accessori, calefazione autonoma, affittasi 30 giugno. 40074 I

APPARTAMENTO affittasi corso Vittorio Emanuele III I p., pressima entrata, adatto sartoria od altro esercizio. Informazioni. Valdirivo 32, tel. 3169. 71103 I

APPARTAMENTO soleggiato vicino alla Stazione centrale. 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, affittasi subito. Rivolgersi via Udine 35, ore 10 alle 12. 9978 I

APPARTAMENTO affittasi viale Regina Elena 29-I, cinque stanze, accessori, riscaldamento centrale, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32 tel. 3169. 71106 I

APPARTAMENTO affittasi, pronto ingresso, piazza Ponterosso 2, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, bagno. Informazioni Valdirivo 32 tel. 3169. 71105 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, pressi Posta Centrale, 5 camere, 3 camerini, terrazza interna, poggiuolo, affittasi subito. Rivolgersi: Segrè, S. Francesco 2 tel. 7218. 71109 I

APPARTAMENTO in villa, vicinissima via Udine, vista incantevole mare e città, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno acc., poggiuolo, terrazza, giardino affittasi. Informazioni telefono 75-82. 71008 I

BARCOLA Riviera, affittasi appartamento mobiliato lusso. Informazioni tel. 6935. 40110 I

FONDO cintato con quartiere d'abitazione e diversi vasti locali adatti garage o altre industrie, affittasi anche separatamente. Petronio 12. 40123 I

LOCALE con focolaio, finestra affittasi. Molinovento 19. 71152 I

LOCALE tre fori facciata, con stanzino adatto latteria, garage, affitto lire 210 mensili. Commerciale 33. 16071 I

LOCALE tre fori, adatto negozio, industria, ottima posizione, affittasi. Venti Settembre 33. 71153 I

MAGAZZINO m. q. 120 affittasi, via Brunner 3 Informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. 71101 I

MAGAZZINO m. q. 150 presso ferrovia centrale affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 71100 I

MAGAZZINO grande tre fori, scrittoio, telefono, luce elettrica, vicino Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40031 I

NEGOZI via Istituto, via d'Azeglio affittansi. Informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169 I

NEGOZIO affittasi Piazza Ponterosso n. 2, adatto qualsiasi genere. Informazioni Valdirivo 32. tel. 3169. 71104 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, acqua, luce e gas, con giardino, splendida vista al mare affittasi Servola, via Ronchetto 804, telefono 5998. 39962 I

QUARTIERE quattro stanze, soleggiato affittasi luglio. Capuano 8, Stoini. Visitare giorni feriali. 9981 I

QUARTIERE due camere, anticamera, cucina, vuoto, mobiliato, giardino, vista al mare, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16077 I

QUARTIERE cinque stanze, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi via Imbriani 9, terzo. 9936 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina e accessori, giardino, affittasi. Rivolgersi Angeli, Scala Santa 131, dalle ore 9 alle 15. 40052 I

QUARTIERE in villa. 3 stanze, cucina, cantina, giardino, affittasi per fine maggio, pigione annua 3200. Visitare dalle 10 alle 14. Via Rossetti 69. 40068 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, cucina, acqua, luce affittasi. Androna della Punta 3, III. 40050 I

QUARTIERE camera, cucina centro affittasi. Rivolgersi Gelsi 12, trattoria. 71111 I

QUARTIERI due stanze, cucina, acqua, luce, affittansi. Osteria, Androna Cavana 2. 71201 I

QUARTIERI tre camere, cameretta, cucina città, altri grandi affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 71093 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Agenzia, Zonta 5. I. 40102 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze affittansi. Slataper 26. 40103 I

QUARTIERINO affittasi. Pasquale Revoltella 543. 40113 I

STALLAGGIO, rimessa, cortile, quartiere anche industria, affittanei, Roiano. Apmiari 7. 71155 I

STANZE tre, camerino, cucina, scambiansi con una stanza, camerino, cucina, comfort. Offerte Bolaffio, Salita Trenovia 6. 40127 I

STANZE due vuote, ingresso libero, in via Ginnastica, I, affittansi. Informazioni farmacia Godina, via Ginnastica 4. 40122 I

UFFICIO 6 locali centralissimo, vicino stazione puntofranco, pigione modesta affittasi. Scrivere sub Cassetta 16017 I Unione Pubblicità. 16017 I

VILLA, giardino, terreno, cinque stanze, cucina, poggiuolo, rimessa completamente nuovo, luce, acqua, gas, telefono, affittasi. Barcola Bovedo 242, Calian. 40098 I

VILLA Barcola Riviera affittasi. Indirizzo Piccolo. 40076 I

VILLA lussuosissima, 3 stanze, stanzino bagno, massimo comfort, giardino, vicinanze rimesse tram 1 affittasi 280 mensili. Rivolgersi trattoria Girolamo, via Ginnastica. 71072 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO anche subaffitto cercano coniugi prossimità Corpo Armata. - Scrivere maresciallo Prandi, Corpo Armata. 40033 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano distintissimi coniugi in Trieste, elegante, sano, allegro, composto camera matrimoniale, cameretta, salotto pranzo, cucina, con tutti i comforts moderni e possibilmente con bagno. Richiedesi sobria eleganza mobilio e senza accessori, in casa pulitissima, moderna e serissima, preferibilmente un poco centrica. Eventuale locazione minima semestrale. Referenze primissimo ordine. Offerte con tutti i dettagli e prezzo Cassetta 15972 L Unione Pubblicità. 15972 L

APPARTAMENTO in villa con giardino, cercasi in Gorizia, vuoto o in parte mobiliato. Offerte Casella postale 530. 16003 L

APPARTAMENTO cerco paraggi linea tram due camere e cucina. Dettagliate pretese Cassetta 16078 L Unione Pubblicità. 16078 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, bagno, accessori, possibilmente giardino, cercasi. - Offerte indicanti pigione, Cassetta 16037 L Unione Pubblicità. 16037 L

CONIUGI cercano fine maggio 2 camere, cucina, vuoto, soleggiato, paraggi piazza Hortis, Goldoni, via Udine. Indicare prezzo dettagliato. Scrivere Tiepolo 7, II. Di Bello. 16054 L

QUARTIERE di tre stanze ed accessori, posizione centrale, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 16067 L Unione Pubblicità. 16067 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, oppure tre camere, cucina, cercasi. - Scrivere: Chiechi, via Tiziano 6. 71193 L

QUARTIERE vuoto tre stanze cercasi. Indirizzo Piccolo. 71076 L

QUARTIERINO camera mobiliata e cucina vuota, paraggi piazza Goldoni, cercano coniugi; per fine maggio. Indirizzo Piccolo. 16075 L

QUARTIERINO indipendente camera, camerino, cucina paraggi Corso Garibaldi cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 71121 L

QUARTIERINO salubre, 150-200, cercano distinti. Condizioni, Cassetta 16051 L Unione Pubblicità. 16051 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

ALTOPARLANTE scambiasi con grammofono, possibilmente valigetta. Indirizzo al Piccolo. 40047 M

ARMONICA nuova, triestina, 12 bassi, 26 tasti, vendesi. Molin a vento 3 (osteria). 71168 M

BILANCIA precisione per orefice, chimico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71075 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus 7, Cebù. 40046 M

BOXE! Guanti campionato, 2 paia gamball pelle, gialli, vendonsi. Roma 22, portiere. 40095 M

CARRETTO forte, ottimo stato, due ruote, vendesi. Belpoggio 7, falegname. 40119 M

CARRO a due ruote, vendesi. Via S. Giusto N. 12, portinaia. 71175 M

CARROZZELLA bambini vendesi buonissimo prezzo. Via Galleria 3, scala III, p. 34. 71107 M

DISCHI fonografi elettrici, ultime novità cm. 25, lire 12 ognuno. Punzo, Carducci 10. 15466 M

FONOGRAFO valigia, buonissimo, vendesi. Via S. Marco 20, III. 40077 M

GHIACCIAIA moderna, grande, per macelleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71024 M

GRAMMOFONO straordinario valigia, dischi, vendo. Via Bosco N. 9, mezzanino. 40057 M

GRAMMOFONO ortofonico americano vendesi occasione. Via Leone Fortis 2, I (Ponziana). 40059 M

GRAMMOFONO mobile, valigia, dischi, vendonsi. Gatteri 56, porta 5, Mattei. 16093 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasione, dischi 45 lire 150. Molingrande 13, p. 7. 000 M

GRAMMOFONO valigia nuovo occasione lire 140, dischi sciolti vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 16107 M

MACCHINA da scrivere «Continental», vendesi occasionissima. Boccaccio 3, magazzino vino. 40124 M

40078 M

MACCHINA scrivere portatile «Corona», vendo 300 lire. Maiolica 16. III, destra. 40078 M

MACCHINA fotografica Kodak e binoccolo, occasione. Via Santo Gavardo 3, IV: dalle 15 alle 17. Pignatelli. 40073 M

MACCHINA Singer, nuova, rieptrante, vendesi causa partenza. Vasari 8, portinaio. 40067 M

MACCHINA cucire Singer lire 120, altra a mano 70 vendesi. Istituto 12, ultimo. 16103 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 130. Imbriani 4, portiere. 16102 M

MACCHINA cucire Singer, spola vibrante, altra a mano, vendesi. Maurizio 14, interno, porta 18. 16104 M

MANTEELI due seta, lana, vestiti, vendonsi lunedì. Crispi 31, porta 2. 40031 M

MENSOLA bellissima, adatta regalo sposi, porcellane diverse, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40099 M

MOTORE elettrico 2 HP, elettropompa, elettroventilatore, dinamo grande, vendonsi occasione. Crispi 5. 71040 M

OCCASIONE: vendo capra, 3 litri latte al giorno. Lavoratori 7, Bresich. 16090 M

OCCASIONISSIMA! Registratore elettrico «Nazionale», bilancia automatica «Florence», «battipanna elettrico «Victoria», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40116 M

«OMEGA» oro, da tasca, piccolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71157 M

PULTO seminuovo, ottimo, vendesi occasione. Via Lazzaretto vecchio 4, garage. 71159 M

QUADRO autore. Pathè Baby proiezione, fotografica, vendo occasione. Via Orologio 6. Bruschetti. 12-15. 9981 M

RADIO 8 valvole, riceve senza antenna, completo altro 4-6, valvole, vendesi occasionissima; facilitazioni. Via Mazzini 19, V piano. 71019 M

RADIO americano, 6 valvole, 4 schermate, altoparlante elettrodinamico, vendesi; pagamento rate, lire 100 mensili. Confrontate! Punzo, Carducci 10. 15853 M

RADIO Atwater Kent modello 55, vendesi occasione. Via signorelli 5, p. 10. 71164 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIOFONO americano 8 valvole, due altoparlanti, vendesi. Ponziana 15. 71140 M

SCALDABAGNO gas, doccia, con lavabo, vendonsi occasione. Paduina 19. 16063 M

VESTITI uomo usati, soprabito fino, vestito signorina moderno, binocccolo campagna, vendonsi occasione. Vidali 2, I, destra. 71074 M

VESTITI due, d'estate, signora, un mantello sport, statura media, vendonsi. Dalle 10-12, via Aleardi 2, IV, sinistra, presso Piazza Scorcola. 71088 M

VESTITO rosso, modernissimo, cappello uguale, persona snella, altro cresimanda, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71206 M

VESTITO «crepe georgette» cresima, bellissimo, bianco, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 40129 M

VIOLINO autore rinomatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40104 M

VIOLINO autore, vendesi occasione. Santo Gavardo 3, III; dalle 15 alle 17. Pignatelli. 40070 M

VIOLINO 2, ottimo stato, vendesi. Petrarca N. 7, porta 6. 40098 M

VOLPE bellissima, lunga, crociata, vendesi occasionissima. Gaviano, Campo S. Giacomo N. 2, I. 71196 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni, aquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 40082 N

CANNOCCHIALE da marina comperasi se occasione. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 16090 N Unione Pubblicità. 16090 N

CESTA grande, viaggio, compero. Offerte con prezzo, S. Francesco 4, portin. 71194 N

MACCHINA Singer a mano, moderna, occasione acquistasi. Cassetta 16059 N, Unione Pubblicità. 16059 N

MOTORE fisso scoppio 5-8 HP, altro 8-12, cerco. Offerte Lovrinich, Pisino. 71090 N

SCALINI usati pietra cent. 0.90 compero. Offerte Cassetta 16034 N Unione Pubblicità. 16034 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A A A. ATTENZIONE: camere per una persona 650, matrimoniale extraforte 1200, porte intere 1700, cucine complete 650, salotti 450. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71010 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona, 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica Mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 71173 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il Deposito mobili P. Colautti, Gatteri N. 39, dove troverete prezzi convenientissimi, anche facilitazioni pagamento. 40106 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, vendesi causa partenza. Gatteri 50, II, destra. 16096 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, piena, qualunque prezzo, vendesi. Madonnina 4, I sinistra. 16093 NN

CAMERA matrimoniale 1150, cucina 600, suste 50, materassi crine 40, lanetta, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10. Attenzione, luminosa rossa. 16095 NN

CAMERA matrimoniale quercia, moderna, suste, 950, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 16101 NN

CUCINA, lavorazione solida, vendesi occasione causa partenza. Trenta Ottobre 15, IV p. 40043 NN

CUCINE, bellissime creazioni moderne, lavorazione non comune, grande convenienza, vendonsi. Falegnameria: Rossetti N. 37. 71210 NN

LETTINO bambini, tavolino e seggiolone, vendonsi occasione. Paduina 4, II, sinistra. 71089 NN

LIBRERIA, scrivania, poltrona, lampade, ottimo stato, vendonsi occasione. Piazza S. Giovanni 6, porta 8. 40037 NN

LIBRERIA, stanza pranzo, cucina, lampade gas, usate, quadri, rete metallica nuova, vendonsi causa partenza. Diaz 24, I, porta 4. 71134 NN

MOBILI, piano, vendonsi prezzo irrisorio, immediato trasferimento. Mazzini N. 53, III p. 71191 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79 67. 14420 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann, Anelli, Autopiano Aeolian, Riparazioni, accordature, noleggio; facilitazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, tel. 7182. 69278 NN

SALOTTINO moderno 8 pezzi, vendesi 650. Madonnina 4, I, sinistra. 16085 NN

SALOTTO stile Luigi XV, anticamera stile Rinascimento, anche singoli pezzi, vende falegnameria via della Valle 8. 0047 NN

SCRIVANIA americana, altri mobili ufficio, quadri autore, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 40114 NN

STANZA matrimoniale, completissima, altri mobili, vendo; esclusi rivenditori. Via Ugo Foscolo 22 porta 8. 71080 NN

STANZA matrimoniale, nuova, mogano, vendesi occasione. Molino a vento 7, portineria. 71077 NN

STUDIO stile Rinascimento, bellissima esecuzione, forte convenienza, vende falegnameria, via Rossetti 37. 71129 NN

TAVOLA pranzo allungabile e scrivania americana, cerco. Offerte Cassetta 16056 NN Unione Pubblicità. 16056 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CALZONI, calzoni, calzoni. Negozio specializzato, via Carducci 30. 70935 O

FIERA campionaria Lubiana, 30 maggio - 8 giugno, riduzione ferroviaria 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Per fruire suddette facilitazioni è necessario acquisto tessera prezzo lire 10.50 che trovasi in vendita: Cehovin, piazza Borsa 5. I. Agenzia «Cit», via Borsa 2, Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 4. 946 O

LEGNO santo tronchi, bocce, deposito legni duri. Piccardi 54, Bonetti, telefono 88-65. 40084 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

AGENZIA primaria società oli lubrificanti cerca persona conoscenza articolo bene introdotta clientela disponga ottime referenze. Offerte Cassetta 16056 P Unione Pubblicità. 16056 P

PERSONE introdotte famiglie benestanti cercansi per vendita frigoriferi elettrici. Cassetta 15970 P Unione Pubblicità. 15970 P

RAPPRESENTANTE esclusivo per Venezia Giulia, disponga lire 2000 cauzione, per merce in consegna e auto propria, cercasi per articolo novità, senza concorrenza, adatto per ramo Hotels e Collegi. Scrivere Sipco, Milano, via Pergolesi 23. 71113 P

SIGNORA o signorina, intelligente, energica, parli bene italiano e tedesco, cercasi per lo smercio articolo lucroso. Offerte sub: Cassetta 15971 P, Unione Pubblicità. 15971 P

SUB-RAPPRESENTANTI cioccolato, affini, cercansi Gorizia Pola. Dettagliate offerte: Cassetta 16023 P Unione Pubblicità. 16023 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. J. S. 530 cames testa corsa, vendesi. Vigna, Crispi 73. 16097 Q

ARIEL superbi nuovi modelli pronte consegne; Bianchi, Mas, Guzzi, Triumph. Tutto pel motociclista. Motoforniture Cremascoli, S Lazzaro. 16065 Q

ASSORTIMENTO vetture d'ogni tipo vendonsi, scambiansi. Beltrame Conti, piazza Libertà 4. 71208 Q

BERLINA Fiat 510, sei cilindri, impianto, due ruote scorta, trasformabile camioncino, freni anteriori vendesi occasione, 7000 trattabili. Rivolgersi giornata o lunedì dalle 13 alle 16, via Battisti 9, primo, porta 7. 16099 Q

BICICLETTA uomo, quasi nuova, vendo occasione. Piccola Fornace 5, II. 71143 Q

BICICLETTE lire 2000 usate 100 in poi, coperture 7.90, camere 3.80 vendonsi. Marcon, Pietà 3. 16106 Q

CAMION 15 T R bollato, perfetto ordine marcia vendesi. Indirizzo Piccolo. 40115 Q

FIAT 521, 501, 509, berlina, spyder. Telefono 31-32, piazza Libertà 4. 71209 Q

MOTO Bianchi 500, catena, lire 1200. Garage Regina (Francesco), via Coroneo. 71137 Q

MOTO F. N. carrozzino, radiovaligia occasione vendonsi. Gretta Serbatoio 31. 40066 Q

MOTOCARROZZELLA impianto, piena efficienza, vendesi in giornata, 1800. Garage Lampo, Settefontane. 71141 Q

MOTOCARROZZINO «Ariel» impianto, ottimo stato, vendesi occasione. De Amicis 17, IV porta 14, ore 8-12. 40086 Q

MOTOCARROZZINO «Indian» con impianto vendesi occasione. Dougan, Viale Regina Elena 17, IV; dalle 17 alle 18. 40055 Q

MOTOCARROZZINO inglese, modello recente, perfetto, vendesi. Via Leo 15, (corte). 40032 Q

MOTOCICLETTA F N piena efficienza vendesi anche condizioni. Carducci 36, gelateria, ore 10-12. 00127 Q

MOTOLEGGERA 175, ultimo tipo, vendesi. S. Michele 30, noleggio. 40054 Q

MOTOLEGGERE diverse d'occasione vendonsi. S. Giacomo Monte 7. Salvador. 71177 QQ

MOTORE marino 24 HP vendesi. Via Timeus 7, portineria. 71197 Q

O.M. torpedo 6 posti vendo. Indirizzo Piccolo. 40065 Q

VETTURETTA 2-4 posti piccola cilindrata, perfetta, acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 15050 Q Unione Pubblicità. 15050 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A disponente capitale liquido minimo lire 20.000 cedesi reparto azienda bene avviata, non congiunto rischio, con alta percentuale guadagno immediato e continuo. Indirizzo Piccolo. 71198 R

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi occasione. Falegnameria Mavez, via Limitanea 4. 372 R

BOTTEGHINO da vendere, avviatissimo. Presentarsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 40131 R

BOTTEGHINO erbaggi frutta vendesi causa altri impegni 4000, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 39912 R

BOTTEGHINO erbaggi avviatissimo, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40079 R

CHIOSCO vendita frutta, erbaggi, minime spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40038 R

COMBINAZIONE sociale e impiego personale fiducia offresi a persona disponga 10-15.000 breve scadenza, massima garanzia. Offerte Cassetta 16038 R Unione Pubblicità Italiana. 16038 R

DROGHERIA prezzo irrisorio vendo prontamente causa partenza. Offerte Cassetta 16044 R Unione Pubblicità. 16044 R

LATTERIA, commestibili, cedesi causa incendio. Rivolgersi via Crispi 36, Venturi. 16058 R

LATTERIA ottima posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40130 R

NEGOZIANTE cerca 3000, massima g... zia, lunedì 18 corr. Caffè Nuovo, ... 711..

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi. Ge... trattoria, ore 10-12. 160..

PISTORE disponga 8000 troverebbe l... assicurato verso prestito miglioria ma... nario lavoratorio. Offerte Cassetta 16... Unione Pubblicità. 160..

RISCUOTITORE solo mattina 300 me... cerco verso prestito lire 2500 restitu... lire 20 al giorno. Cassetta 16052 R U... Pubblicità. 160..

RISTORANTE con vasta tenuta, vici... Trieste, vendesi. Scrivere: Cassetta 16... Unione Pubblicità. 160..

SALONE barbiere vendesi causa mal... Indirizzo Piccolo. 810..

TRATTORIA lavoro garantito vendesi ... sa malattia. Indirizzo Piccolo. 160..

5000 lire garantite cerca buona ditta ... completare affare breve scadenza, ri... pensa. Offerte subito passaporta A. ... fermoposta. 160..

28.000 cercansi prima intavolazione ... città valore quadruplo. Esclusi medi... Cassetta 16060 R Unione Pubblicità. 16..

52.000, 22.000 lire disponibili prima ... seconda intavolazione città. Cassetta ... R Unione Pubblicità. 160..

Acquisti e vendite di case e ter...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AURISINA: vendonsi 3 casette con ... sto fondo, incantevole posizione. Via ... lano 5, Lusson. 160..

CASA centro Servola, 5 vani, cortile, ... desi. Rivolgersi negozio commestibili ... lak 711..

CASA, campagna intorno, posizione m... fica, vendesi Albaro Vescovà. Scrivere ... setta 16020 S Unione Pubblicità. 160..

CASE due, bellissima posizione, con v... vendonsi; vicinanza tram, Scorcola. ... rizzo Piccolo. 710..

CASETTA quattro quartieri, vendesi ... entrata via Giulia 100, Guardiella N. ... 400..

CASETTA tre quartieri, orto, uno v... vendesi lire 17.000 trattabili. Roiano ... N. 710. 711..

CASETTA nuova, entrata pronta, ... accettando metà dell'importo oppure ... bio con casetta territorio. Via del ... 1 B. 9..

CASETTA con orto postico vendesi. ... no Scala Santa 293. 40..

CASETTA 2 quartieri acquisterei, vi... ze città. Cassetta 16049 S Unione Pubb... 16..

CASETTA Opicina, posizione signorile, ... desi affittasi buon prezzo. Indirizzo ... colo. 71..

CASETTE 2 unite uso villa, con 5 ca... cucina, soffitta, bagno, lisciaia, le... garage, giardino, gloriet, telefono, ... lai, acqua, gas, luce elettrica la prima ... due camere, cantina, cucina, ver... giardino e tutti i comfort la seconda ... donsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71..

FONDO m.2 515, posizione splendida ... cola vendesi. Corridoni 9-IV. 40..

POSSESSO agricolo bello, 50 jugeri ... con casa padronale d'un piano, stalle, ... chè case coloniche, vendesi. Informa... presso Fabbrica parchetti S. Pietro ... Sava (Slovenia).

S. CROCE: 3 case vuote, 1-2 quartieri, ... corte, orto recintato, alberi fruttiferi, ... donsi occasione o affittansi. Indiriz... Piccolo. 71..

VILLA parco esteso recintato, casa ... tazione civile, 30 ettari terreno, v... presso Gorizia 200.000. Indirizzo Pic... 39..

VILLA nuova 3 quartieri grandi, mo... giardino, vende proprietario. Offerte ... setta 16048 S Unione Pubblicità. 16.. Unione Pubblicità. 160..

VILLA quasi città vendesi occasione. ... altra Opicina. Indirizzo Piccolo. 16..

VILLA Scorcola Coroneo, 2 appartam... prontamente abitabili, ogni comfort, ... ge, vendesi. Seri riflettenti rivolgersi ... ta 12, pianoterra, ore 11-13. 16..

VILLETTA da vendere. Scoglietto ... 71..

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A Pola (Fisella) in villa con vasta ... pagna e terrazza al mare, posizione ... berrima, vicinanza pineta, offresi p... ne oppure affittansi stanze durante ... gione balneare, prezzi modicissimi. ... gersi Palese, via Udine 20, II. 70..

GRIGNANO stagione estiva affittansi ... tieri parzialmente mobiliati, luce, ... telefono, garage, vista al mare. Rivo... via S. Michele 13, II. 9..

GRIGNANO, appartamento mobiliato ... stanze, cucina, affittasi. Villa Suppa... stazione. 71..

OFFRESI villeggiatura, eventualmente ... pensione, in villa a Cittanova, po... incantevole sulla spiaggia, grande ... no, terrazza, giugno-settembre. ... Trieste, Belpoggio 4. 16..

PENSIONE Villa Peppina, Portorose ... ma cucina, bagni propri. Prezzi m... 70..

VILLEGGIATURA Friuli udinese vi... gnorile lire 5 giornaliere. Telefonare ... 40..

VILLEGGIATURA! Comeno 177: tre ... re matrimoniali, comodo cucina, aff... 71..

VILLEGGIATURA villa, matrimoniale ... persona, vitto o senza, indipendente ... cina. Rivolgersi Istituto 17, porta 4. 40..

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORA 39-enne, brava, affettuosa, ... quartiere, conoscerebbe distinto si... posizione sicura, scopo matrimonio. ... vere: Tessera Dopolavoro 922852, po... stante Fiume. 40..

VEDOVA 40-enne, distinta, sola, con ... tiere, rendita, desidera conoscenza ... gnore distinto, colto, serio, posizione ... ra, scopo matrimonio. Casestta 16... Unione Pubblicità. 16..

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) as... mento calze, cravatte, prezzi conve... 11..

ASPIRAPOLVERE si dà a noleggio, ... vere 16055 V Unione Pubblicità. 16..

AUTORIZZATO Istituto Detectives ... Piccolomini 15, assume incarichi ca... privato, riservato. 71..

COMPROPRIETARIO tomba di fa... Cimitero Cattolico, posizione centrica, ... sima all'entrata, cerco. Indirizzo al P... 71..

LEVATRICE diplomata autorizzata ... stenze, riceve giornalmente. Corso G... di 39, III. 40..

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono ... vere «Stip». Farmacia Godina Addetta ... tali. Ginnastica 4.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, ... ta autorizzata accoglimento gestanti, ... fort moderno, assistenza medica, ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi... prolungata) villa propria, telefono 78... bano n. 83-23.

SCARAFAGGI distruggonsi potent... polvere crisantemo. Propria macina ... Cillia, via Roma 20. 71..

Z. SEDENTARI: Pillole antiemoro... Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zan... vante, via Mazzini.

Stamane alle ore 8, rese serenamente la sua bell'anima a Dio

Margherita Bontemp...

L'addolorato marito **GIOVANNI**, ... figlie **IRMA in DONNARUMMA**, ...**NA in ZECCHINI** e **LINA**, i ge... **ANTONIO** e **OLIVO** unitamente ai ... poti e parenti tutti, partecipano l'... mane perdita a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì ... corr., alle ore 10.

Pirano, 16 maggio 1931.

Addì 13 corr., spirava nel bacio ... Signore

Giovanna Gerbe...

Affranta dal dolore, la deso... famiglia ne dà il triste annunci... quanti la conobbero ed amarono.

Per espresso desiderio della ... funta, il presente viene dato a ... mulazione avvenuta.

Uttoglie (Tomadio), 16-5-1931.

Famiglia GERBE...